



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

IMPRESE
CULTURALI

I FABBISOGNI
PROFESSIONALI E
FORMATIVI DELLE
IMPRESE CULTURALI,
INDAGINE 2020



UNIONCAMERE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

IMPRESE CULTURALI

I FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI DELLE IMPRESE CULTURALI, INDAGINE 2020



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall’ANPAL – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica e affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull’occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L’ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l’orientamento, l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l’intera base dati dell’indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2020) sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>.

© 2020 Unioncamere, Roma



Le imprese culturali. I fabbisogni professionali e formativi delle imprese culturali nel 2020 di Unioncamere e ANPAL

<https://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2020/B10-2020-ImpreseCulturali.pdf> è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0.

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior. Immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| INTRODUZIONE | 7 |
| 1. CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE CULTURALI PER IL 2020 | 13 |
| 2. I FABBISOGNI FORMATIVI E PROFESSIONALI ESPRESSI DAI SETTORI DEL SISTEMA CULTURALE | 16 |
| 2.1 – Caratteristiche delle entrate delle industrie culturali..... | 16 |
| 2.2 – Caratteristiche delle entrate delle industrie creative..... | 22 |
| 2.3 - Caratteristiche delle entrate delle imprese di <i>performing arts</i> e intrattenimento..... | 28 |
| 2.4 – Caratteristiche delle entrate delle imprese che operano nel patrimonio storico-artistico..... | 34 |
| 3. I PROFILI PROFESSIONALI SPECIFICI RICHIESTI DALLE IMPRESE CULTURALI | 39 |
| 4. LE COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE CULTURALI | 42 |
| 5. IL MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE | 44 |
| 6. LE IMPRESE DEL TURISMO A “PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE” | 45 |
| 6.1 – Il turismo a “prevalente vocazione culturale” | 45 |
| 6.2 – Caratteristiche delle entrate programmate del settore del turismo a “prevalente vocazione culturale” | 49 |
| 6.3 - I profili professionali specifici e le competenze richieste dal settore del turismo “a prevalente vocazione culturale” | 52 |
| 7. LA CULTURA AL TEMPO DELLA DIGITALIZZAZIONE | 55 |
| 7.1 – Le imprese culturali e creative “digitali” | 55 |
| 7.2 – Caratteristiche delle entrate programmate delle imprese culturali e creative “digitali”: selezione per codici ATECO..... | 57 |
| 7.3 – Caratteristiche delle entrate programmate delle imprese culturali e creative “digitali”: selezione per competenze digitali “elevate” | 60 |
| RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI | 65 |
| ALLEGATO STATISTICO | 67 |

INTRODUZIONE

Già da alcuni anni è cresciuta la considerazione dell'impatto generato dai settori dell'economia culturale e creativa sulla produzione di valore e lavoro e del loro ruolo di prim'ordine nelle azioni di sviluppo territoriale. Il contributo delle imprese culturali e creative allo sviluppo economico e occupazionale è sottolineato, a livello istituzionale, dall'Unione Europea. La Commissione Europea, attraverso la Comunicazione *Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura*, già nel 2017 affermava che è "nell'interesse degli Stati membri utilizzare le potenzialità rappresentate dall'istruzione e dalla cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità"¹. È per questi motivi che Europa Creativa, programma settennale specifico che regola i finanziamenti europei ai settori culturali e creativi negli Stati Membri, ha da sempre, tra i propri obiettivi, quello di rafforzare la competitività delle imprese del settore.

In generale, nel contesto europeo, il tema della partecipazione culturale si accompagna ad azioni puntuali a beneficio delle industrie culturali e creative e che hanno la propria sfera di applicazione nelle politiche di sviluppo economico e occupazionale dei territori. L'*Agenda Europea della Cultura* del 2018 cita, tra gli obiettivi strategici afferenti alla dimensione economica, quello di "stimolare l'occupazione e la crescita nei settori creativi e culturali incentivando le arti e la cultura nell'istruzione, promuovendo le competenze pertinenti e incoraggiando l'innovazione". Allo stesso modo, i settori creativi vengono concepiti come vettori di azioni di sviluppo sostenibile, dal momento che sono in grado di incoraggiare "ecosistemi favorevoli alle industrie creative e della cultura, promuovendo l'accesso ai finanziamenti, la capacità d'innovazione, la remunerazione equa di autori e creatori e la cooperazione intersettoriale"². Oltre all'impatto diretto su valore economico e occupazione, dunque, i settori culturali e creativi si qualificano come veri e propri propulsori di innovazione, estendendo, nell'esercizio delle loro attività, il valore che generano anche ad altri ambiti imprenditoriali, e creando impatto sociale su larga scala (ad esempio nei temi dell'istruzione, dell'inclusione sociale, del benessere psico-fisico della persona).

Stando ai dati Eurostat³, nel 2019 gli occupati nel settore culturale dei 27 Stati membri dell'Unione Europea⁴ erano 7,4 milioni, circa il 3,5% degli occupati dell'intera economia UE⁵. Nel quinquennio 2014-2019 è stato registrato un piccolo ma costante aumento dell'occupazione culturale negli Stati membri UE-27, per un totale di 546mila occupati in più nei settori culturali rispetto al 2014, vale a dire un aumento complessivo dell'8%. Tuttavia, in termini relativi, tale incremento risulta molto più contenuto, a fronte di un generale aumento dell'occupazione. L'occupazione culturale, infatti, rappresentava il 3,6% dell'occupazione totale nel 2014 e il 3,7% nel 2019, con una lieve crescita rispetto all'occupazione totale. In linea con il dato europeo, la quota italiana di occupati nel comparto culturale è del 3,6% sul totale: in cifre, questo si traduce in oltre 835mila persone che lavorano nei settori dell'economia della cultura e della creatività. Rispetto al 2014, si tratta di 46mila occupati in più.

D'altra parte, ciò che i dati Eurostat ancora non possono rilevare sono gli effetti della crisi generata dall'epidemia da Covid-19 sui livelli occupazionali del comparto, incidendo direttamente sull'intera filiera: creazione, produzione, distribuzione e accesso. I settori culturali e creativi, insieme a quelli del turismo – strettamente connessi, sono tra i più colpiti dalla crisi sanitaria. A settembre 2020, l'OCSE

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle regioni. Bruxelles, 14.11.2017. COM(2017) 673 final.

² Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, *Una nuova agenda europea per la cultura*, Bruxelles, 22.5.2018 COM(2018) 267 final.

³ Eurostat: Culture statistics - cultural employment. *Cultural employment 2014 and 2019*. Link: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:Tab1_Cultural_employment_2014_and_2019.png

⁴ Sono esclusi gli occupati del Regno Unito.

⁵ Eurostat: *Employment statistics within national accounts*. Link: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Employment_statistics_within_national_accounts#General_overview

stimava che i posti di lavoro a rischio nei settori culturali e creativi oscillassero, nei diversi Paesi OCSE, tra lo 0,8 e il 5,5% del totale degli occupati⁶.

Ben più complesso è stimare altri effetti economici della pandemia. L'OCSE prevede cambiamenti di lunga durata, che si protrarranno ben oltre la fase di emergenza a causa di diversi fattori tra cui: una generale contrazione dei consumi, il previsto calo del turismo internazionale, stimato tra il 60 e l'80%, e la riduzione di finanziamenti pubblici e privati alle industrie creative e culturali.

Fondazione Symbola⁷ rileva tre principali dimensioni di impatto dell'emergenza sanitaria sulle attività culturali, cui corrispondono altrettante sfide. Innanzitutto, la chiusura forzata delle attività, seppur necessarie alla riduzione del contagio, ha causato un duro colpo sulla dimensione quantitativa della redditività delle istituzioni culturali, tanto pubbliche quanto private, che vedono una quota importante dei ricavi dipendere dai biglietti acquistati dai visitatori. Su questo ha influito anche, alla riapertura estiva delle attività culturali e turistiche, la significativa riduzione del turismo estero, certamente non compensata dai flussi di prossimità. In secondo luogo, è stata intaccata la dimensione antropologica della partecipazione culturale, con possibili effetti di medio periodo, in conseguenza delle nuove modalità di accesso e partecipazione che sarà necessario implementare ai fini della tutela della salute pubblica (si pensi, ad esempio, al contenimento del numero di ingressi e all'impatto su code, sistemi di prenotazione, ecc., e come questo possa disincentivare la partecipazione in una quota di pubblico meno "appassionata", disposta a sostituire il consumo culturale con alternative). Infine, la dimensione della socialità è influenzata dalla necessità di ripensare le modalità con cui i luoghi del consumo e della partecipazione culturale andranno vissuti.

La paralisi imposta al settore culturale dall'emergenza sanitaria lo ha colpito in maniera trasversale, con forti impatti tanto sui settori delle arti visive, con la chiusura al pubblico di musei e gallerie, quanto su quelli del cinema e dello spettacolo dal vivo, dalla musica al teatro. I settori più colpiti sono ovviamente quelli *venue-based*, ovvero legati ad eventi e luoghi fisici, che trovano a fatica spazi e modi alternativi di erogazione dell'offerta culturale e che, per questo, hanno pagato il prezzo maggiore. Ad esempio, secondo le stime dell'Istat effettuata sui soli musei statali, tra marzo e maggio 2020, il *lockdown* ha prodotto una riduzione calcolata in circa 19 milioni di visitatori, con un mancato incasso di circa 78 milioni di euro⁸, interrompendo bruscamente, di fatto, una tendenza di sostanziale e continua crescita in atto dal 2010. Peraltro, prima della pandemia, il concetto di partecipazione culturale non si esauriva nella visita, ma includeva uno spettro variegato di attività svolte *on site*: il 71% dei musei statali organizzava spettacoli dal vivo e iniziative culturali presenziali, il 57% teneva convegni e seminari nei propri spazi e il 58% realizzava attività formative e progetti educativi con ragazzi e adulti; anche tutte queste attività sono, naturalmente, state sospese⁹.

Anche per il teatro i dati del 2020 mettono in luce una situazione in forte controtendenza rispetto alla lieve ma costante crescita degli anni precedenti. L'Osservatorio dello Spettacolo SIAE, sulla base dei dati raccolti nel primo semestre del 2020, racconta di oltre 8 milioni di ingressi in meno (-60% sul periodo analogo dell'anno precedente), che hanno portato ad una riduzione del 52,5% della spesa al botteghino (74,4 milioni di euro contro i 119,1 totalizzati nel 2019)¹⁰.

A fronte di questo complesso scenario, si rilevano casi in cui istituzioni e imprese legate ad attività basate sulla fruizione in presenza (*on site*) si sono organizzate per attivare modalità di fruizione online, fornendo servizi di accessibilità ai contenuti e alle collezioni, spesso in condizioni di gratuità. Ad

⁶ OCSE, *Shock cultura: COVID-19 e settori culturali e creativi*. Link: https://read.oecd-ilibrary.org/view/?ref=136_136489-jgq5v2dxn&title=Shock-cultura-COVID-19-e-settori-culturali-e-creativi

⁷ Fondazione Symbola, *La filiera culturale e creativa ai tempi del Covid-19: sommario dell'incertezza*, 24 giugno 2020. Link: <https://www.symbola.net/approfondimento/filiera-culturale-creativa-isc20/>

⁸ Istat, *I musei italiani al tempo del Covid-19*. Link: <https://www.istat.it/it/files//2020/05/I-musei-statali-al-tempo-del-Covid-19.pdf>. Dati: <https://www.istat.it/it/files//2020/05/Infografica-Musei-Statali.pdf>

⁹ *Ibidem*.

¹⁰ <https://www.siae.it/it/iniziativa-e-news/osservatorio-dello-spettacolo-siae-ecco-cosa-ha-perso-il-paese-causa-della>

esempio, con l'iniziativa *#iorestoacasa* molti musei hanno adottato strumenti per garantire l'accesso virtuale ai visitatori alle collezioni e ad iniziative di divulgazione a distanza. Eppure, i margini di miglioramento sono ancora ampi. Secondo il report Istat "I musei statali al tempo del Covid-19"¹¹, il 35,8% dei musei statali nel 2018 aveva digitalizzato meno della metà delle sue collezioni e solo il 9,8% offriva visite virtuali.

Dall'altra parte, esistono segmenti del comparto, legati ad attività di consumo domestico e per lo più digitale, che hanno, invece, beneficiato di tassi di crescita – talvolta consistenti – in periodo di *lockdown*, seppure con la difficoltà di stimare la capacità di tenuta di tale andamento con il graduale ritorno alla normalità. Secondo i dati Audiweb, in Italia non solo nelle prime settimane di *lockdown* l'*audience online* ha subito un aumento di più del 100%, ma tale variazione positiva si è mantenuta, seppure con un valore più contenuto del +25%, dopo la riapertura¹². Le piattaforme digitali hanno visto aumenti significativi, che hanno consacrato *media* il cui utilizzo era già in costante aumento negli anni precedenti. Fondazione Symbola riporta un aumento della visione di film e show su piattaforme di streaming del 57% per il mese di aprile 2020¹³. Anche l'industria dei videogiochi ha tratto vantaggio dall'isolamento domiciliare imposto dalla crisi sanitaria: a livello globale, a marzo 2020 il mercato aveva registrato una crescita dell'11% su base annua¹⁴.

Cinema e musica sono i settori che dimostrano una maggiore divergenza tra l'andamento del settore fisico e quello digitale. A livello globale, le perdite dell'industria cinematografica nei primi mesi dell'anno sono stimate in circa dieci miliardi di dollari¹⁵ a causa dalla chiusura delle sale, ma con effetti cumulati anche a seguito della riapertura, a fronte di minori produzioni e all'accumulo di uscite posticipate. In Europa, dove l'ANICA¹⁶ aveva stimato una crescita del 25% per primi due mesi del 2020 rispetto all'anno precedente, la perdita al botteghino nei mesi del primo *lockdown* è stata stimata in 120 milioni di euro. Secondo le analisi censuarie SIAE, in Italia ci sono state oltre un milione di proiezioni in meno rispetto al 2019 (-62,2%), con un calo della spesa al botteghino del 60,6% (114,7 milioni in meno). Al contrario, le piattaforme di *streaming* cinematografico hanno registrato un aumento impressionante dei consumi, con Netflix che ha visto aumentare le sottoscrizioni globali di quasi 16 milioni nel primo trimestre 2020 e di altri 10 milioni nel secondo¹⁷. Il settore musicale, dal punto di vista del consumo discografico, ha visto accentuarsi tendenze che si erano già verificate nei periodi precedenti e a cui esso aveva saputo adattarsi attraverso una riorganizzazione dell'offerta, puntando sulla dematerializzazione del supporto. I servizi di streaming sono cresciuti del 33%, portando tale settore ad occupare l'82% del totale del segmento digitale, per un totale di 68 milioni di euro di ricavi per il 2020. Per il primo semestre, la Federazione Industria Musicale Italiana (FIMI) riferisce che il mercato discografico digitale ha acquistato un peso dell'86%, contro il 66% della fine del 2019. Non vale lo stesso discorso per il settore della musica dal vivo, che nel 2019 aveva registrato una crescita di domanda e di offerta, e che, come altre attività culturali che richiedono la presenza di pubblico, ha trovato raramente soluzioni alla mancanza di sostenibilità economica e occupazionale di servizi offerti online. Assomusica stima la perdita dei ricavi per la sola stagione estiva italiana in circa 350 milioni di euro¹⁸. Sul primo semestre del 2020, secondo le ricerche Siae, l'attività concertistica ha visto più di 14mila eventi in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-72,6%),

¹¹ <https://www.istat.it/it/files//2020/05/I-musei-statali-al-tempo-del-Covid-19.pdf>

¹² A. Montanino, A. Carriero, C. Dell'Aquila e L. Recagno, *Cultura e Covid-19: Alcuni fatti stilizzati*. CDP Think Tank. 13 giugno 2020. Link: <https://www.cdp.it/resources/cms/documents/Cultura%20e%20Covid-19.pdf>

¹³ Fondazione Symbola, *La musica in Italia: quali opportunità per riprendersi dalla crisi?*, 5 giugno 2020. Link: <https://www.symbola.net/approfondimento/musica-covid19/>

¹⁴ La Stampa, *Coronavirus: con la quarantena è record per il mercato dei videogiochi*, 4 maggio 2020. Link: <https://www.lastampa.it/tecnologia/giochi/2020/05/04/news/coronavirus-con-la-quarantena-e-record-per-il-mercato-dei-videogiochi-1.38802995>

¹⁵ <https://www.statista.com/>

¹⁶ Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e multimediali (<http://www.anica.it/>)

¹⁷ The Guardian, *Netflix doubles expected tally of new subscribers amid Covid-19 lockdown*, 21 aprile 2020.

¹⁸ https://assomusica.org/it/news-assomusica/item/3770-10-proposte-per-salvare-la-musica-in-italia.html#.YAAr_9hkjIU

registrando cali di spesa al botteghino di oltre 188,3 milioni di euro (86,7%)¹⁹, qualificandosi di fatto come il settore che ha perso più di tutti a causa della pandemia e delle misure di *lockdown*. Sull'anno intero, sempre Assomusica stima perdite fino al -97% sull'anno precedente, invocando misure di sostegno più strutturali e tarati sull'intero anno²⁰.

Gli effetti descritti sono, evidentemente, in parte correlati a un cambiamento nelle modalità di fruizione che potrebbe diventare strutturale in funzione, da una parte, del consolidamento di queste nuove abitudini di consumo e, dall'altra, del rischio – reale o percepito che sia – associato a luoghi e contesti potenzialmente affollati. Le riaperture temporanee, avutesi nei mesi estivi e per parte dell'autunno, hanno anteposto la necessità di riavvicinare il pubblico ad effettive considerazioni di economicità. In questo senso, data la necessità di ridurre gli assembramenti e considerate le spese di adeguamento agli standard di sicurezza, la già fragile struttura dei costi che tipicamente caratterizza le imprese culturali e creative ha risentito fortemente della situazione (in particolar modo, si fa riferimento alle imprese di *performing arts* e intrattenimento e a quelle impegnate nella gestione del patrimonio storico-artistico).

La pandemia non ha solo imposto il blocco di molti settori culturali e creativi ma, in Italia, ha anche sospeso azioni di *policy* specifiche a sostegno del turismo e delle imprese creative. L'adozione di misure emergenziali come la cassa integrazione in deroga, i *voucher* agli autonomi, la copertura parziale degli affitti, sono state le risposte volte a contenere la crisi economica e occupazionale, imponendo di rimandare politiche più sistematiche di sviluppo.

Un tentativo di porre rimedio alla situazione viene, certamente, dalla Commissione europea, in particolar modo attraverso il programma Next Generation EU²¹, il nuovo strumento dell'Unione europea per la ripresa che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 e che rappresenta il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato dall'UE. Ursula Van der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha più volte sottolineato l'importanza della cultura e della sua idoneità in una ripresa resiliente, digitale e sostenibile. Un primo risultato riguarda il sostanziale aumento del budget del programma Europa Creativa, che arriva a 2,4 miliardi di euro per il settennio 2021-2027 (a fronte di uno stanziamento di 1,46 miliardi realizzato nel precedente periodo di programmazione)²².

Il Programma Next Generation EU mette a disposizione, per l'Italia, risorse per oltre 200 miliardi di euro su un periodo di sei anni. Sulle modalità di investimento di tali risorse, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), alla bozza del 15 gennaio 2021²³, recepisce le linee guida della Commissione Europea e articola la strategia di intervento su tre assi - digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale - declinati lungo sei aree tematiche di intervento, che configurano *cluster* di fabbisogni primari o criticità rilevanti che la pandemia ha contribuito a far emergere. Una delle sei

¹⁹ Fonte: Osservatorio dello Spettacolo SIAE: *Ecco cosa ha perso il paese a causa della pandemia*.

[Confronto 1 Semestre 2020 vs 2019_0.pdf \(siae.it\)](#)

²⁰ Con riferimento alle misure strutturali di sostegno allo spettacolo dal vivo, si segnala che il d.M. 31 dicembre 2020 disciplina l'adeguamento straordinario per il 2021 delle modalità di accesso e di calcolo del contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, che dal 1985 è il principale strumento pubblico di finanziamento alle attività dei settori dello spettacolo in Italia.

²¹ NextGenerationEU è uno strumento di ripresa temporaneo da 750 miliardi di euro che consentirà alla Commissione di ottenere fondi sul mercato dei capitali. Tale strumento vuole contribuire a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus, per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.
https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it

²² European Commission Press Release: *Commission welcomes political agreement on Creative Europe programme*.
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_2405

²³ La bozza di Piano nazionale di ripresa e resilienza è stata trasmessa dal Governo al Parlamento in data 15 gennaio 2021 per discussione e approvazione delle Camere. La compiuta definizione del Piano dovrà essere predisposta dal nostro Paese entro il 30 aprile 2021 al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU.

aree, “digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”²⁴, comprende una serie di interventi a favore dei settori del turismo e della cultura, “Turismo e Cultura 4.0”, con finalità quali: il recupero e il restauro di beni e siti storico-artistici, la digitalizzazione dei servizi afferenti alla valorizzazione del patrimonio culturale e l’integrazione strategica di infrastrutture e servizi per la valorizzazione turistica e culturale dei territori.

I significativi cambiamenti verificatisi nei volumi e nelle modalità dei consumi culturali, come si è visto, stanno portando ad impatti economici altrettanto significativi. In termini occupazionali, il riversamento della crisi della partecipazione culturale sui lavoratori del settore produce effetti che le misure di supporto faticano a contenere. Per l’OCSE questo si deve in particolar modo alla difficoltà di accesso a queste misure per lavoratori interessati da nuove forme di collaborazione atipiche, quali il lavoro *freelance*, intermittente, ibrido, caratterizzate da maggiore precarietà e diffuse nei settori di riferimento.

In questo rinnovato contesto occupazionale, comunque, il principale scopo dell’indagine Excelsior sulle ICC, il cui risultato si sostanzia nei dati e nelle informazioni esposte nel presente volume, rimane quello di delineare le tendenze sull’andamento del mercato del lavoro nei settori culturali e creativi in funzione delle previsioni realizzate dalle stesse imprese. Questo avviene analizzando le figure professionali più richieste dalle imprese e le relative caratteristiche in termini di conoscenze – tipicamente derivanti dalla formazione scolastica, universitaria e/o professionale – e di competenze - attinenti alla professione o al settore e trasversali.

Le dichiarazioni delle imprese sulle previsioni di entrata costituiscono un elemento di valutazione importante per definire il livello di fiducia di queste rispetto al futuro nel breve termine, con riferimento all’andamento dei mercati di riferimento e alle condizioni macroeconomiche più generali.

Come per le edizioni precedenti, l’ambito principale dell’indagine Excelsior è costituito dalle imprese culturali e creative (ICC), suddiviso nei quattro settori “core” individuati da Unioncamere e Fondazione Symbola: industrie creative, industrie culturali, patrimonio storico-artistico e *performing arts* e intrattenimento. Per ciascun settore *core*, le categorie di impresa sono state selezionate attraverso la classificazione Ateco 2007 Istat (cfr. Appendice 1 dell’Allegato statistico). Preme ricordare, pertanto, che, essendo state individuate tramite il codice Ateco, le imprese analizzate nell’indagine Excelsior si riferiscono esclusivamente, al mondo “profit” e non includono soggetti come enti pubblici, organizzazioni non profit, liberi professionisti, etc., che pure arricchiscono notevolmente il contesto nazionale culturale e creativo. La consistenza di tali imprese è stata verificata all’interno del Registro Imprese giungendo, infine, ad una selezione delle sole imprese con almeno un dipendente.

L’analisi così definita coinvolge **circa 55mila imprese del core cultura** (valore sostanzialmente invariato sull’anno precedente) che impiegano, in totale, circa **622mila dipendenti** (+3% rispetto al 2019). Complessivamente, per il 2020 le imprese dei quattro settori del *core* cultura prevedono oltre **178mila professionalità in entrata**, di cui oltre un terzo di difficile reperimento. L’effetto dell’incertezza correlata all’epidemia da Covid-19 è evidente già comparando il numero delle professionalità con il dato dell’anno precedente: rispetto al 2019, dove superavano il valore di 236mila, infatti, le entrate complessivamente previste nel 2020 sono **inferiori di circa il 25%**. Il settore più colpito è quello delle imprese del patrimonio storico-artistico che, con circa 2,5mila unità previste per il 2020, registra circa il 60% in meno di entrate rispetto all’anno precedente (circa 6,2mila).

Oltre alle imprese culturali e creative, l’indagine comprende un’ulteriore sezione dedicata al segmento delle imprese del *Made in Italy a contenuto culturale* che include quelle categorie di impresa che, pur non appartenendo ad alcuno dei quattro settori *core*, sono caratterizzate da un processo produttivo e da fabbisogni professionali che sono marcatamente contraddistinti da elementi culturali e/o creativi.

²⁴ Le altre cinque aree tematiche di intervento sono: rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Tipicamente, si tratta di categorie di imprese artigiane che, con il tempo, grazie a fattori distintivi associati alla qualità del processo produttivo e alla “creatività italiana”, si sono affermati anche in contesti commerciali esterni ai confini nazionali.

TABELLA 1 - CONSISTENZA DELLE IMPRESE CULTURALI E DELLE IMPRESE DEL “MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE”, DIPENDENTI ED ENTRATE PREVISTE NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI) E RELATIVA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (VALORI PERCENTUALI)

| | Imprese con dipendenti* | Stock dipendenti* | Entrate previste** | % entrate diff. rep.** |
|--|-------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|
| Totale Imprese culturali | 55.390 | 622.510 | 178.410 | 34,7 |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| Industrie creative | 13.130 | 105.520 | 39.390 | 38,6 |
| Industrie culturali | 34.530 | 429.870 | 108.550 | 37,4 |
| Patrimonio storico-artistico | 650 | 12.030 | 2.530 | 18,1 |
| Performing arts e intrattenimento | 7.090 | 75.090 | 27.940 | 20,0 |
| Imprese del <i>Made in Italy</i> a contenuto culturale*** | 22.019 | 90.424 | 21.875 | 41,6 |

* Il totale delle imprese con dipendenti del core cultura e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2019, integrato con l'archivio INPS. Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese e ai rispettivi dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** I contratti considerati sono quelli di durata superiore a 20 giorni lavorativi alle dipendenze (contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato, “a chiamata”, etc.), di lavoro somministrato e quelli non alle dipendenze (collaborazione coordinata e continuativa e altri).

*** I valori afferiscono al segmento delle Imprese del *Made in Italy* a contenuto culturale e, pertanto, integrano l'oggetto del presente lavoro rispetto alle Imprese Culturali. Tali imprese, che appartengono a settori diversi (cfr. Appendice 1), esprimono un orientamento verso il sistema della cultura e della creatività.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Oltre ai contenuti tradizionali come indicato, nella presente pubblicazione si affiancano due approfondimenti specifici, che saranno trattati nei successivi capitoli 6 e 7:

- un focus legato alle “*imprese del turismo a prevalente vocazione culturale*”. La finalità di tale approfondimento è quella di quantificare il contributo che la “cultura” apporta al contesto di una destinazione turistica e, conseguentemente, al suo sistema economico locale. L'approfondimento sul turismo culturale, già incluso nella edizione precedente del volume, si presenta aggiornato – oltre che nei dati – anche per quanto attiene alla delimitazione dell'ambito territoriale di indagine, costituito dalle 35 province italiane a “maggiore vocazione di turismo culturale”. Poiché, infatti, non tutte le attività turistiche possono essere ricondotte al “turismo culturale”, nella valutazione dell'ambito di indagine, sono stati definiti indicatori capaci di selezionare i territori in cui l'economia turistica è maggiormente trainata dall'elemento culturale. L'insieme di tali province è determinato attraverso l'applicazione di un modello, appositamente elaborato, descritto nel paragrafo 6.1, e sulla base di set di dati aggiornati all'ultimo anno di rilevazione disponibile;
- una nuova sezione, “*la cultura ai tempi della digitalizzazione*”, che indaga l'impatto della digitalizzazione sul comparto culturale. Si tratta, infatti, di un fenomeno già presente in Italia nel 2019, ma che ha assunto rilevanza fondamentale in un anno, quale il 2020, che ha visto la chiusura al pubblico di ogni tipologia di istituzione culturale (musei, cinema, teatri, sale da concerti, ecc.) e la necessità, da parte delle imprese culturali e creative, di proporre al pubblico di riferimento modalità alternative di fruizione dell'offerta. In questo senso, l'indagine si focalizza sull'impatto che la “corsa al digitale” ha avuto sul mercato del lavoro delle imprese culturali e creative e, più specificamente, sulle professionalità e sulle competenze digitali richieste.

1. CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE CULTURALI PER IL 2020

Il sistema delle imprese culturali che rientra nell'indagine Excelsior 2020 comprende **55.390 imprese** - suddivise nei 4 settori *core* - e impiega un totale di 622.510 dipendenti. Con riferimento a quanto generalmente rilevato sul mercato del lavoro, le imprese culturali si caratterizzano per un marcato elemento di dinamicità, registrando da sempre una quota importante di entrate programmate sul totale delle imprese nazionali. Nel 2020, anno di pesante crisi dovuta al propagarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, l'indagine Excelsior registra 178.410 entrate programmate dalle imprese culturali, vale a dire il 5,5% degli oltre 3,2 milioni di ingressi complessivamente previsti nel Paese (tale valore era 5,1% nel 2019): dunque, pur facendo riferimento a numeri sostanzialmente inferiori rispetto all'anno precedente (-24,6% delle entrate programmate nel 2019), le imprese culturali e creative (ICC) mantengono una discreta importanza in termini di quota occupazionale nell'economia nazionale.

Altra caratteristica solitamente riconosciuta alle ICC è quella di avere un valore superiore alla media del rapporto di attivazione dei contratti (calcolato come quota del numero delle entrate programmate sul numero di imprese attive). Infatti, in base ai risultati dell'indagine, ciascuna delle imprese del core cultura attiva nel 2020 un numero medio di contratti di lavoro pari a 3,2, mentre il valore medio registrato dalle imprese con dipendenti nel Paese (in totale quasi 1,3 milioni) è circa 2,5 contratti (in entrambe le fattispecie, si registra un calo sull'anno precedente di circa un'unità). Inoltre, il tasso di entrata (il rapporto tra le entrate programmate con contratti di lavoro dipendente e il personale dipendente già impiegato nel settore nel periodo oggetto di analisi) per le imprese culturali supera il 46%, contro una media nazionale che è circa del 21%.

Per quanto attiene al livello di qualificazione delle risorse umane in entrata, le imprese dei quattro settori che costituiscono il *core* cultura richiedono, tipicamente, profili professionali con competenze e conoscenze diversificate e adeguatamente sviluppate, in coerenza con un'offerta di prodotti e servizi che si distingue per alti livelli di qualità, quando non anche di innovazione e tecnologia. Pertanto, i candidati ideali di tali settori imprenditoriali sono tipicamente in grado di coniugare conoscenza e competenza specializzata, talento creativo e capacità di sperimentare e innovare.

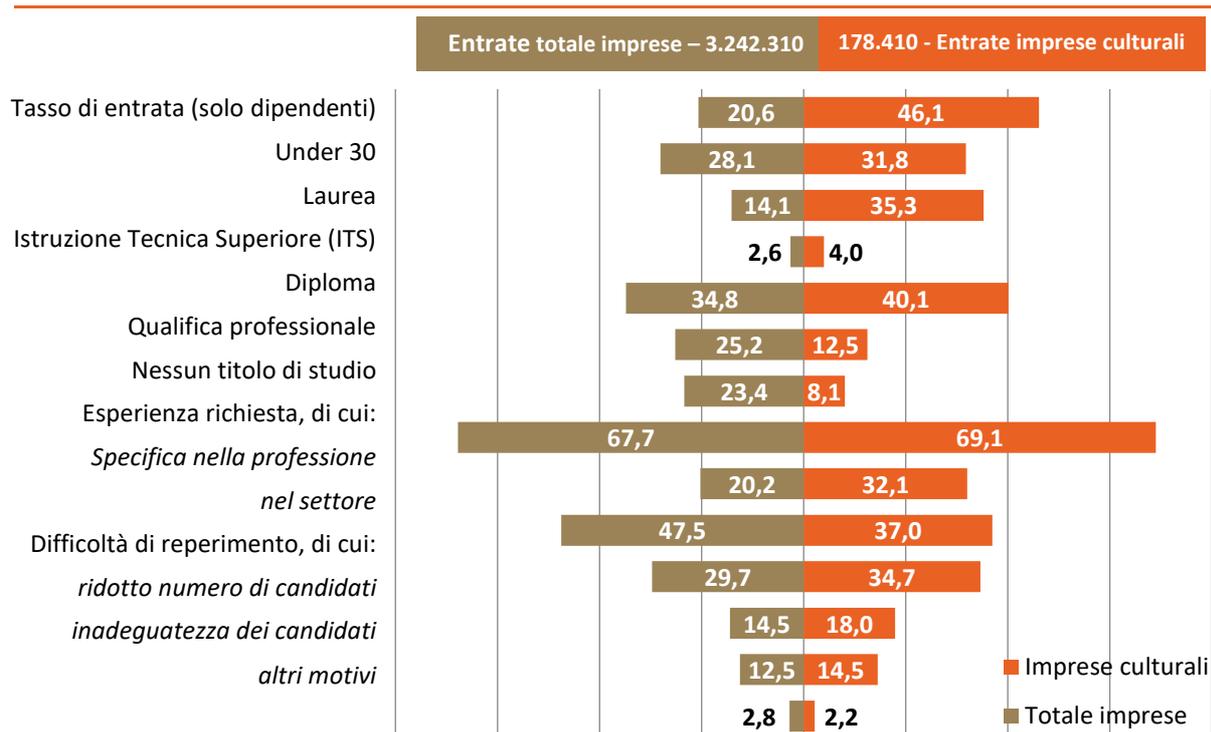
Anche in un anno particolare come il 2020, le imprese culturali continuano a caratterizzarsi per un'elevata domanda di personale altamente qualificato sia per titolo di studio, sia per esperienza lavorativa. Dal punto di vista della formazione scolastica, la richiesta di un livello di istruzione universitario o superiore è pari al 35,3% delle entrate complessivamente previste, sostanzialmente in linea con la proporzione rilevata nel 2019 (-0,3%), e che supera di quasi 23 punti la media nazionale (al 14,1%); cresce anche la domanda di diplomati, che contano quasi il 45% domanda di lavoro complessiva dei settori delle imprese culturali.

Per quanto riguarda la richiesta di esperienza lavorativa, il 69% delle imprese dichiara di preferire personale con un'esperienza professionale pregressa significativa e specifica. Il dato è lievemente inferiore a quello del 2019 (71,4%) ma comunque superiore alla media nazionale (67,4%). In particolare, la domanda di esperienza specifica nel settore è pari al 32,1% del totale delle entrate previste dalle imprese culturali (contro una media nazionale del 19,3%), mentre quella relativa all'esperienza specifica nella professione è del 37% (in questo caso, il valore medio nazionale risulta superiore di undici punti percentuali, circa il 48% del totale). La conoscenza del settore di riferimento si rileva dunque particolarmente importante per le imprese culturali e creative, perfettamente consapevoli che il proprio ambito di attività – e i relativi contesti operativi – si differenziano notevolmente da altri contesti economico-aziendali grazie ad alcuni elementi tipici.

La richiesta di personale altamente qualificato si correla al fenomeno della reperibilità delle figure professionali ricercate: la quota di professionalità ritenuta "di difficile reperimento" è pari al 34,7% del totale delle entrate previste nel 2020, in crescita sull'anno precedente (quando si attestava al 30% del totale delle entrate previste) e superiore alla media nazionale (29,7%). Nello specifico, nel 18% dei casi

tale difficoltà è imputata alla mancanza di candidati, mentre il 14,5% a una preparazione inadeguata (il restante 2,2% fa riferimento ad altre motivazioni). Cruciale rimane, dunque, la necessità di integrare sempre di più il sistema della formazione specializzata con le richieste delle imprese affinché sia in grado, da una parte, di orientare la domanda di lavoro verso le esigenze manifestate dalle imprese culturali e coerentemente con i vuoti d'offerta professionale rilevati all'interno dei settori, dall'altra di affinare la preparazione dei futuri candidati alle professioni rispetto alle competenze specializzate e a quelle trasversali, pure ritenute molto importanti ai fini della selezione dei profili.

FIGURA 1 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2020 DALLE IMPRESE CULTURALI E DAL TOTALE IMPRESE (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE)



*Valori assoluti arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

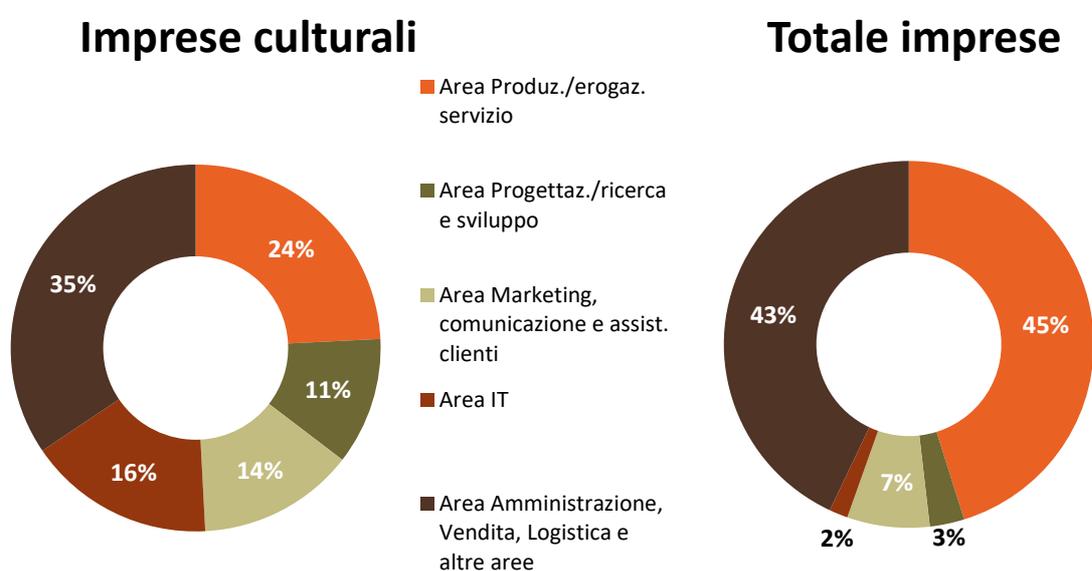
Altro aspetto tipico delle imprese culturali riguarda la distribuzione delle professionalità ricercate rispetto alle aree funzionali aziendali, in linea con quanto emerge dalle richieste esplicitate dai settori coinvolti rispetto all'alto livello di formazione e di specializzazione, nonché di una certa flessibilità e capacità di adattamento (come emergerà nel capitolo 4 del presente volume).

I dati presentati nel grafico seguente confermano quanto già emerso in precedenza: le imprese culturali richiedono un livello maggiore di specializzazione e conoscenza e, dunque, un numero consistente di operatori con formazione terziaria e specialistica, superiore alla media delle imprese nazionali. Più nello specifico, le professioni previste in entrata per il 2020 dal totale delle imprese afferiscono, per la quasi totalità, alle due aree funzionali di produzione o erogazione di beni e servizi (45% delle entrate complessive previste) e amministrazione, vendita e logistica (43%). Anche per le imprese culturali e creative, le due aree suddette rimangono le più rilevanti in termini di assorbimento delle professionalità in ingresso, ma registrano quote inferiori: circa il 24% per produzione o erogazione di beni e servizi e il 35% per amministrazione, vendita e logistica. Il restante 41% afferisce a tre aree strategicamente rilevanti per i settori culturali e creativi: l'area funzionale che riguarda le

attività di progettazione e ricerca e sviluppo assorbe l'11% delle entrate previsionali del 2020 (in calo di 1 punto percentuale sul valore analogo riferito all'anno precedente), contro una media nazionale del 3%; l'area marketing e comunicazione, che comprende anche il rapporto con il pubblico, rappresenta il 14% del totale delle professionalità in entrata (-2 punti percentuali rispetto al 2019), il doppio del valore medio delle imprese italiane (7%); infine, l'area afferente alla tecnologia coinvolge il 16% delle entrate previste dalle imprese culturali (stabile rispetto al 2019), a fronte di una domanda complessiva nazionale che è ferma al 2%.

In conclusione, emerge la capacità delle imprese culturali di coniugare, nel processo di creazione del valore, funzioni aziendali di tipo innovativo (tecnologie, comunicazione, progettazione) pur senza tralasciare il ruolo che hanno quelle più tradizionali (produzione-amministrazione-vendita).

FIGURA 2 - ENTRATE PREVISTE NEL 2020 DALLE IMPRESE CULTURALI E DALLE IMPRESE NEL COMPLESSO, PER AREA FUNZIONALE DI INSERIMENTO (DISTRIBUZIONE PERCENTUALE)



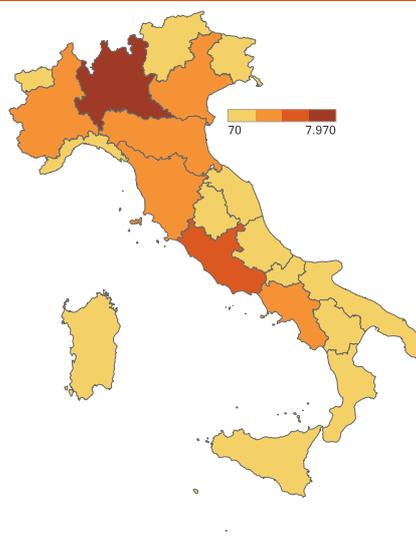
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

2. I FABBISOGNI FORMATIVI E PROFESSIONALI ESPRESSI DAI SETTORI DEL SISTEMA CULTURALE

2.1 – Caratteristiche delle entrate delle industrie culturali

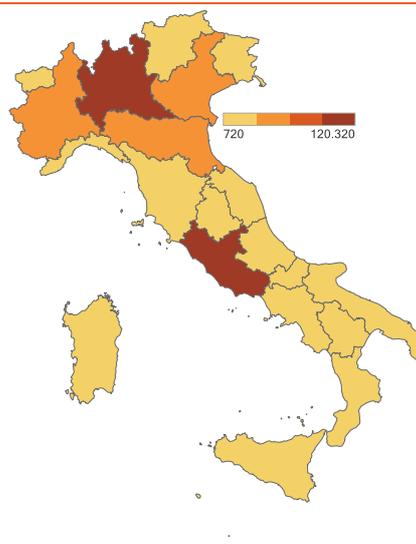
Il settore dell'industria culturale comprende le imprese dell'editoria e della stampa, quelle dell'industria cinematografica e musicale, quelle radio-televisive e quelle della produzione di giochi e videogiochi ed è il comparto più rilevante dei quattro del *core* cultura in termini di numero di imprese e di occupati. Conta, infatti, 34.530 imprese (circa il 62% del totale delle ICC comprese nell'indagine) per un totale di 429.870 dipendenti (69% dei dipendenti occupati dalle ICC). I due grafici sottostanti illustrano, per ciascuna regione italiana, la densità di imprese e di figure professionali attive nel settore.

FIGURA 3 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE DELLE INDUSTRIE CULTURALI



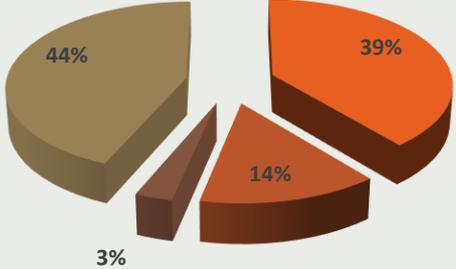
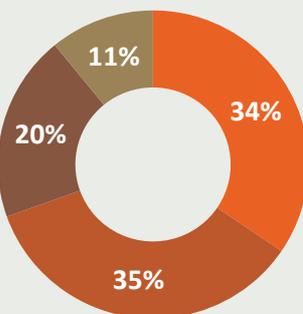
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 4 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DELLE INDUSTRIE CULTURALI



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 2 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2020 DALLE INDUSTRIE CULTURALI (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|-----------------|---|-------------------------------------|--|---|----------------------------|-------------|---|---------------------------------|---------------------------------|---|--------------------------------|------------|---|--|--|-----------------|---|-------------|------------------|---|-------------|--------------------------|--|-------------|
| <p>CONSISTENZA IMPRESE*</p> <p>34.530</p> | | <p>DIPENDENTI*</p> <p>429.870</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2020</p> <p>108.550</p> <p>TASSO DI ENTRATA (DIPENDENTI)</p> <p>18,8</p> | | <p>GIOVANI (VALORE ASSOLUTO)</p> <p>37.524</p> <p>GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE)</p> <p>34,6</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>LIVELLO ISTRUZIONE</p> <table> <tbody> <tr> <td><i>Titolo universitario</i></td> <td>37,6</td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Istruzione tecnica superiore</i></td> <td>4,7</td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Diploma secondario</i></td> <td>42,2</td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Formazione professionale</i></td> <td>10,5</td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Nessun titolo di studio</i></td> <td>5,0</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> | | <i>Titolo universitario</i> | 37,6 |  | <i>Istruzione tecnica superiore</i> | 4,7 |  | <i>Diploma secondario</i> | 42,2 |  | <i>Formazione professionale</i> | 10,5 |  | <i>Nessun titolo di studio</i> | 5,0 |  | <p>GENERE</p> <table> <tbody> <tr> <td><i>Maschile</i></td> <td></td> <td>24,6</td> </tr> <tr> <td><i>Femminile</i></td> <td></td> <td>18,2</td> </tr> <tr> <td><i>Ugualmente adatto</i></td> <td></td> <td>57,2</td> </tr> </tbody> </table> | | <i>Maschile</i> |  | 24,6 | <i>Femminile</i> |  | 18,2 | <i>Ugualmente adatto</i> |  | 57,2 |
| <i>Titolo universitario</i> | 37,6 |  | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Istruzione tecnica superiore</i> | 4,7 |  | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Diploma secondario</i> | 42,2 |  | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Formazione professionale</i> | 10,5 |  | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Nessun titolo di studio</i> | 5,0 |  | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Maschile</i> |  | 24,6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Femminile</i> |  | 18,2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Ugualmente adatto</i> |  | 57,2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>FORMA CONTRATTUALE DELLE ASSUNZIONI</p>  <table> <tbody> <tr> <td>■ Tempo indeterminato</td> <td>■ Apprendistato</td> </tr> <tr> <td>■ Altro</td> <td>■ Tempo determinato</td> </tr> </tbody> </table> | | ■ Tempo indeterminato | ■ Apprendistato | ■ Altro | ■ Tempo determinato | <p>ESPERIENZA</p>  <table> <tbody> <tr> <td>■ Esperienza professionale</td> <td>34%</td> </tr> <tr> <td>■ Esperienza nello stesso settore</td> <td>35%</td> </tr> <tr> <td>■ Esperienza generica di lavoro</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>■ Esperienza non richiesta</td> <td>11%</td> </tr> </tbody> </table> | | ■ Esperienza professionale | 34% | ■ Esperienza nello stesso settore | 35% | ■ Esperienza generica di lavoro | 20% | ■ Esperienza non richiesta | 11% | | | | | | | | | | | | |
| ■ Tempo indeterminato | ■ Apprendistato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ■ Altro | ■ Tempo determinato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ■ Esperienza professionale | 34% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ■ Esperienza nello stesso settore | 35% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ■ Esperienza generica di lavoro | 20% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ■ Esperienza non richiesta | 11% | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>NECESSITÀ ULTERIORE FORMAZIONE</p> <p>82,5</p>  | | <p>DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO</p> <p>37,4</p> <table> <tbody> <tr> <td><i>Per mancanza di candidati</i></td> <td>20,3</td> </tr> <tr> <td><i>Preparazione inadeguata</i></td> <td>15,0</td> </tr> <tr> <td><i>Altri motivi</i></td> <td>2,1</td> </tr> </tbody> </table> | | <i>Per mancanza di candidati</i> | 20,3 | <i>Preparazione inadeguata</i> | 15,0 | <i>Altri motivi</i> | 2,1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Per mancanza di candidati</i> | 20,3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Preparazione inadeguata</i> | 15,0 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Altri motivi</i> | 2,1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2019, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 3 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI SIGNIFICATIVE PIÙ RICHIESTE* DALLE INDUSTRIE CULTURALI NEL 2020 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI)**

| Professioni | Totale entrate (v.a.) | Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento |
|--|-----------------------|--|
| Tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming | 10.710 | 49,2 |
| Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video | 7.140 | 23,5 |
| Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi | 3.720 | 17,7 |
| Addetti alla vendita di biglietti | 2.300 | 15,3 |
| Stampatori | 2.100 | 35,2 |
| Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale | 1.570 | 1,1 |
| Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni | 1.000 | 49,4 |
| Grafici pubblicitari e allestitori di scena | 990 | 53,7 |
| Giornalisti | 940 | 15,0 |
| Tecnici del marketing settore audio-visivo | 770 | 38,5 |
| Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili | 750 | 86,6 |
| Ingegneri industriali e gestionali settore audio-visivo | 670 | 47,9 |
| Macchinisti e attrezzisti di scena | 660 | 5,6 |
| Scrittori e professioni assimilate | 630 | 4,8 |
| Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni | 490 | 14,6 |
| Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali | 490 | 65,6 |
| Rilegatori e professioni assimilate | 420 | 49,0 |
| Disegnatori industriali e professioni assimilate | 320 | 54,4 |
| Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni | 240 | 2,1 |
| Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate | 180 | 79,3 |
| Operatori di impianti per la fabbricazione della carta | 140 | 6,3 |
| Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati | 120 | 35,5 |
| Operatori delle attività poligrafiche di pre stampa | 110 | 8,5 |
| Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare | 80 | 40,5 |
| Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento spettacolo | 70 | 8,7 |
| Estetisti e truccatori | 70 | 9,0 |
| Compositori, musicisti e cantanti | 70 | 46,2 |
| Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno | 60 | 66,7 |
| Ingegneri energetici e meccanici | 60 | 12,7 |
| Tecnici web settore audio-visivo | 50 | 31,5 |
| Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone | 50 | 44,4 |
| Professioni più significative delle industrie culturali | 36.960 | 33,4 |
| Altre professioni richieste dalle industrie culturali | 71.590 | 39,5 |
| Totale professioni richieste dalle industrie culturali | 108.550 | 37,4 |

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

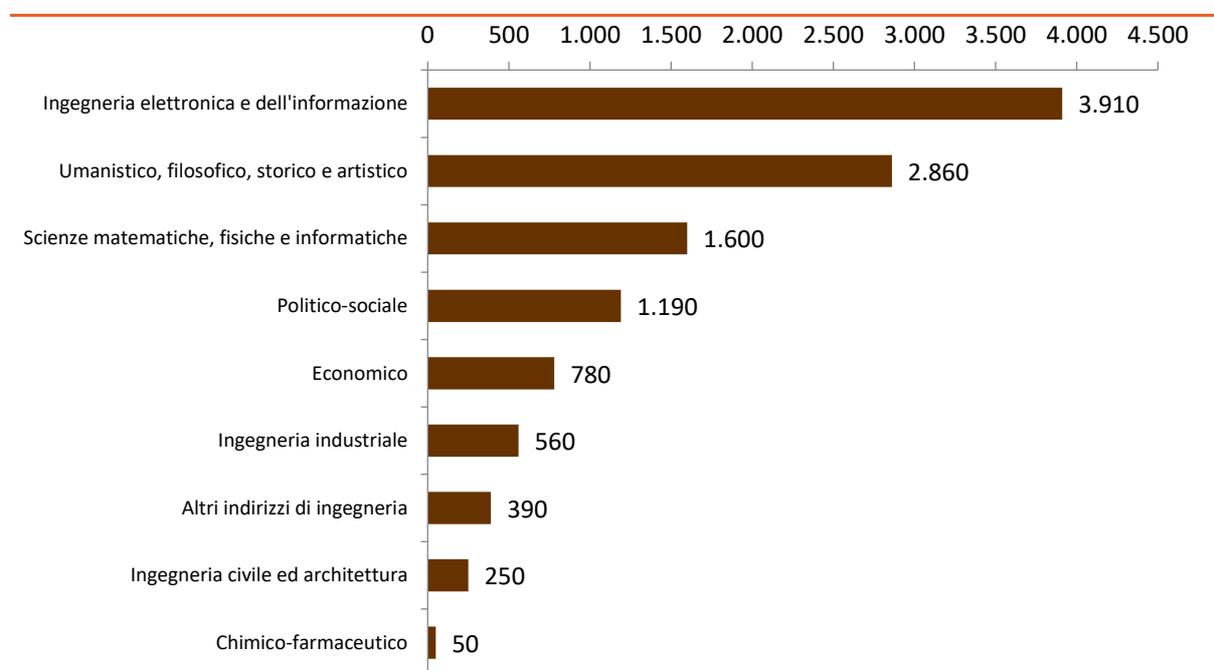
** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 5 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CULTURALI ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 6 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CULTURALI ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 4 - COMPETENZE CHE LE INDUSTRIE CULTURALI RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2020 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE INDUSTRIE CULTURALI PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)

| Competenze richieste | Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata |
|--|--|
| Trasversali | |
| Lavorare in gruppo | 66,7 |
| Problem solving | 64,0 |
| Lavorare in autonomia | 53,0 |
| Flessibilità e adattamento | 75,5 |
| Green | |
| Risparmio energetico e sostenibilità ambientale | 33,3 |
| Tecnologiche | |
| Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 39,6 |
| Utilizzare competenze digitali | 68,0 |
| Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi | 29,4 |
| Comunicative | |
| Comunicare in italiano informazioni dell'impresa | 43,6 |
| Comunicare in lingue straniere | 31,7 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Le previsioni per il 2020 fanno riferimento a un volume complessivo di professioni in entrata di quasi 110mila unità per le industrie culturali, circa il 21% in meno di quanto previsto per il 2019 (oltre 140mila). Il 34,6% del totale delle entrate ricercate riguarda giovani di età inferiore ai 30 anni. La quota di contratti a tempo indeterminato prevista è circa del 39% sul totale. Nel 57,2% dei casi non si riscontrano preferenze di genere rispetto al sesso dei candidati.

Quanto alla possibilità di reperire i candidati, la quota di entrate di difficile reperimento è al 37,4%, in aumento rispetto all'anno scorso di circa 3 punti percentuali (34,3% nel 2019); nella quasi totalità dei casi, tale difficoltà si riconduce a carenze dal lato dell'offerta, imputabile da una parte alla mancanza di candidati (20,3%), dall'altra alla insufficienza di preparazione adeguata delle figure professionali a disposizione (15%). Tuttavia, la necessità di ulteriore formazione per le professioni in entrata delle industrie culturali è prevista nell'82,5% dei soggetti in entrata.

Le tre categorie professionali più ambite dal settore rimangono, in linea con gli anni precedenti, i mestieri dell'audiovisivo e del cinematografico: si ricercano perlopiù esperti in applicazioni audio-visive e *gaming* (con quasi 11mila entrate previste, tale categoria rimane al primo posto delle professionalità richieste dal settore, se pur in calo di circa 2mila unità rispetto al 2019), operatori per le riprese audio-visive (oltre 7mila richieste), registi, sceneggiatori, scenografici, etc. (circa 3,7mila). Seguono le categorie degli addetti alla vendita dei biglietti, con circa 2,3mila entrate (-1,4mila unità rispetto al 2019), degli stampatori (2,1mila entrate previste), dei tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale (circa 1,6mila) e degli ingegneri dell'elettronica e delle telecomunicazioni (mille unità previste).

Tra le figure professionali di più difficile reperimento rientrano gli specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili (per una quota del 86,6% delle figure in entrata), artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate (79,3%), falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno (66,7%). Seguono le figure dei grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali (65,6%), dei disegnatori industriali e professioni assimilate (54,4%) e dei grafici pubblicitari e allestitori di scena (53,7%). Circa uno su due dei tecnici esperti in applicazioni audio, video e *gaming* (la prima

categoria professionale per volumi di entrata previsti) richiesti non risulta facilmente reperibile sul mercato del lavoro da parte delle industrie culturali.

I candidati con istruzione di secondo grado (diploma o titolo assimilabile) costituiscono quasi la metà delle entrate complessive previste dalle industrie culturali per il 2020 (circa il 47% del totale). Per le professioni più significative, essi provengono per buona parte da percorsi di studio con indirizzo informatico e telecomunicazioni (oltre 7mila entrate previste), in forte connessione con la crescita esponenziale rilevata nelle modalità di fruizione digitale. Al secondo posto rientrano i diplomati di liceo artistico (con circa 2,7mila entrate), seguiti dai diplomati in grafica e comunicazione (circa 2,2mila entrate) e di liceo linguistico (1,8mila).

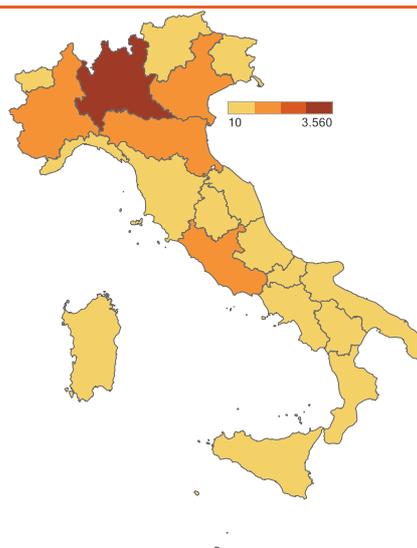
In riferimento ai profili con istruzione superiore, circa il 37,6% delle professionalità in ingresso, si nota una netta preferenza per professioni afferenti al settore dell'ingegneria elettronica e dell'informazione (quasi 4mila entrate attese), a dimostrazione dell'importante ruolo rivestito dalle tecnologie digitali all'interno del settore. Le figure professionali laureate in materie specificamente umanistiche, letterarie, filosofiche, storiche e artistiche sono al secondo posto in graduatoria (oltre 2,8mila richieste). Seguono i laureati con specialità informatica (1,6mila).

In merito alle competenze specifiche richieste ai profili professionali in ingresso, si nota una crescita sull'anno precedente delle competenze digitali, ritenute di elevata importanza nel 68% delle professionalità richieste dal settore nel 2020 (contro il 65,5% rilevato nel 2019 nel settore e una media nazionale rilevata sul totale delle imprese pari al 21,8%).

2.2 – Caratteristiche delle entrate delle industrie creative

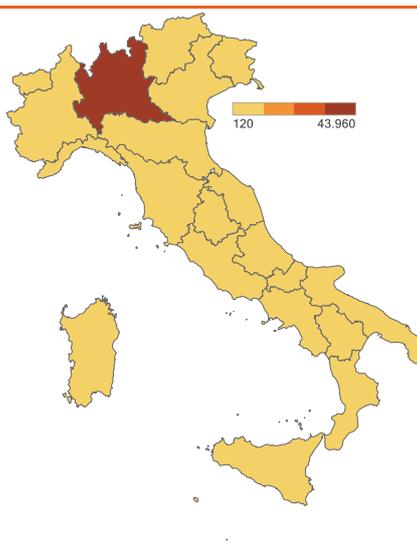
Il settore delle industrie creative è composto, principalmente, da aziende che operano nel campo della comunicazione, della grafica tecnica e del design; comprende, inoltre, gli studi professionali di ingegneria e architettura. È il secondo settore delle ICC, dopo le industrie culturali, per numero di imprese attive in Italia e occupati: complessivamente, si tratta di 13.130 imprese (24% delle ICC) che impiegano in totale oltre 105mila dipendenti (17% degli occupati dal totale delle ICC), distribuiti prevalentemente in alcune grandi regioni italiane, come indicato nelle due figure che seguono.

FIGURA 7 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE DELLE INDUSTRIE CREATIVE



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 8 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DELLE INDUSTRIE CREATIVE



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

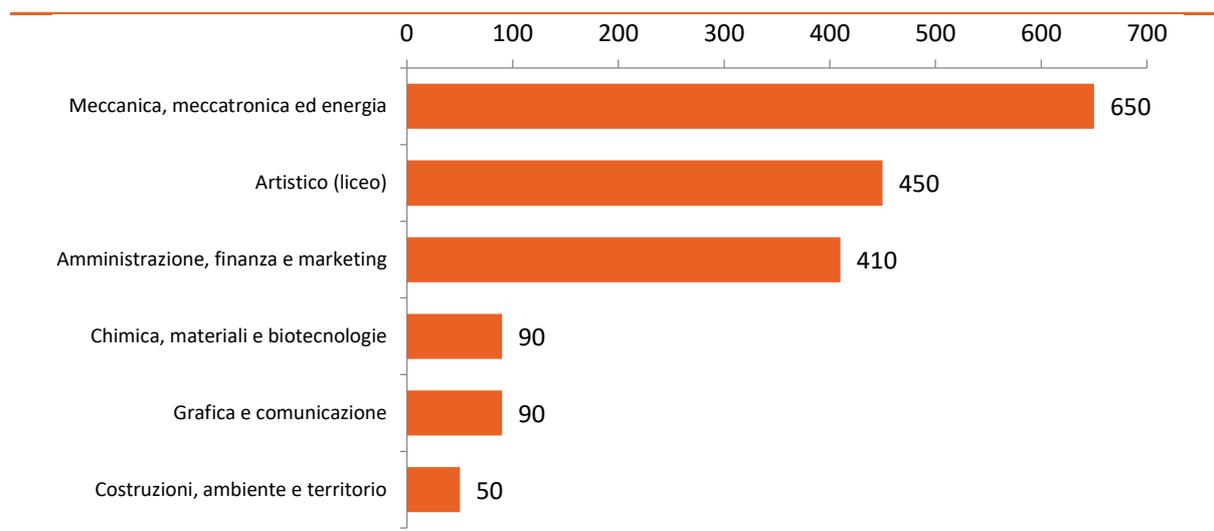
TABELLA 6 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE RICHIESTE* DALLE INDUSTRIE CREATIVE NEL 2020 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI)**

| Professioni | Totale entrate (v.a.) | Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento |
|---|-----------------------|--|
| Ingegneri civili e professioni assimilate | 3.300 | 19,0 |
| Disegnatori industriali e professioni assimilate | 1.830 | 87,4 |
| Tecnici del marketing settore grafico-pubblicitario | 1.050 | 32,4 |
| Ingegneri industriali e gestionali | 1.020 | 44,8 |
| Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio | 650 | 49,0 |
| Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni | 590 | 20,7 |
| Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare | 560 | 78,2 |
| Grafici pubblicitari e allestitori di scena | 520 | 15,3 |
| Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni | 500 | 48,3 |
| Analisti e progettisti di software settore-grafico pubblicitario | 460 | 42,8 |
| Fotografi e professioni assimilate | 260 | 55,9 |
| Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali | 190 | 30,7 |
| Ingegneri elettrotecnici | 160 | 74,7 |
| Operatori delle attività poligrafiche di pre stampa | 160 | 82,5 |
| Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili | 150 | 42,5 |
| Tecnici esperti in applicazioni settore grafico-pubblicitario | 150 | 8,8 |
| Agenti di pubblicità | 140 | 21,4 |
| Stampatori | 120 | 37,5 |
| Tecnici fisici e geologici per l'architettura | 110 | 73,5 |
| Ingegneri biomedici e bioingegneri per la progettazione integrata | 100 | 3,1 |
| Scrittori e professioni assimilate | 70 | 51,5 |
| Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili per l'architettura | 70 | 83,6 |
| Tecnici web settore grafico-pubblicitario | 50 | 44,7 |
| Professioni più significative delle industrie creative | 12.280 | 42,7 |
| Altre professioni richieste dalle industrie creative | 27.110 | 36,7 |
| Totale professioni richieste dalle industrie creative | 39.390 | 38,6 |

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

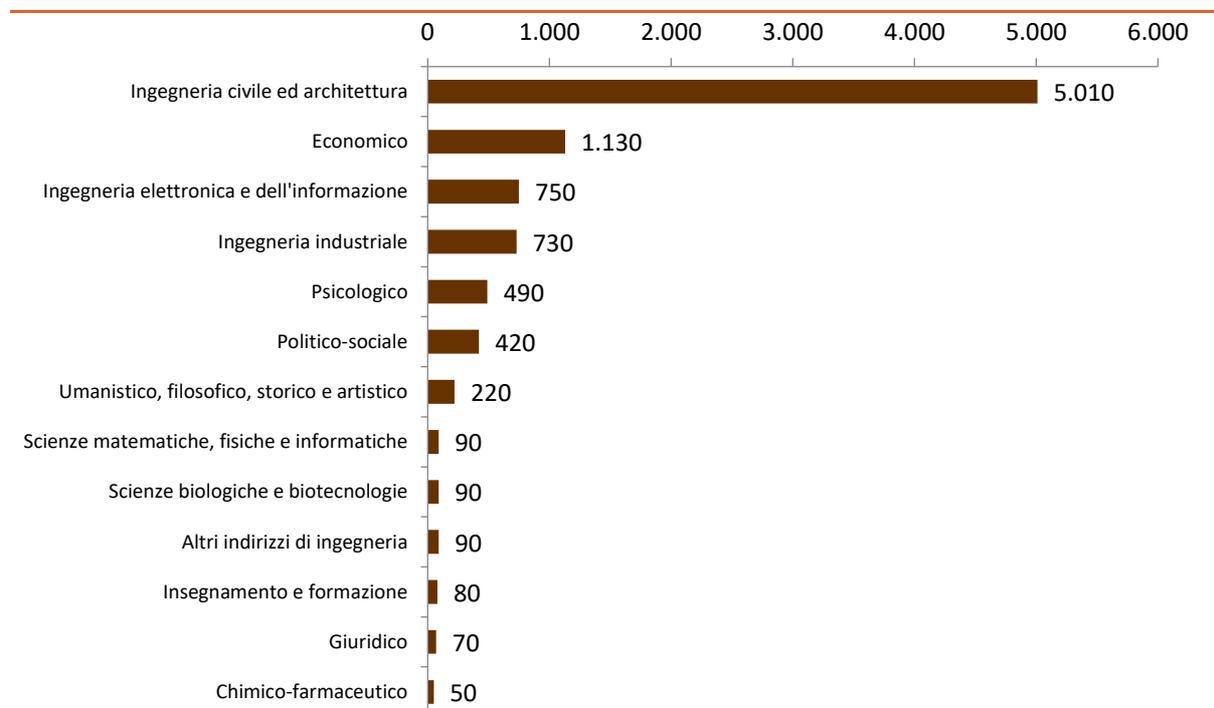
** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 9 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CREATIVE ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 10 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA* RICHIESTI DALLE INDUSTRIE CREATIVE ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 7 - COMPETENZE CHE LE INDUSTRIE CREATIVE RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2020 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE INDUSTRIE CREATIVE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)

| Competenze richieste | Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata |
|--|--|
| Trasversali | |
| Lavorare in gruppo | 64,5 |
| Problem solving | 61,4 |
| Lavorare in autonomia | 54,3 |
| Flessibilità e adattamento | 72,0 |
| Green | |
| Risparmio energetico e sostenibilità ambientale | 42,3 |
| Tecnologiche | |
| Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 36,9 |
| Utilizzare competenze digitali | 62,3 |
| Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi | 23,1 |
| Comunicative | |
| Comunicare in italiano informazioni dell'impresa | 49,3 |
| Comunicare in lingue straniere | 32,3 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Per le industrie creative, le previsioni sulle professionalità in entrata nel 2020 hanno subito un calo di quasi 10mila unità rispetto all'anno precedente, fermandosi a circa 40mila unità. L'incidenza della componente giovanile nelle entrate previste è, tuttavia, ancora elevata, per una quota di giovani al di sotto dei 29 anni pari al 32,1% (in lieve calo sull'anno 2019, dove l'incidenza era al 33,4%).

Per oltre un caso su due (51,4% delle entrate previste) non si rilevano preferenze di genere associate alla professione in entrata; tuttavia, per la quota restante è indicata una lieve preferenza verso il genere maschile su quello femminile (rispettivamente, 26,3% e 22,3%).

L'intenzione di assumere a tempo indeterminato si afferma per il 36% delle entrate previste, in calo di circa 9 punti percentuali sull'anno precedente (in cui tale quota raggiungeva il 45%), a favore di una preferenza per i contratti a tempo determinato, al 51%, in aumento di 8 punti percentuali sul 2019.

La quota di entrate di difficile reperimento è del 38,6% sul totale preventivato, in crescita di oltre sei punti e mezzo percentuale sull'anno precedente. Forte anche è la necessità di ulteriore formazione, che investe quasi nove professionalità in entrata su dieci (88,6% del totale).

Ingegneri civili e professioni assimilate rimangono la prima categoria professionale ricercata dalle industrie creative, per un totale di 3.300 entrate e una difficoltà di reperimento del 19% (+7 punti percentuali sull'anno precedente); al secondo posto per entrate previste rimangono i disegnatori industriali, pur in numero inferiore a quanto registrato per il 2019 (1.830 entrate previste, oltre 600 in meno delle quasi 2,5mila stimate nel 2019) e con difficoltà di reperimento ancor più significative dell'anno precedente (87,4% contro 66,4%). Seguono i tecnici del marketing nel settore grafico-pubblicitario, con poco più di mille entrate programmate (nel 2019 ne erano previste 1,6mila); altra professione significativa in questo senso è quella degli ingegneri industriali e gestionali (che superano leggermente la quota previsionale di mille unità in entrata).

In merito agli indirizzi di diploma in possesso dei candidati in ingresso presso le industrie creative, i più richiesti sono quelli in meccanica, mecatronica ed energia (650 unità previste). Seguono i diplomati presso il liceo artistico e in amministrazione, finanza e marketing (rispettivamente, 450 e 410 unità).

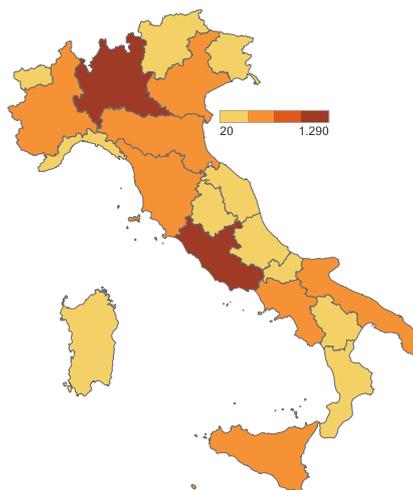
Tra i principali indirizzi di laurea richiesti dalle industrie creative prevalgono nettamente le lauree in ingegneria civile e architettura, con circa 5mila entrate, che staccano di gran lunga la seconda categoria richiesta, afferente alle lauree di indirizzo economico (poco più di 1,1mila candidati).

Per quanto riguarda le competenze, oltre a una grande richiesta di candidati dotati di competenze cosiddette “trasversali” – *in primis* per caratteristiche di flessibilità e adattamento a un contesto tipicamente variegato e mutevole – si evidenzia, in continuità con quanto emerso nel 2019, un’attenzione considerevole per quelle cosiddette “green”: l’attitudine verso il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale, infatti, è ritenuta di importanza elevata nel 42,3% delle professioni in entrata nel settore, valore superiore alla media delle entrate previste dall’intero sistema imprenditoriale, di poco superiore al 38%.

2.3 - Caratteristiche delle entrate delle imprese di *performing arts* e intrattenimento

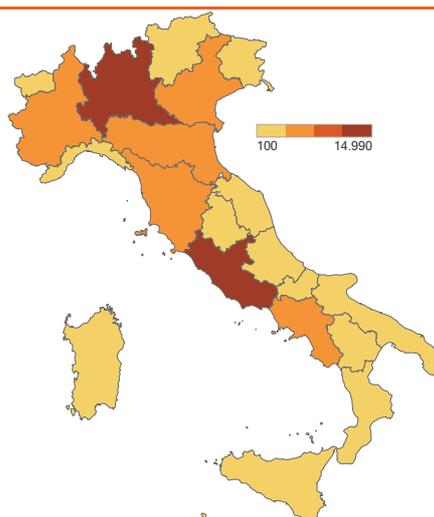
La principale attività delle imprese che appartengono al settore delle *performing arts* e dell'intrattenimento afferisce alla gestione di teatri, spazi culturali, parchi di divertimento, insieme alle rappresentazioni artistiche e di intrattenimento e all'organizzazione di fiere e convegni. Con un totale di 7.090 imprese attive nel Paese, che assorbono circa 75mila dipendenti, il settore si qualifica come il terzo sui quattro considerati dall'indagine per numero di imprese (13%) e di occupati (12%). La distribuzione geografica delle imprese di *performing arts* e intrattenimento è più variegata rispetto a quanto rilevato per le industrie culturali e creative, come visibile nelle due figure seguenti.

FIGURA 11 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE DI *PERFORMING ARTS* E INTRATTENIMENTO



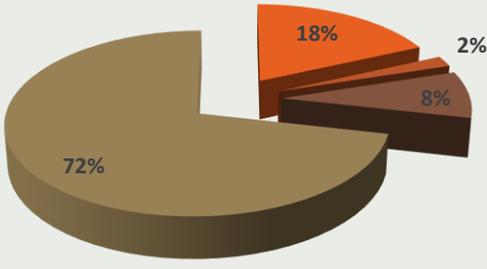
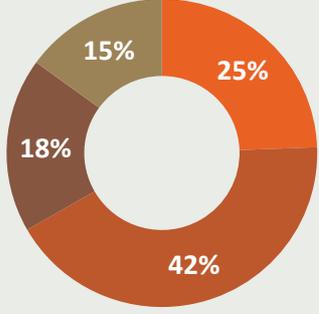
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 12 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DELLE IMPRESE DI *PERFORMING ARTS* E INTRATTENIMENTO



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 8 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2020 DALLE IMPRESE DI PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)

| | | | |
|--|---------------------|---|---------------------------------|
| CONSISTENZA IMPRESE* 7.090 | | DIPENDENTI* 75.090 | |
| ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2020 27.940 TASSO DI ENTRATA (DIPENDENTI) 31,4 | | GIOVANI (VALORE ASSOLUTO) 6.093 GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE) 21,8 | |
| LIVELLO ISTRUZIONE | | GENERE | |
| <i>Titolo universitario</i> | 13,3 | <i>Maschile</i> | 21,1 |
| <i>Istruzione tecnica superiore</i> | 2,0 |  | |
| <i>Diploma secondario</i> | 42,8 | <i>Femminile</i> | 17,7 |
| <i>Formazione professionale</i> | 20,8 |  | |
| <i>Nessun titolo di studio</i> | 21,1 | <i>Ugualmente adatto</i> | 61,1 |
|  | |  | |
|  | | | |
|  | | | |
|  | | | |
| FORMA CONTRATTUALE DELLE ASSUNZIONI | | ESPERIENZA | |
|  | |  | |
|  | Tempo indeterminato |  | Esperienza professionale |
|  | Apprendistato |  | Esperienza nello stesso settore |
|  | Altro |  | Esperienza generica di lavoro |
|  | Tempo determinato |  | Esperienza non richiesta |
| NECESSITÀ ULTERIORE FORMAZIONE 67,2 | | DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO 20,0 | |
|  | | <i>Per mancanza di candidati</i> 9,6 | |
| | | <i>Preparazione inadeguata</i> 7,6 | |
| | | <i>Altri motivi</i> 2,8 | |

*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2019, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

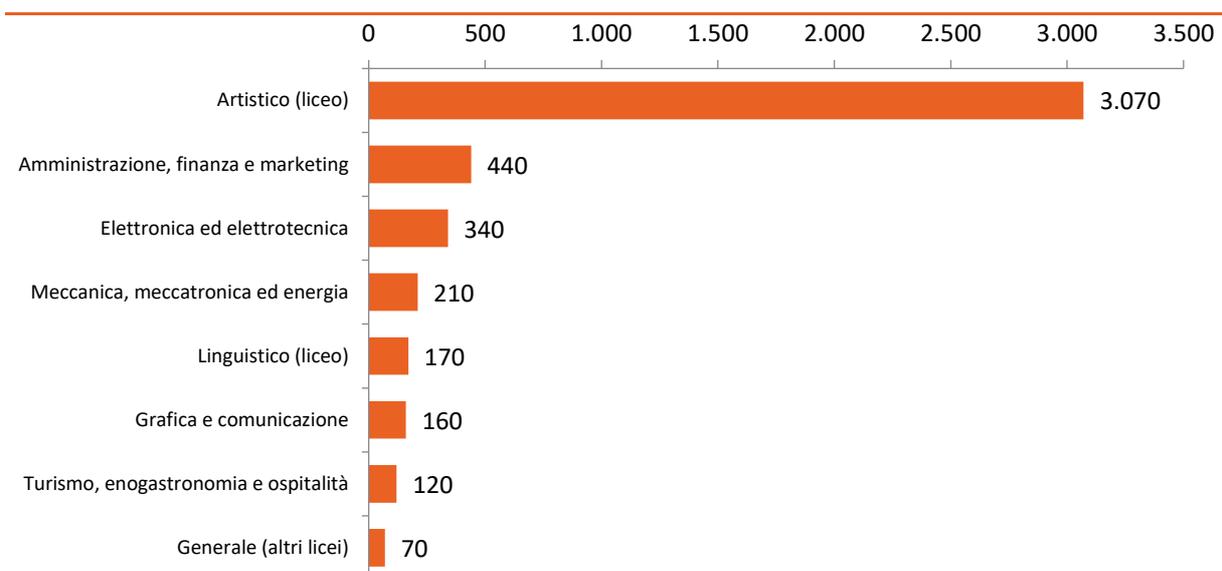
TABELLA 9 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI SIGNIFICATIVE PIÙ RICHIESTE* DALLE IMPRESE DI PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO NEL 2020 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI)**

| Professioni | Totale entrate (v.a.) | Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento |
|---|-----------------------|--|
| Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi | 2.780 | 21,2 |
| Compositori, musicisti e cantanti | 1.340 | 43,5 |
| Macchinisti e attrezzisti di scena | 1.090 | 24,6 |
| Grafici pubblicitari e allestitori di scena | 590 | 24,9 |
| Addetti alla vendita di biglietti | 440 | 2,3 |
| Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video | 390 | 19,9 |
| Animatori turistici e professioni assimilate | 370 | 18,3 |
| Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate | 300 | 57,1 |
| Istruttori di discipline sportive non agonistiche | 240 | 11,3 |
| Intrattenitori | 190 | 71,0 |
| Tecnici del marketing settore spettacolo | 180 | 12,6 |
| Agenti e rappresentanti di artisti | 180 | 6,6 |
| Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni | 160 | 24,1 |
| Estetisti e truccatori | 100 | 43,9 |
| Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli | 90 | 47,3 |
| Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali | 80 | 12,5 |
| Coreografi e ballerini | 70 | 7,2 |
| Artisti di varietà, acrobati e professioni assimilate | 60 | 5,1 |
| Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale | 60 | 0,0 |
| Acconciatori | 60 | 68,3 |
| Professioni più significative delle imprese di performing arts e intrattenimento | 8.840 | 26,1 |
| Altre professioni richieste dalle imprese di performing arts e intrattenimento | 19.100 | 17,1 |
| Totale professioni richieste dalle imprese di performing arts e intrattenimento | 27.940 | 20,0 |

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

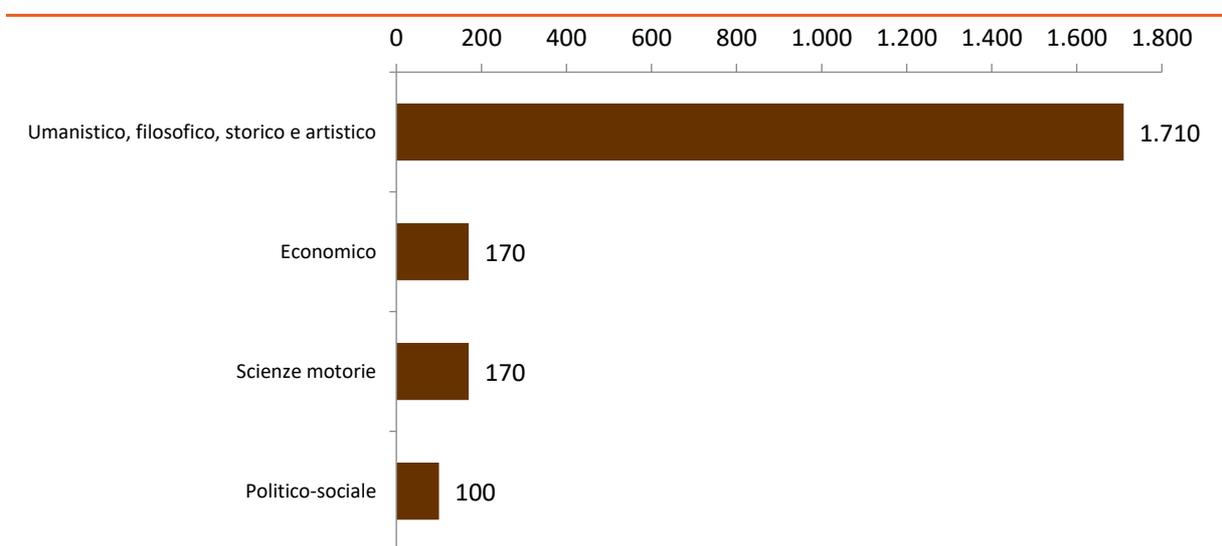
** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 13 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA* RICHIESTI DALLE IMPRESE DI PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 14 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA* RICHIESTI DALLE IMPRESE DELLE PERFORMING ARTS E INTRATTENIMENTO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 50 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 10 - COMPETENZE CHE LE IMPRESE DI *PERFORMING ARTS* E INTRATTENIMENTO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2020 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE IMPRESE DELLE *PERFORMING ARTS* E INTRATTENIMENTO PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)

| Competenze richieste | Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata |
|--|--|
| Trasversali | |
| Lavorare in gruppo | 51,9 |
| Problem solving | 37,9 |
| Lavorare in autonomia | 39,9 |
| Flessibilità e adattamento | 59,4 |
| Green | |
| Risparmio energetico e sostenibilità ambientale | 30,7 |
| Tecnologiche | |
| Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 12,1 |
| Utilizzare competenze digitali | 16,4 |
| Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi | 7,9 |
| Comunicative | |
| Comunicare in italiano informazioni dell'impresa | 36,0 |
| Comunicare in lingue straniere | 18,5 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

L'impatto delle chiusure imposte con riferimento alle misure di *lockdown* sulle attività del settore delle *performing arts* e dell'intrattenimento e il generale clima di incertezza sul futuro vissuto dalle imprese hanno senz'altro contribuito a un generale calo delle stime sulle professionalità in entrata. Per l'anno 2020, il settore ha previsto l'ingresso di circa 30mila profili professionali, un quarto in meno dell'anno precedente; poco più di uno su cinque (21%) è un giovane con età inferiore ai 30 anni. Non si rilevano preferenze di genere per il 60% delle entrate; l'orientamento verso la selezione di candidati uomini si attesta al 21%, per le donne tale proporzione è circa il 18%.

La forma contrattuale prevalentemente preferita è il contratto a tempo determinato, scelto da circa il 72% delle imprese.

Le figure professionali difficili da reperire costituiscono il 20% del totale richiesto: esse sono in aumento di circa due punti e mezzo percentuali rispetto al 2019, ma rimangono numericamente meno consistenti rispetto ai valori medi fatti registrare sia dalle imprese culturali e creative, sia dall'intero sistema imprenditoriale nazionale (26,4%).

I profili professionali più richiesti dalle imprese di *performing arts* e intrattenimento fanno riferimento alle attività di creazione della componente artistico-culturale del prodotto/servizio e all'attività di produzione: ai primi tre posti della graduatoria rientrano le professioni attive nel campo teatrale quali registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi (circa 2,8mila entrate previste), seguiti, anche se con importante distacco, da compositori, musicisti e cantanti (poco più di 1,3mila entrate); macchinisti e attrezzisti di scena sono al terzo posto (con quasi 1,1mila unità previste). Tali figure sono di difficile reperimento, rispettivamente, nel 21%, nel 43,5% e nel 24,6% dei casi.

Le imprese di *performing arts* e intrattenimento richiedono perlopiù diplomati presso licei artistici (oltre 3mila entrate). Indirizzi di studio più tecnici fanno registrare valori più contenuti.

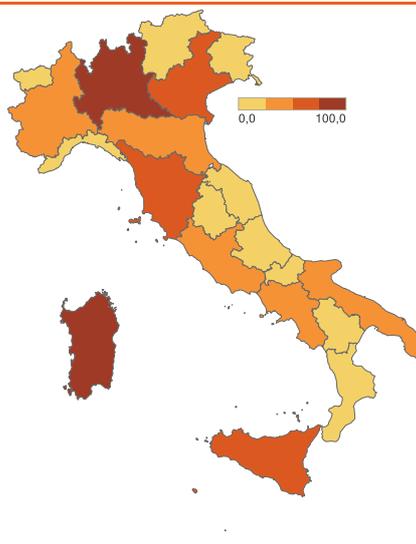
Le lauree rilevanti per le professioni richieste da queste imprese sono legate all'ambito umanistico letterario, filosofico, storico e artistico, per un totale di oltre 1,7mila unità previste per le professioni rilevanti in entrata, in linea con il carattere a vocazione fortemente artistica di questo settore. Ad altri indirizzi di studio corrispondono quote residuali sul totale dei laureati richiesti dal settore.

Sul fronte delle competenze, la capacità di comunicare informazioni pertinenti in lingua italiana risulta rilevante per il 36% del totale entrate previste dal settore, in calo di circa 4 punti percentuali sull'anno precedente, mentre la richiesta di capacità di comunicare in lingue straniere si attesta su un rapporto inferiore a una figura professionale su cinque (18,5%). Per quanto riguarda le richieste di competenze tecnologiche, le più richieste sono le competenze digitali, al 16,4%; seguono la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (12,1%) e quella di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi (7,9%). Le competenze di tipo *green* sono richieste nel 30,7% dei casi.

2.4 – Caratteristiche delle entrate delle imprese che operano nel patrimonio storico-artistico

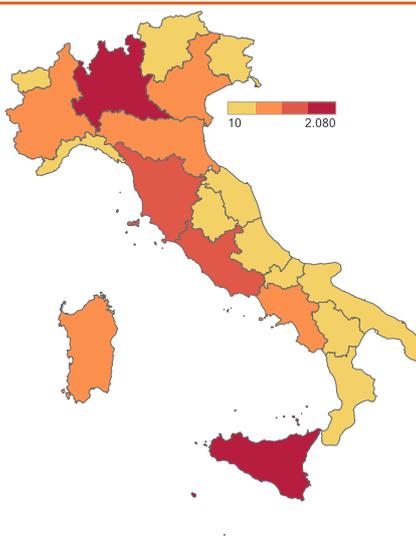
Le imprese attive nell'ambito del patrimonio storico-artistico operano principalmente in attività di gestione di diversi luoghi culturali, quali monumenti, siti archeologici, musei, biblioteche. Nel Paese rientrano in questo settore 650 imprese che occupano circa 12mila dipendenti, la cui distribuzione su scala regionale è riportata nelle due figure seguenti.

FIGURA 15 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE IMPRESE CHE OPERANO NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 16 – DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI OCCUPATI DELLE IMPRESE CHE OPERANO NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 11 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2020 DALLE IMPRESE CHE OPERANO NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)

| | | | |
|--|---------------------|---|-----------------------------------|
| CONSISTENZA IMPRESE* 7.090 | | DIPENDENTI* 75.090 | |
| ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2020 27.940 TASSO DI ENTRATA (DIPENDENTI) 31,4 | | GIOVANI (VALORE ASSOLUTO) 6.093 GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE) 21,8 | |
| LIVELLO ISTRUZIONE | | GENERE | |
| <i>Titolo universitario</i> | 20,5 | <i>Maschile</i> | 17,8 |
| <i>Istruzione tecnica superiore</i> | 1,2 | <i>Femminile</i> | 29,0 |
| <i>Diploma secondario</i> | 52,2 | <i>Ugualmente adatto</i> | 53,3 |
| <i>Formazione professionale</i> | 16,0 | | |
| <i>Nessun titolo di studio</i> | 11,3 | | |
| FORMA CONTRATTUALE DELLE ASSUNZIONI | | ESPERIENZA | |
| | | | |
| ■ Tempo indeterminato | ■ Apprendistato | | ■ Esperienza professionale |
| ■ Altro | ■ Tempo determinato | | ■ Esperienza nello stesso settore |
| | | | ■ Esperienza generica di lavoro |
| | | | ■ Esperienza non richiesta |
| NECESSITÀ ULTERIORE FORMAZIONE 67,2 | | DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO 20,0 | |
| | | <i>Per mancanza di candidati</i> 9,6 | |
| | | <i>Preparazione inadeguata</i> 7,6 | |
| | | <i>Altri motivi</i> 2,8 | |

*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2019, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 12 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI SIGNIFICATIVE PIÙ RICHIESTE* DALLE IMPRESE CHE OPERANO NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO NEL 2020 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI)**

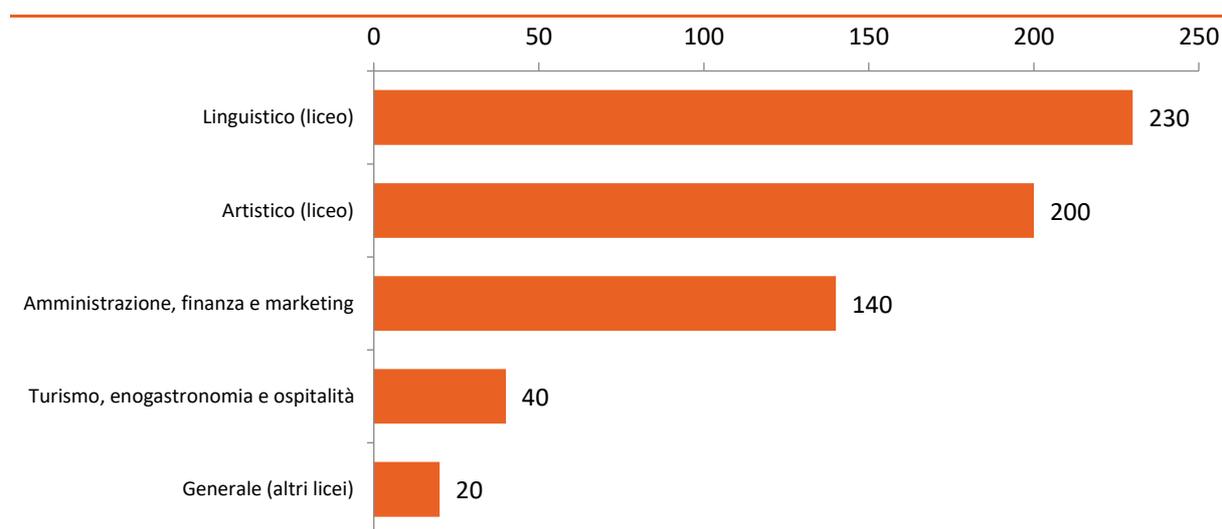
| Professioni | Totale entrate (v.a.) | Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento |
|---|-----------------------|--|
| Addetti alla vendita di biglietti | 400 | 0,0 |
| Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate | 240 | 3,7 |
| Addetti all'accoglienza e all'informazione settore storico-museale | 140 | 4,3 |
| Guide e accompagnatori turistici specializzati | 90 | 13,8 |
| Tecnici del marketing settore storico-museale | 60 | 43,3 |
| Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e professioni assimilate | 30 | 3,3 |
| Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni settore storico-museale | 20 | 12,5 |
| Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali | 20 | 10,0 |
| Grafici pubblicitari e allestitori di scena | 20 | 22,2 |
| Professioni più significative delle imprese del settore patrimonio storico-artistico | 1.020 | 6,1 |
| Altre professioni richieste dalle imprese del settore patrimonio storico-artistico | 1.500 | 23,8 |
| Totale professioni richieste dalle imprese del settore patrimonio storico-artistico | 2.530 | 18,1 |

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 20 entrate programmate.

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

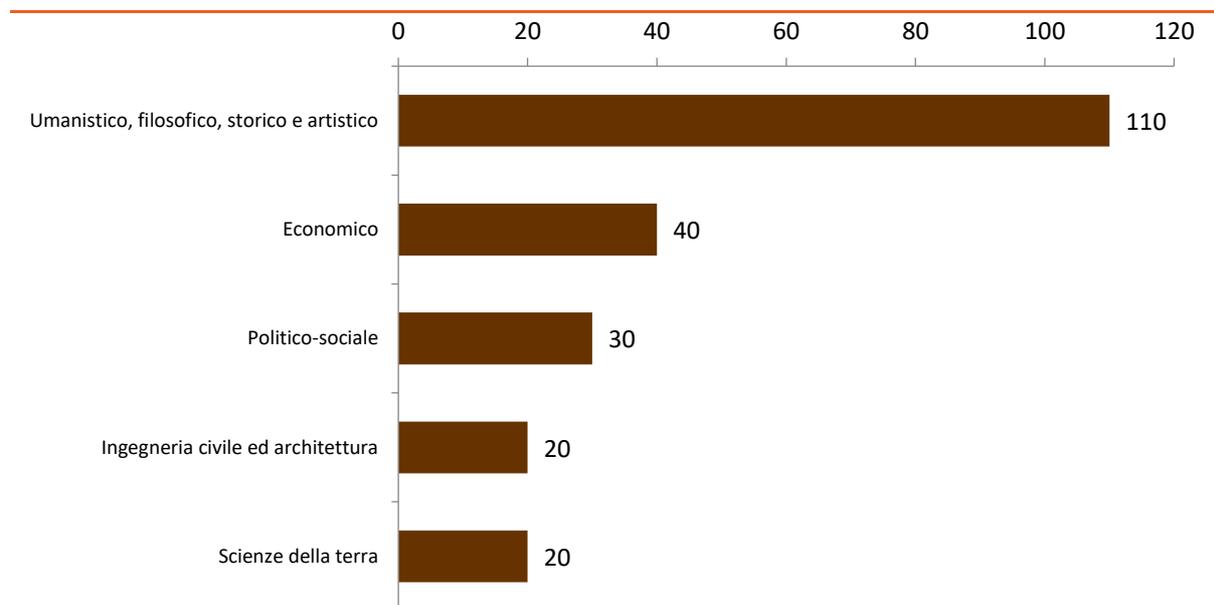
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 17 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI DIPLOMA* RICHIESTI DALLE IMPRESE CHE OPERANO NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI)



* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 20 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 18 - PRINCIPALI INDIRIZZI DI LAUREA* RICHIESTI DALLE IMPRESE CHE OPERANO NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO ALLE PROFESSIONI PIÙ SIGNIFICATIVE NEL 2020 (VALORI ASSOLUTI)

* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 20 entrate programmate di profili più significativi. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

TABELLA 13 - COMPETENZE CHE LE IMPRESE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2020 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE ENTRATE DELLE IMPRESE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA)

| Competenze richieste | Quota % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza elevata |
|--|--|
| Trasversali | |
| Lavorare in gruppo | 56,6 |
| Problem solving | 46,0 |
| Lavorare in autonomia | 45,2 |
| Flessibilità e adattamento | 61,6 |
| Green | |
| Risparmio energetico e sostenibilità ambientale | 36,4 |
| Tecnologiche | |
| Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 19,0 |
| Utilizzare competenze digitali | 29,4 |
| Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi | 15,4 |
| Comunicative | |
| Comunicare in italiano informazioni dell'impresa | 44,3 |
| Comunicare in lingue straniere | 45,0 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Il settore delle imprese culturali che afferisce alla gestione del patrimonio storico-artistico è quello in cui si rileva il più ampio scostamento di entrate programmate rispetto all'anno precedente; anche in questo caso, come per il settore delle *performing arts* e dell'intrattenimento, la sospensione delle attività al pubblico, imposta dalle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19, e l'incertezza sulle modalità di fruizione, necessarie per rispettare i requisiti di sicurezza sanitaria, hanno portato a generare stime assai prudenziali in termini di attivazione di contratti. Nel 2020, infatti, le imprese culturali del settore del patrimonio storico-artistico prevedono circa 2,5mila unità in ingresso, registrando così un calo di oltre 30 punti percentuali sul 2019 (il tasso di entrata nel 2019 era del 48,5%, mentre nel 2020 questo si attesta al 17,5%).

L'incidenza di personale in entrata di giovane età è del 19% sul totale, una quota inferiore alla media delle ICC e del sistema imprenditoriale. Si rileva inoltre una relativa preferenza per il genere femminile (29%) rispetto a quello maschile (circa il 18%), a fronte di una maggioranza di richieste che resta comunque neutra sul genere della professionalità ricercata.

Anche se con un valore in aumento sul 2019 (di circa cinque punti percentuali), il settore delle imprese del patrimonio storico-artistico rimane quello con minori difficoltà di reperimento dei profili ricercati, con una quota pari a circa il 18% delle entrate previste, poco più della metà del valore medio registrato per le ICC per il 2020.

Le principali categorie professionali richieste dal settore rimangono le stesse dell'anno precedente, tuttavia, anche in questo caso emerge un notevole scostamento negativo sulle quantità previste in entrata: addetti alla vendita di biglietti (400 entrate previste per il 2020, contro le 940 del 2019); tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate (240 unità, meno della metà delle oltre 500 dell'anno precedente) e addetti all'accoglienza e all'informazione nel settore storico-museale (140 unità, 250 in meno delle 390 in entrata nel 2019). La categoria da evidenziare quale di difficile reperimento sono, invece, quelle dei tecnici del marketing nel settore storico-museale non facilmente reperibili nel 43% delle previsioni, su un totale di 60 entrate previste).

Sul piano degli indirizzi di studio richiesti, si rileva una marcata preferenza relativa a profili provenienti da istituti liceali con specialità linguistiche e artistiche (rispettivamente 230 e 200 unità previste) e in amministrazione, finanza e marketing (140 unità).

Le richieste di professionalità afferenti a specializzazioni più tecniche costituiscono, evidentemente, delle nicchie nel mercato del lavoro, caratterizzate da una domanda contenuta che, comparata con la richiesta di professionalità diplomate espressa dalle imprese nazionali del patrimonio storico-artistico nel complesso, registra valori residuali. È, tuttavia, interessante notare che, tra le professionalità più significative dalle imprese del patrimonio storico artistico nel 2020, una quota, pur non ingente (40 unità) proviene da istituti di formazione secondaria con forte specializzazione nell'ambito del turismo, dell'enogastronomia e dell'ospitalità, a significare un crescente interesse, dal punto di vista delle imprese, a sviluppare la relazione intersettoriale tra cultura, turismo e tempo libero attraverso l'internalizzazione delle competenze.

Si segnala la richiesta, pur non consistente, di laureati in discipline umanistiche (poco più di cento ingressi di professioni significative).

Infine, in termini di *skill* richieste dalle professioni in entrata, le imprese rilevano la peculiare importanza delle competenze trasversali e di quelle comunicative; in particolare, si rileva la crescita delle richieste in merito alla comunicazione in lingua straniera, di importanza elevata nel 45% delle entrate previste nel settore e in crescita di 5 punti percentuali sull'anno precedente. Si segnala, inoltre, la crescita di oltre 6 punti percentuali sull'anno precedente dell'importanza attribuita all'attenzione al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale dei candidati.

3. I PROFILI PROFESSIONALI SPECIFICI RICHIESTI DALLE IMPRESE CULTURALI

Come già emerso nel capitolo precedente, le industrie culturali costituiscono, in numero, la maggioranza assoluta delle imprese culturali (oltre 34,5mila imprese, pari a circa il 62% del totale delle ICC comprese nell'indagine) e dei dipendenti impiegati (430mila dipendenti, il 69% degli occupati dalle ICC). Il secondo settore per rilevanza è quello delle industrie creative (oltre 13mila imprese e 105 mila dipendenti, rispettivamente il 24% e il 17% sul totale realizzato dalle ICC). Seguono i settori delle *performing arts* e dell'intrattenimento (7.090 imprese attive, il 13%, e circa 75mila dipendenti, il 12% del valore complessivo) e, con cifre ben più esigue, le imprese del patrimonio storico-artistico (650 imprese e 12mila dipendenti, rispettivamente l'1% e il 2% del totale). In termini di entrate programmate, mediamente si registra un calo del 25% rispetto al 2019, con una flessione importante nel comparto del Patrimonio storico artistico (-60% rispetto al 2019), seguito dal comparto delle *Performing arts* e intrattenimento (-30% rispetto al 2019).

Pertanto, nel determinare le entrate professionali previste per il 2020 nei quattro settori che costituiscono il *core* dell'imprenditoria culturale e creativa, non sorprende che le professioni maggiormente richieste afferiscano proprio agli ambiti di attività tipici delle industrie culturali: le professioni più ricercate sono analisti e progettisti di software settore-grafico pubblicitario (oltre 13,6mila ingressi previsti) e tecnici esperti nel settore audio-visivo, *gaming* e settore grafico-pubblicitario (che sfiorano le 11mila unità), professionalità peraltro caratterizzati da difficoltà di reperimento medio-alte (rispettivamente, circa il 66% e il 49%). Seguono, con valori in calo rispetto all'anno precedente (circa -1,5mila unità per categoria) figure professionali tipiche dell'industria cinematografica e dello spettacolo quali operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video (circa 7,5mila entrate) e registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi (circa 6,5mila entrate); di questi ultimi, è aumentata la percezione, da parte delle imprese, associata alla difficoltà di reperimento (+9 punti percentuali sull'anno scorso).

Alcune informazioni desunte dall'analisi delle richieste professionali nel settore delle imprese culturali possono tradursi in elemento di attenzione per le istituzioni formative: ad esempio, è rimasta pressoché invariata rispetto al 2019, in termini numerici, la richiesta di macchinisti e attrezzisti di scena (circa 1,8mila unità), figura professionale caratterizzata da un set specifico di abilità che però, attualmente, non rientrano in un percorso di formazione strutturato e specializzato. Tali fattispecie conducono all'immissione sul mercato del lavoro di persone prive delle conoscenze e delle competenze tecniche necessarie a svolgere il ruolo richiesto.

Più in generale, rimane sostanziale il tema – già rilevato nelle precedenti edizioni del volume – della relazione che intercorre tra il mercato del lavoro e gli enti quali Università e istituti di formazione professionale, la cui competenza è delle Regioni. La riforma del 2001 dell'Università ha portato all'istituzione di nuovi insegnamenti e all'attivazione di master, oltre a numerosi altri corsi professionalizzanti, ridisegnando di fatto il ruolo delle Regioni stesse nel campo della formazione anche in ambito culturale.

TABELLA 14 - GRADUATORIA DELLE PROFESSIONI SIGNIFICATIVE PIÙ RICHIESTE DALLE IMPRESE CULTURALI NEL 2020 E RELATIVA QUOTA RITENUTA DI DIFFICILE REPERIMENTO (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI)

| | Totale entrate (v.a.) | Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento |
|---|-----------------------------|--|
| Analisti e progettisti di software settore-grafico pubblicitario | 13.670 | 65,6 |
| Tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming e settore grafico-pubblicitario | 10.860 | 48,6 |
| Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video | 7.550 | 23,3 |
| Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi | 6.570 | 19,4 |
| Addetti all'accoglienza e all'informazione settore storico-museale | 5.110 | 11,4 |
| Ingegneri civili e professioni assimilate | 3.310 | 19,0 |
| Addetti alla vendita di biglietti | 3.140 | 11,6 |
| Stampatori | 2.220 | 35,3 |
| Disegnatori industriali e professioni assimilate | 2.150 | 82,6 |
| Grafici pubblicitari e allestitori di scena | 2.120 | 35,9 |
| Tecnici del marketing | 2.070 | 33,3 |
| Ingegneri industriali e gestionali settore creativo e audio-visivo | 1.860 | 47,2 |
| Macchinisti e attrezzisti di scena | 1.780 | 18,1 |
| Addetti all'archiviazione di documenti audiovisivi | 1.720 | 72,7 |
| Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale | 1.640 | 1,1 |
| Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni | 1.500 | 49,0 |
| Compositori, musicisti e cantanti | 1.430 | 43,7 |
| Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni | 1.000 | 16,8 |
| Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili | 950 | 77,2 |
| Giornalisti | 940 | 15,3 |
| Scrittori e professioni assimilate | 690 | 9,2 |
| Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali | 690 | 56,0 |
| Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio | 660 | 49,0 |
| Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare | 650 | 72,1 |
| Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni | 490 | 14,6 |
| Intervistatori e information brokers | 480 | 1,1 |
| Rilegatori e professioni assimilate | 420 | 49,0 |
| Animatori turistici e professioni assimilate | 390 | 18,8 |
| Addetti alla gestione del personale nel settore storico-museale | 370 | 30,6 |
| Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate | 350 | 55,5 |
| Fotografi e professioni assimilate | 310 | 47,5 |
| Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate | 270 | 10,0 |
| Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa | 270 | 53,0 |
| Istruttori di discipline sportive non agonistiche | 260 | 14,1 |
| Agenti e rappresentanti di artisti | 220 | 5,6 |
| Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli | 210 | 73,7 |
| Intrattenitori | 210 | 72,0 |
| Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali | 200 | 7,0 |
| Ingegneri elettrotecnici | 180 | 72,0 |
| Estetisti e truccatori | 180 | 31,4 |
| Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate | 180 | 79,3 |
| Tecnici web settore audio-visivo e grafico-pubblicitario | 150 | 26,7 |

| | Totale entrate (v.a.) | Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento |
|---|-----------------------------|--|
| Tecnici delle costruzioni civili e geometri | 150 | 48,0 |
| Agenti di pubblicità | 150 | 21,5 |
| Vetrinisti e visual merchandiser | 150 | 47,6 |
| Operatori di impianti per la fabbricazione della carta | 140 | 6,3 |
| Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento | 130 | 11,4 |
| Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili per l'architettura | 120 | 73,0 |
| Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati | 120 | 35,2 |
| Ingegneri biomedici e bioingegneri per la progettazione integrata | 100 | 3,1 |
| Artisti di varietà, acrobati e professioni assimilate | 90 | 20,9 |
| Guide e accompagnatori turistici specializzati | 90 | 14,1 |
| Assistenti di archivio nelle industrie culturali | 80 | 1,3 |
| Acconciatori | 80 | 59,2 |
| Interpreti e traduttori a livello elevato | 70 | 16,7 |
| Coreografi e ballerini | 70 | 7,0 |
| Falegnami e attrezzisti per lavorazioni del legno | 70 | 70,6 |
| Insegnanti nella formazione professionale | 50 | 0,0 |
| Professioni più significative del core Cultura | 81.030 | 38,4 |
| Altre professioni richieste dalle imprese del core cultura | 97.390 | 31,5 |
| Totale professioni richieste dalle imprese del core cultura | 178.410 | 34,7 |

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 50 entrate programmate.

** Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

4. LE COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE CULTURALI

Nell'ambito della valutazione dei candidati, le imprese selezionano un set di capacità e abilità ritenute importanti e, come emerso dalla trattazione fin qui realizzata, le competenze necessarie alle professioni delle imprese culturali e creative non rientrano esclusivamente tra quelle squisitamente tecniche, ma riguardano anche un ambito più trasversale quale quello delle *soft skills*.

TABELLA 15 - COMPETENZE CHE LE IMPRESE CULTURALI E LE IMPRESE NEL COMPLESSO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2020 (QUOTA % DELLE ENTRATE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA SUL TOTALE)

| Competenze richieste | Imprese culturali | Totale imprese |
|--|-------------------|----------------|
| Trasversali | | |
| Lavorare in gruppo | 63,7 | 50,7 |
| Problem solving | 59,1 | 39,2 |
| Lavorare in autonomia | 51,1 | 40,9 |
| Flessibilità e adattamento | 72,0 | 63,5 |
| Green | | |
| Risparmio energetico e sostenibilità ambientale | 34,9 | 38,3 |
| Tecnologiche | | |
| Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 34,4 | 16,6 |
| Utilizzare competenze digitali | 58,1 | 21,8 |
| Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi | 24,5 | 11,6 |
| Comunicative | | |
| Comunicare in italiano informazioni dell'impresa | 43,7 | 35,4 |
| Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | 30,0 | 16,2 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Fra le competenze maggiormente richieste dalle imprese culturali, come emerso anche nel precedente capitolo 2, rientrano le competenze trasversali, vale a dire quelle che afferiscono a specifiche caratteristiche individuali, alla personalità, al carattere e alle attitudini del candidato, che possono rivelarsi strategiche nel contesto lavorativo. Questa fattispecie è perfettamente in linea con il contesto generale delle imprese italiane, a prescindere dal settore di riferimento, nonché da quanto rilevato dall'indagine Excelsior anche negli anni antecedenti al 2020.

In particolare, la capacità di "flessibilità e adattamento" rimane quella più richiesta ai candidati da tutte le imprese incluse nell'indagine; nel caso delle imprese culturali, tuttavia, questa richiesta oltrepassa il dato medio nazionale di circa 8,5 punti, arrivando al 72% sul totale delle entrate previste. Tale dato conferma la tipicità del contesto del lavoro delle imprese culturali, caratterizzato da caratteri di fluidità, mutevolezza e discontinuità in tempi anche brevi, caratteri che, in un anno complesso come il 2020, si sono accentuati anche in forza del clima di generale incertezza sul futuro. Non sorprende, dunque, che ai candidati nelle professioni delle imprese culturali sia richiesta una particolare capacità di gestione agile e rapida del cambiamento.

Più in generale sulle competenze trasversali, risulta chiaro che la domanda delle imprese culturali è in linea con le caratteristiche dei processi produttivi e organizzativi che le caratterizzano. In particolare, l'elevata richiesta di capacità di lavorare in gruppo (63,7% del totale) fa riferimento, almeno in parte, alla necessità di cooperazione di profili professionali anche largamente differenziati tra loro, che è tipica dei processi di creazione di valore di un bene o un prodotto culturale, che spesso è, per sua

natura, multidisciplinare. Contemporaneamente, le competenze di *problem solving* e di lavoro in autonomia (rispettivamente al 59% e al 51%) ben rappresentano una generale richiesta, da parte delle imprese culturali ai professionisti candidati, di costruire, valutare e proporre soluzioni e progetti che siano in grado di rispondere adeguatamente alle sfide e alle opportunità offerte dal contesto in cui queste imprese si trovano a operare.

Alle figure professionali sono richieste anche altre competenze che prescindono dal possesso di abilità e capacità specifiche di un settore o di una professione, che tuttavia possono risultare utili – se non fondamentali – per lo svolgimento di una o più attività contemplate nel ruolo professionale da ricoprire.

Nello specifico, risulta particolarmente importante la capacità di applicazione di competenze digitali e l'utilizzo dei relativi strumenti, competenza generalmente richiesta dalle imprese culturali per il 58% del totale delle entrate professionali previste. Tale risultato è riconducibile, da una parte, all'elevata componente tecnologica che connota alcuni settori e professioni nel più ampio dominio delle imprese culturali (si pensi al solo settore delle industrie culturali, ad esempio, o al grande uso di competenze tecnologiche cui ricorrono i professionisti del *design* e di altre attività assimilabili). Dall'altra, alla pervasività della digitalizzazione in ambiti strategici delle imprese culturali, in primo luogo la comunicazione, la promozione, la valorizzazione e la gestione del rapporto con il pubblico. Le tematiche connesse alla digitalizzazione e al suo impatto nelle modalità operative di molte funzioni strategicamente rilevanti per le imprese culturali hanno acquisito ancor più rilievo in seguito all'attuazione delle misure emanate per il contenimento dell'epidemia Covid-19. Inoltre, sono state sperimentate nuove modalità di offerta, che hanno, nel breve termine, sostituito quelle consuete e che, presumibilmente, andranno a integrarle nel lungo periodo.

Inoltre, restano importanti le competenze comunicative, specialmente quelle in lingua italiana, che si attestano su una quota del 43,7% sul totale delle professionalità richieste, mentre le competenze in lingua straniera sono ritenute importanti per circa il 30% delle entrate previste, in calo di 2 punti percentuali rispetto al 2019. Sotto questo punto di vista, emerge l'importanza rivestita dalla capacità di utilizzare sapientemente linguaggi, metodi e strumenti di comunicazione per intere categorie professionali, se non proprio per interi settori, per i quali la relazione con il pubblico è il mezzo di trasmissione della proposta di valore (basti pensare ai servizi finali prodotti dalle imprese di *performing arts*).

Un discorso simile a quello effettuato per le competenze digitali può essere fatto anche per le capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici, ritenuta molto importante per il 34,4% delle professioni in entrata nelle imprese culturali. Infine, la capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi è una competenza richiesta al 24,5% dei profili in entrata. Questi dati, in lieve calo rispetto all'anno precedente, restano comunque superiori rispetto alla media nazionale e fanno riferimento, in primo luogo, alla rilevanza del ruolo esercitato dalle nuove tecnologie nei settori culturali e, di conseguenza, dalle professioni in grado di unire creatività e *skill* tecnologiche di alto profilo: a livello strutturale e settoriale, la crescita esponenziale dell'industria del *gaming* e delle sue applicazioni anche in ambiti culturali più "tradizionalisti" è senz'altro un'importante indicazione.

5. IL MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE

Oggetto del presente volume, insieme ai quattro settori centrali o “core” cui afferiscono le imprese culturali e creative, sono le imprese che rientrano in quello che viene definito il segmento del *Made in Italy “a contenuto culturale”*. La caratteristica che accomuna tali imprese è che gli ambiti di attività in cui operano, pur non rientrando nei settori tipici delle ICC fin qui esaminati (cfr. Appendice 1), richiedono competenze e abilità professionali almeno in parte sovrapponibili o assimilabili a quelle dei sistemi culturali e creativi. È per questa ragione che esse sono spesso accompagnate dall’accezione *creative driven*, intendendo che attraverso la componente della creatività, queste categorie di imprese generano il valore distintivo della loro produzione. È proprio l’elemento creativo, infatti, che insieme all’alta qualità ricercata nella realizzazione del prodotto finale, connota i diversi settori che afferiscono al mondo del *Made in Italy* e gli conferisce un’identità distintiva e unica riconosciuta sui mercati internazionali.

Pertanto, la delimitazione di questo settore avviene operando una selezione, tra le imprese manifatturiere italiane, dei comparti i cui processi produttivi rispondono alle caratteristiche descritte, impiegando figure professionali che richiedono rilevanti componenti culturali e creative. Si pensi, ad esempio, alla produzione di prodotti tipici enogastronomici, alle attività di sartoria, alla lavorazione di materiali come oro, vetro, marmo, pietre dure, metalli, ceramica, etc.

Per il 2020, l’ambito di indagine così perimetrato è costituito da circa **22mila imprese** che impiegano oltre 90mila dipendenti. Tali imprese prevedono di attivare nell’anno quasi 22mila contratti di lavoro – vale a dire circa un terzo in meno rispetto al valore stimato nel 2019 (quando le entrate programmate dal *Made in Italy a contenuto culturale* superavano le 32mila unità). La difficoltà di reperimento associata a tali entrate è mediamente piuttosto elevata, pari al 41,6% del totale (si noti che, l’anno precedente, tale valore si attestava al 37%). Nello specifico, vi sono alcune categorie di attività che segnalano difficoltà di reperimento maggiori rispetto alla media: tra queste, rientrano le aziende appartenenti ai settori della lavorazione del legno e della fabbricazione di mobili (47%), della fabbricazione di articoli di ferramenta e utensileria e della carpenteria metallica (46%), della lavorazione di cuoio e calzature e della meccanica (45%).

TABELLA 16 – CONSISTENZA DEI DIPENDENTI, ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2020 E INCIDENZA ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO DELLE IMPRESE DEL MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE PER SETTORE (VALORI ASSOLUTI E INCIDENZE PERCENTUALI)

| | Stock dipendenti (v.a.) | Totale entrate (v.a.) | Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento |
|---|-------------------------|-----------------------|--|
| Alimentare | 7.034 | 2.419 | 27,0 |
| Tessile e abbigliamento | 6.646 | 1.423 | 36,9 |
| Cuoio e calzature | 18.376 | 4.803 | 45,3 |
| Legno-Mobile | 13.097 | 2.129 | 46,8 |
| Fabbricazione di elementi di carpenteria metallica | 13.907 | 3.240 | 45,7 |
| Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili, ferramenta e altri oggetti metallici | 10.657 | 2.082 | 46,2 |
| Meccanica | 5.264 | 1.398 | 44,8 |
| Industrie dei gioielli e delle pietre preziose | 8.018 | 2.283 | 41,3 |
| Industrie della lavorazione dei minerali | 3.471 | 560 | 40,7 |
| Altri settori | 3.954 | 1.538 | 32,6 |
| TOTALE | 90.424 | 21.875 | 41,6 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

6. LE IMPRESE DEL TURISMO A “PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE”

6.1 – Il turismo a “prevalente vocazione culturale”

Come nell’edizione del 2019, si è scelto di estendere l’ambito di indagine a una filiera considerata contigua o, comunque, correlata a quella culturale, ossia la filiera del turismo. Il turismo è un settore molto rappresentativo dell’economia italiana e mondiale, oltre che di integrazione sociale e culturale. Gli effetti dell’epidemia Covid-19 sul settore, con la contrazione dei flussi turistici e le conseguenze sull’economia nazionale e su quelle dei sistemi locali, hanno determinato pesanti conseguenze sulla tenuta delle imprese del settore e del suo indotto, nonché sulle capacità di occupazione delle stesse.

La selezione delle categorie di imprese che appartengono alla filiera turistica e da includere nell’analisi, realizzata attraverso l’utilizzo dei codici ATECO (si veda l’Appendice 2 dell’Allegato statistico), restituisce un novero di imprese che rientrano all’interno dei seguenti gruppi di ATECO (a due cifre): *55 - Alloggio, 56 – Attività dei servizi di ristorazione e 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse.*

Tuttavia, come noto, le motivazioni associate ai viaggi non sono necessariamente correlate al consumo culturale; pertanto, nelle finalità del presente approfondimento, effettuare un’analisi sulla totalità delle imprese del settore turistico nazionale risulterebbe scorretto a livello di principio e determinerebbe significative distorsioni nelle stime degli impatti della cultura sugli andamenti del mercato del lavoro turistico del Paese, obiettivo di questa sezione. Pertanto, il primo *step* da realizzare per giungere a risultati coerenti e non sovrastimare gli esiti dell’analisi, è quello di isolare, nella definizione del perimetro in esame, le imprese del settore del turismo a “prevalente vocazione culturale”²⁵. In continuità con la precedente pubblicazione, si è ritenuto opportuno confermare il modello di perimetrazione impostato sulla selezione territoriale delle province in cui le imprese rientrano nelle categorie Ateco già richiamate e sono, al contempo, attive in aree in cui il turismo possa essere definito culturale²⁶, vale a dire trainato in maniera predominante da attività, beni e servizi del settore. La metodologia applicata per giungere alla selezione – invariata rispetto alla versione del 2019 – viene puntualmente esposta di seguito, all’interno del Box di testo. I dati utilizzati per l’applicazione della metodologia sono, invece, aggiornati all’ultima rilevazione disponibile, con conseguente variazione dei risultati della selezione. Come emerge dal confronto con l’edizione precedente, la selezione operata per il 2020 attraverso il modello ha implicato la rimozione di due province dall’elenco su un totale di 35 – i.e. Bolzano e Terni, e l’ingresso di Mantova e Ascoli-Piceno, mantenendo, dunque, una sostanziale comparabilità dei dati nel biennio.

²⁵ L’Organizzazione Mondiale del Turismo (*United Nations World Tourism Organization* o UNWTO), agenzia delle Nazioni Unite e la principale organizzazione nel mondo nel settore turistico, ha coniato almeno due definizioni di turismo culturale: la prima, ristretta, fa riferimento agli spostamenti indotti da motivazioni essenzialmente culturali, come viaggi di studio, rappresentazioni artistiche e viaggi culturali, viaggi per festival ed altri eventi culturali, visite a siti e monumenti; la seconda, più estesa, prende in considerazione tutte quelle forme di mobilità che “soddisfanno il bisogno umano di diversità, tendente ad innalzare il livello culturale degli individui ed aumentare la conoscenza, l’esperienza e gli incontri”. A questo riferimento, una definizione condivisa a livello europeo annette all’idea di turismo culturale un’offerta prevalente, sul territorio rappresentato dalla destinazione turistica, di prodotti destinati ai visitatori durante il loro soggiorno, oltre alla pratica di tutte quelle attività culturali, (artistiche, legate agli eventi, le visite a musei, alle esposizioni, ecc.) alle quali i visitatori prendono parte da spettatori o come partecipanti non professionisti.

²⁶ Ai fini della trattazione, con la locuzione “turismo culturale” si fa riferimento al medesimo concetto, già enucleato in precedenza, di “turismo a prevalente vocazione culturale”.

Box 1 – METODOLOGIA DI PERIMETRAZIONE DEL TURISMO A PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE**COME PERIMETRARE IL TURISMO A PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE?**

Al fine di selezionare le province con un “turismo a prevalente vocazione culturale”, in questa edizione è stato replicato il modello - introdotto nel 2019 - utilizzato per selezionare, sul totale delle 107 province italiane, quelle caratterizzate da un sistema imprenditoriale turistico significativamente trainato dalla ricchezza culturale del territorio.

In primo luogo, sono stati identificati **sette indicatori**, espressione di altrettanti fenomeni in grado di qualificare, in modo accurato, le destinazioni turistiche a prevalente vocazione culturale. Gli indicatori costituiscono delle *proxy* in merito alla **capacità delle diverse province italiane di attrarre una quota consistente di turisti per motivi legati al consumo culturale**. Pertanto, essi rappresentano specifici andamenti della domanda e dell’offerta turistica e sono stati identificati in modo da consentire la misurabilità dei fenomeni ad essi connessi e la comparabilità tra i territori analizzati (province italiane). Lo schema seguente riporta i sette fenomeni osservati per la valutazione, con i relativi indicatori adottati e le fonti consultate.

| FENOMENO | INDICATORE | FONTE |
|---|---|--|
| Motivazione al consumo , ossia vacanza culturale quale ragione prevalente del soggiorno in uno specifico Comune italiano | % di intervistati che ha addotto alla cultura la motivazione principale della visita presso almeno un comune della provincia sul totale dei rispondenti. | Indagine sul Turismo Internazionale. Banca d’Italia, Ufficio Statistiche ²⁷ (2019). |
| Offerta luoghi di cultura | Numero di Musei, Gallerie, Monumenti, Parchi e Aree archeologici statali e non statali aperti al pubblico per km quadrato all’ultimo anno di rilevazione disponibile. | Sistema Informativo Integrato Musei. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in collaborazione con Istat, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Cisis ²⁸ . Valore della superficie rilevata dall’Istat (2019). |
| Offerta mostre ed esposizioni | Numero di mostre e di esposizioni realizzate nel territorio provinciale nel 2018 ogni 1.000 abitanti. | Indice Qualità della Vita ²⁹ , Sole 24Ore su dati Siae e Istat. |
| Offerta spettacoli dal vivo | Numero di spettacoli dal vivo realizzati sul territorio provinciale nel 2019 ogni 1.000 abitanti. | Siae, Annuario dello Spettacolo ³⁰ (2019). |

²⁷ Dal 1996 la Banca d’Italia realizza un’indagine campionaria sul turismo internazionale basata su interviste e conteggi di viaggiatori residenti e non residenti in transito alle frontiere italiane (valichi stradali e ferroviari, porti e aeroporti internazionali).

²⁸ Si rileva che, al fine di evitare l’errata valutazione relativamente ad alcune province non dotate di Musei, Gallerie, Monumenti, Parchi e Aree archeologici statali aperti al pubblico, non è stato possibile utilizzare le statistiche, disponibili per l’anno 2018, messe a disposizione dall’ufficio Statistica del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Sistan Mibact). Pertanto, ai fini di una maggiore inclusione territoriale, è stato preso a riferimento il lavoro realizzato dal Mibact, in associazione con Istat, che comprende anche i luoghi della cultura non statali, alla più recente rilevazione disponibile (imuseiitaliani.beniculturali.it).

²⁹ Qualità della vita 2019 (<https://lab24.ilssole24ore.com/qualita-della-vita-2019/>).

³⁰ L’Osservatorio dello Spettacolo è il centro di studi e di raccolta dati della Società Italiana degli Autori ed Editori. Compito dell’Osservatorio è quello di monitorare l’attività dello spettacolo e dell’intrattenimento in Italia a 360 gradi con analisi che coinvolgono concerti, cinema, teatro, lirica, commedie musicali, ballo, mostre, sport, attrazioni dello spettacolo viaggiante; un’attività importantissima che fornisce informazioni e chiavi di lettura fondamentali per la comprensione e l’interpretazione dello stato dell’industria in Italia. (<https://www.siae.it/it/chi-siamo/lo-spettacolo-cifre/losservatorio-dello-spettacolo>).

| | | |
|---------------------------------------|--|--|
| | | Valore della popolazione residente rilevata dall'Istat (1° gennaio 2019). |
| Domanda luoghi di cultura | Numero di visitatori paganti presso Musei, Gallerie, Monumenti, Parchi e Aree archeologici aperti statali e non statali all'ultimo anno di rilevazione disponibile ³¹ . | Sistema Informativo Integrato Musei. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in collaborazione con Istat, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Cisis. |
| Domanda turistica | Numero di arrivi turistici nazionali e internazionali rilevati sul territorio provinciale nel 2019. | Movimento turistico in Italia, Istat (2019). |
| Domanda di spettacolo dal vivo | Numero di spettatori (totale ingressi + totale presenze) registrati sul territorio provinciale nel 2019. | Siae, Annuario dello Spettacolo (2019). |

Estratti i dati e calcolati, per ciascuna provincia, i valori attribuibili ai sette indicatori, per esigenze di comparabilità tali valori sono stati **riparametrati all'unità**: per ciascun indicatore, tra i 107 valori rilevati è individuato quello più alto (massimo o M) cui viene attribuito il valore di 1; secondo un criterio di proporzionalità, alle restanti i-esime province è attribuito un punteggio di x_i/M .

Infine, per consentire un'appropriata considerazione dell'importanza di ciascun fenomeno nel calcolo del punteggio complessivo afferente al "grado di vocazione culturale della destinazione" di ciascuna provincia, **a ogni indicatore è stato attribuito un coefficiente di ponderazione** o peso. L'assegnazione dei pesi avviene in funzione dei seguenti fattori: a) la capacità dell'indicatore di rispondere in modo efficace alla domanda di ricerca (i.e. identificazione di una destinazione turistica "a prevalente vocazione culturale"); b) l'affidabilità e la robustezza delle informazioni desumibili dall'indicatore (disponibilità di serie storiche, capillarità territoriale delle rilevazioni, affidabilità dell'istituto e finalità di rilevazione); c) la necessità di distribuire equamente la rilevanza attribuita a indicatori di domanda e di offerta.

| FENOMENO | PESO |
|--|-------------|
| Motivazione al viaggio prevalente come vacanza culturale | 0,6 |
| Offerta luoghi di cultura | 0,1 |
| Offerta mostre ed esposizioni | 0,05 |
| Offerta spettacoli dal vivo | 0,05 |
| Domanda luoghi di cultura | 0,1 |
| Domanda turistica | 0,075 |
| Domanda di spettacolo dal vivo | 0,025 |

Il punteggio è dunque calcolato, **per ciascuna provincia**, come segue:

$$\sum_1^7 \text{valore indicatore } i\text{-esimo} \times \text{peso dell'indicatore } i\text{-esimo}$$

Pertanto, il punteggio finale, espressione del **“grado di vocazione culturale”** di ogni provincia italiana, è pari alla somma del valore di ciascun indicatore, riparametrato all’unità (i.e. valore relativo compreso tra un massimo di 1 e un minimo di 0), moltiplicato per il relativo coefficiente di ponderazione. Ne consegue che i punteggi finali afferenti alle 107 province italiane, calcolati come sinora esposto, ricadono in un intervallo tra $0 < \chi < 1$.

Si riporta nel seguito, la graduatoria delle 35 province classificabili come **“province con turismo a prevalente vocazione culturale”**.

| PROVINCIA | PUNTEGGIO |
|-----------------------|-----------|
| FIRENZE | 0,779 |
| VENEZIA | 0,767 |
| ROMA | 0,709 |
| NAPOLI | 0,665 |
| MATERA | 0,557 |
| RAGUSA | 0,550 |
| CASERTA | 0,540 |
| SIENA | 0,524 |
| CATANIA | 0,523 |
| SIRACUSA | 0,522 |
| PISA | 0,494 |
| MILANO | 0,415 |
| BOLOGNA | 0,415 |
| SALERNO | 0,394 |
| AGRIGENTO | 0,361 |
| LA SPEZIA | 0,338 |
| PERUGIA | 0,336 |
| LUCCA | 0,313 |
| PALERMO | 0,312 |
| MESSINA | 0,308 |
| VERONA | 0,292 |
| AREZZO | 0,282 |
| LECCE | 0,281 |
| FERRARA | 0,279 |
| BARI | 0,272 |
| TORINO | 0,256 |
| RAVENNA | 0,241 |
| GENOVA | 0,240 |
| PISTOIA | 0,233 |
| TRAPANI | 0,233 |
| TRIESTE | 0,219 |
| ASCOLI PICENO | 0,205 |
| BARLETTA-ANDRIA-TRANI | 0,202 |
| MANTOVA | 0,200 |
| PADOVA | 0,197 |

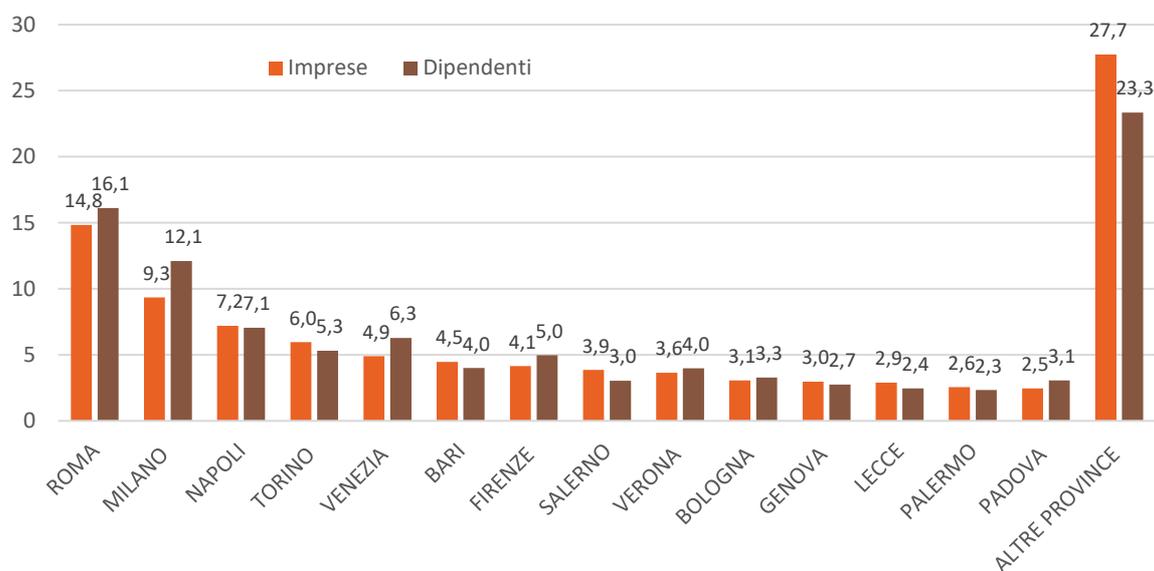
**Si segnala che, in considerazione del fatto che la provincia di BAT (Barletta-Andria-Trani) manca di una Camera di Commercio, i dati afferenti ai comuni del territorio (fatta eccezione per Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli) sono inclusi nella provincia di Bari. Pertanto, l’analisi che segue viene di fatto esposta su un totale di 34 province ma comprende 35 territori.*

Le imprese delle province selezionate sono oggetto di analisi quantitativa realizzata sui fabbisogni professionali e formativi, i cui risultati sono illustrati nei seguenti paragrafi.

6.2 – Caratteristiche delle entrate programmate del settore del turismo a “prevalente vocazione culturale”

Il settore del “turismo a prevalente vocazione culturale”, relativo alle 35 province selezionate nelle modalità di cui al paragrafo precedente, contempla oltre **78mila imprese (circa -1,3% rispetto al 2019)**. Quasi un terzo delle imprese nazionali (32%) ricade nell’area del Sud e delle Isole del Paese; segue il Centro Italia (29%), Nord-Est (21%) e Nord-Ovest (18%)³². Le più ampie concentrazioni a livello provinciale si rilevano a Roma (15% del totale), Milano (9%) e Napoli (7%), in proporzioni sostanzialmente analoghe rispetto all’anno precedente.

FIGURA 19 – DISTRIBUZIONE DI IMPRESE E DIPENDENTI 2020 DELLE IMPRESE DEL TURISMO A “PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE” (PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE 35 PROVINCE IN ANALISI)

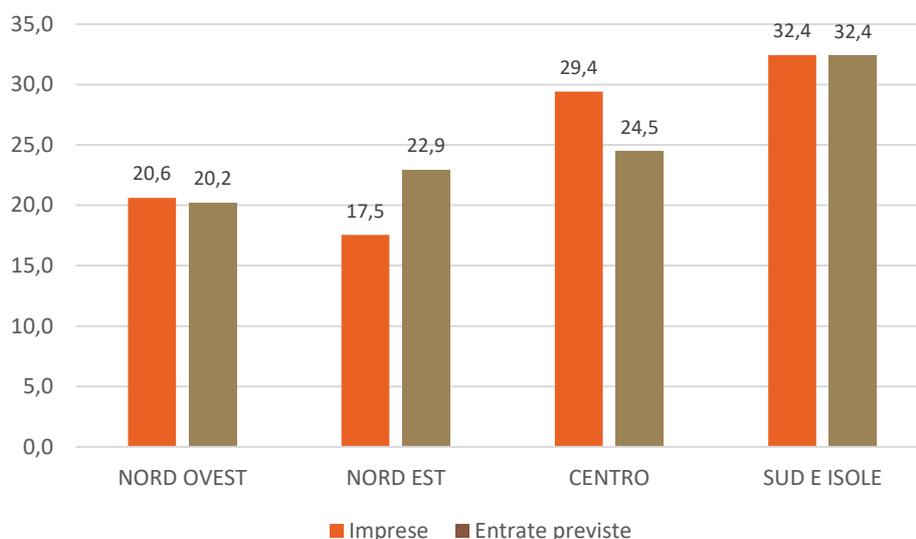


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Le imprese localizzate nelle 35 province caratterizzate da un turismo “a prevalente vocazione culturale” impiegano, in totale, quasi mezzo milione di dipendenti, distribuiti per il 30% nel Centro Italia, 28% nel Sud e Isole, 22% nel Nord Est e al 20% nel Nord Ovest del Paese; queste attiverrebbero, per il 2020, **oltre 180mila entrate**, quasi il 6% delle entrate complessive previste dalle imprese in Italia. Le entrate sono distribuite per macroarea geografica come segue: 32,4% al Sud e nelle Isole, 24,5% al Centro, 23% circa nel Nord Est e 20% circa al Nord Ovest.

³² Considerando le province selezionate, le macroaree geografiche comprendono le seguenti regioni e province italiane: 1) Nord Ovest: Piemonte (Torino), Lombardia (Milano e Mantova), Liguria (Genova, La Spezia); b) Nord Est: Veneto (Verona, Venezia e Padova), Friuli Venezia-Giulia (Trieste), Emilia Romagna (Bologna, Ferrara e Ravenna); c) Centro: Toscana (Lucca, Pistoia, Firenze, Pisa, Arezzo, Siena), Umbria (Perugia), Marche (Ascoli-Piceno), Lazio (Roma); d) Sud e Isole: Campania (Caserta, Napoli e Salerno), Puglia (Bari e Lecce), Basilicata (Matera), Sicilia (Trapani, Palermo, Messina, Agrigento, Catania, Siracusa, Ragusa).

FIGURA 20 – DISTRIBUZIONE % DELLE IMPRESE DEL TURISMO A “PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE” PREVISTE PER MACROAREA (PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE 35 PROVINCE IN ANALISI)

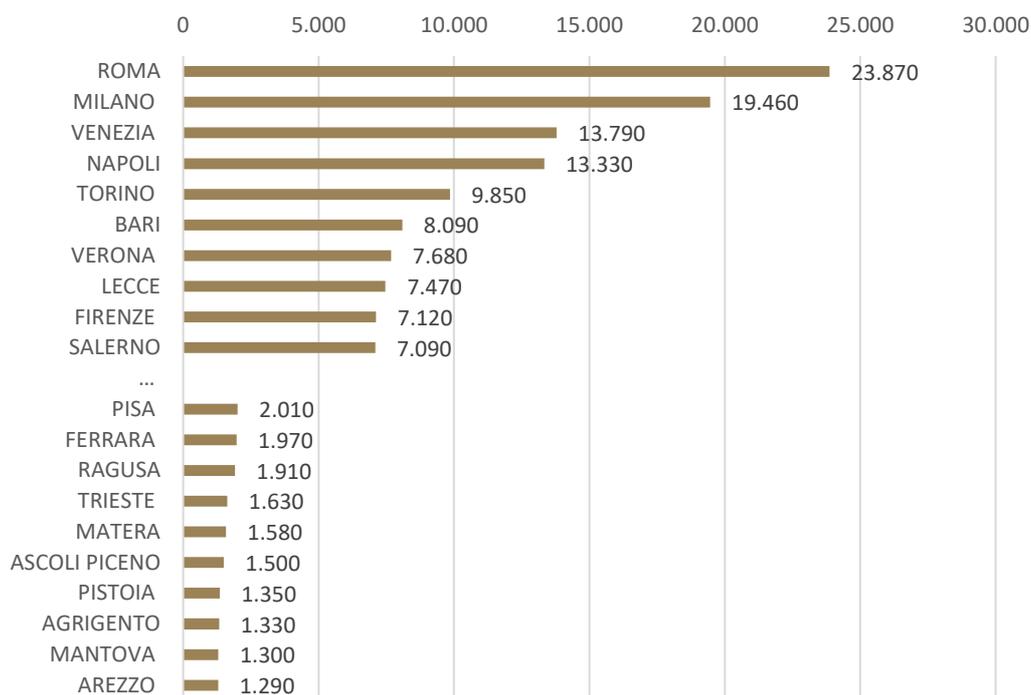


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

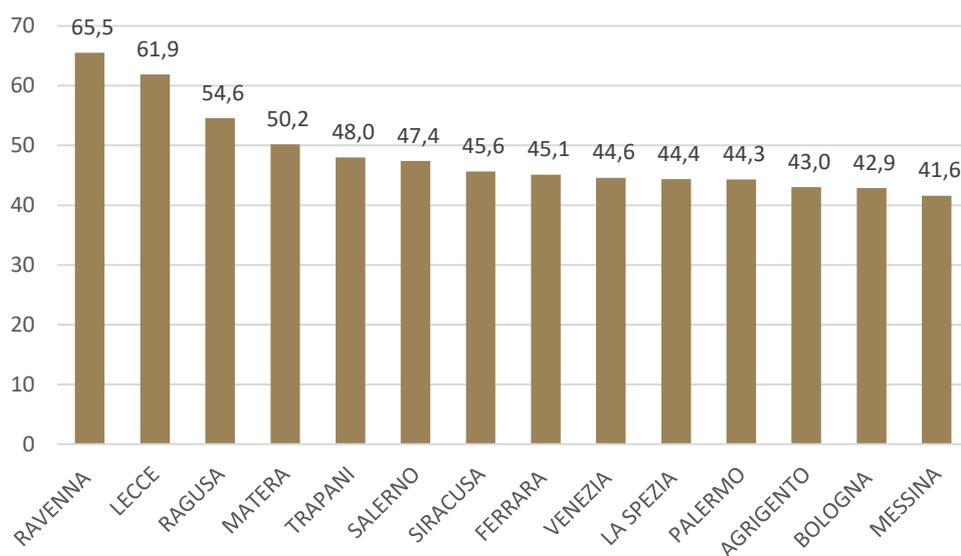
Le province che segnalano quantità maggiori di unità previste in entrata sono quelle di maggiori dimensioni o comunque caratterizzate da un'economia turistica notoriamente più consolidata: il valore più elevato lo raggiunge Roma, con circa 24mila entrate previste (quasi il 13% del totale); seguono Milano, con quasi 20mila entrate (10%), Venezia (quasi 14mila entrate, il 7,4%) e Napoli (oltre 13mila entrate e il 7% del totale): da sole, queste quattro città, insieme, contano per circa il 38% delle entrate complessive previste.

Comparando il dato delle entrate previste con la dimensione dell'ecosistema del lavoro nelle imprese attive nelle province, emerge un'ulteriore informazione, vale a dire l'intensità del fabbisogno lavorativo rispetto allo stock di dipendenti già presente. In particolare, le aree dove tale fenomeno risulta più intenso sono quelle di Ravenna, Lecce, Ragusa e Matera, nelle quali le entrate previste nel 2020 ammontano ad almeno il 50% delle rispettive disponibilità di personale registrate a inizio anno.

Rispetto all'anno 2019, per i settori considerati si registra, a livello nazionale, un calo di entrate previste del 43%, da attribuirsi alla crisi del comparto turistico scaturita dalla pandemia da Covid-19 sin dai primi mesi del 2020. Nel dettaglio per macroarea geografica, il più ampio scostamento negativo tra i due anni si registra nell'area del Nord Est (-57%); seguono Centro (-40%), Sud e Isole (-35%) e, infine, l'area del Nord Ovest (-31%). Per quanto riguarda i valori registrati nei territori provinciali, in tutti i casi considerati le previsioni di entrata sono in calo nel 2020, pur se con evidenti variazioni: le province dove si rileva un maggior impatto in termini di calo percentuale delle entrate sono Siena (-57%), Firenze (-52%), Pistoia (-48%), Pisa (-44%), Napoli (-43%) e Matera (-42%); effetti più contenuti sono registrati, invece, a Ravenna (-16%), Ferrara (-18%), Torino (-25%).

FIGURA 21 – ENTRATE PREVISTE NEL 2020 NEL TURISMO A “PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE”, PER PROVINCIA (PRIME E ULTIME 10)

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

FIGURA 22 – ENTRATE PREVISTE NEL 2020 x 100 DIPENDENTI PRESENTI A INIZIO ANNO 2020 DELLE IMPRESE DEL TURISMO A “PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE” (VALORI PERCENTUALI)

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Per le 35 province considerate, la media di **attivazioni contrattuali per impresa** nel 2020 è pari a **2,4**, quasi la metà del valore dell'anno precedente (4,1), a riprova delle difficoltà del settore del turismo innescate dalle conseguenze dell'epidemia sanitaria da Covid-19 e relativi impatti sul mercato del lavoro. Il 64% dei contratti previsti è a tempo determinato. Un terzo delle entrate (33%) è destinato, in ottica previsionale, a giovani di età inferiore ai 30 anni.

Più di un profilo su quattro tra quelli ricercati è considerato "di difficile reperimento" (26,4%); nello specifico, le imprese rilevano la mancanza di candidati in circa un caso su 10 delle professionalità richieste (9,6%), mentre la carenza di preparazione investe circa il 13% del totale.

6.3 - I profili professionali specifici e le competenze richieste dal settore del turismo "a prevalente vocazione culturale"

I profili richiesti dalle imprese del "turismo a prevalente vocazione culturale" nei territori selezionati provengono da una formazione professionale (40,3%) e secondaria (26,7%), mentre è residuale la domanda di personale laureato (circa il 3%). Tuttavia, le imprese segnalano la necessità di ulteriore formazione per il 73% delle entrate programmate.

La richiesta di personale tecnico qualificato si riflette anche nella domanda largamente prevalente di personale con esperienza pregressa nello stesso settore (56%) e nella professione specifica (12,2%). Per quanto riguarda la componente di genere non sembra emergere una preferenza per il 53% dei casi, con una leggera preferenza per il genere maschile sul femminile (3 punti percentuali).

Coerentemente con le caratteristiche dei servizi tipiche delle imprese afferenti alla perimetrazione adottata, oltre il 70% delle entrate ricercate fanno riferimento a "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi", che prevedono circa il 72% delle entrate complessive di tale perimetro di analisi. In particolare, le professioni più richieste all'interno di tale gruppo professionale sono Camerieri e professioni assimilate (44% del gruppo professionale), Cuochi (33%) e Baristi (15%). Altre richieste afferiscono al gruppo professionale "Impiegati" (5,8%) con, prevalentemente, Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione (quasi tre quarti del gruppo di riferimento), e delle Professioni tecniche (3%), soprattutto con esperti di marketing e servizi (rispettivamente il 28% e il 17%). La richiesta di Operai specializzati sul totale è esigua (2,7%), e riguarda prevalentemente Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali (oltre l'86% della categoria di riferimento). La richiesta di professionalità non qualificate è al 16,3%, in lieve calo sull'anno precedente, dove si attestava al 17,5%.

La tabella che segue riporta le principali evidenze sulle competenze richieste dalle imprese del settore del turismo "a prevalente vocazione culturale".

TABELLA 17 - COMPETENZE CHE LE IMPRESE DEL TURISMO "A PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE" E LE IMPRESE NEL COMPLESSO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2020 (QUOTA % DELLE ENTRATE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA SUL TOTALE)

| Competenze richieste | Imprese del turismo culturale | Imprese culturali | Totale imprese |
|--|-------------------------------|-------------------|----------------|
| Trasversali | | | |
| Lavorare in gruppo | 49,5 | 63,7 | 50,7 |
| Problem solving | 30,1 | 59,1 | 39,2 |
| Lavorare in autonomia | 38,0 | 51,1 | 40,9 |
| Flessibilità e adattamento | 60,3 | 72,0 | 63,5 |
| Green | | | |
| Risparmio energetico e sostenibilità ambientale | 46,0 | 34,9 | 38,3 |
| Tecnologiche | | | |
| Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 10,5 | 34,4 | 16,6 |
| Utilizzare competenze digitali | 8,2 | 58,1 | 21,8 |
| Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi | 6,9 | 24,5 | 11,6 |
| Comunicative | | | |
| Comunicare in italiano informazioni dell'impresa | 38,2 | 43,7 | 35,4 |
| Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | 26,2 | 30,0 | 16,2 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

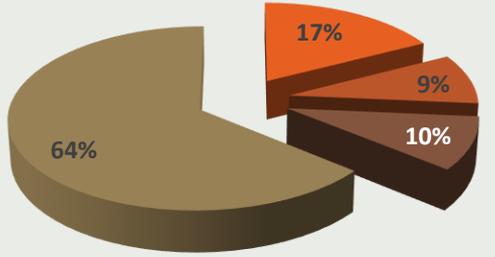
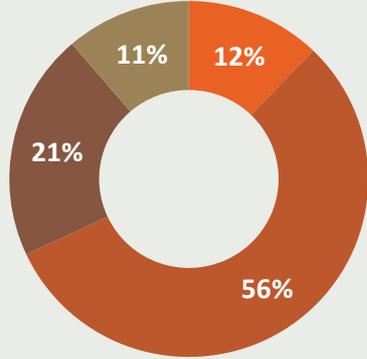
Rispetto a quanto richiesto dalle imprese culturali e dal totale delle imprese, per le imprese del turismo culturale, le competenze trasversali assumono un peso meno rilevante, soprattutto rispetto alla capacità di *problem solving* (dove sono richieste nel 30% dei casi, a fronte di un quasi 60% registrato dalle imprese culturali) o di lavoro in autonomia (38% per le imprese del turismo culturale, a fronte del 51% rilevato per le imprese culturali), che registrano valori inferiori anche a quanto richiesto dal complesso delle imprese nazionali. Più apprezzata è la caratteristica di flessibilità e adattamento al contesto lavorativo, richiesta per oltre il 60% delle entrate previste, valore non lontano dalla media nazionale (63,5%).

Le competenze definite *green*, vale a dire quelle che qualificano un comportamento professionale attento ai fattori ambientali e alla sostenibilità, in crescita sull'anno precedente (46% contro un 44% registrato nel 2019), risultano più rilevanti per le imprese del turismo culturale sia rispetto alla totalità delle imprese nazionali (in cui si rileva una richiesta nel 38% circa dei casi), sia rispetto alle imprese culturali (dove tale valore si ferma al 35%).

La rilevanza delle competenze comunicative è ancora, come nel 2019, inferiore a quanto registrato per le imprese culturali, seppure, con un incremento di due punti percentuali sull'anno precedente, delle capacità richieste rispetto alla comunicazione in lingua straniera, che passa dal 24% al 26% delle richieste complessive delle imprese del turismo culturale.

Restano residuali, e in lieve diminuzione sull'anno precedente, le richieste negli ambiti delle competenze tecnologiche.

TABELLA 18 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2020 DALLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO "A PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE" (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)

| | | | |
|--|--|--|---|
| CONSISTENZA IMPRESE* | | DIPENDENTI* | |
| 78.160 | | 492.970 | |
| ENTRATE PROGRAMMATE NEL 2020 | | GIOVANI (VALORE ASSOLUTO) | |
| 186.270 | | 71.648 | |
| TASSO DI ENTRATA (DIPENDENTI) | | GIOVANI (INCIDENZA % SU TOTALE ENTRATE) | |
| 34,6 | | 38,5 | |
| LIVELLO ISTRUZIONE | | GENERE | |
| <i>Titolo universitario</i> | 2,7  | <i>Maschile</i> |  25,1 |
| <i>Istruzione tecnica superiore</i> | 1,4  | <i>Femminile</i> |  21,7 |
| <i>Diploma secondario</i> | 26,7  | <i>Ugualemente adatto</i> |  53,2 |
| <i>Formazione professionale</i> | 40,3  | | |
| <i>Nessun titolo di studio</i> | 28,9  | | |
| FORMA CONTRATTUALE DELLE ASSUNZIONI | | ESPERIENZA | |
|  <p> ■ Tempo indeterminato (17%) ■ Apprendistato (9%) ■ Altro (10%) ■ Tempo determinato (64%) </p> | |  <p> ■ Esperienza professionale (12%) ■ Esperienza nello stesso settore (21%) ■ Esperienza generica di lavoro (56%) ■ Esperienza non richiesta (11%) </p> | |
| NECESSITÀ ULTERIORE FORMAZIONE | | DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO | |
| 73,0 | | 26,4 | |
|  | | <i>Per mancanza di candidati</i> 9,6 | |
| | | <i>Preparazione inadeguata</i> 13,2 | |
| | | <i>Altri motivi</i> 3,6 | |

*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2019, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

7. LA CULTURA AL TEMPO DELLA DIGITALIZZAZIONE

7.1 – Le imprese culturali e creative “digitali”

Rispetto all’approfondimento sul turismo culturale al capitolo precedente, che prevede un’estensione del perimetro di indagine oltre i settori culturali e creativi tipici attraverso l’inclusione di filiere contigue, questa sezione costituisce un *focus*, un’analisi effettuata su un ambito “ristretto” di imprese culturali e creative. Nello specifico, in questa edizione si è cercato di quantificare l’impatto della componente digitale sul sistema di creazione di valore e sul mercato del lavoro delle imprese culturali. Per far ciò, dunque, è stato isolato, attraverso una metodologia descritta nel seguente paragrafo, un sottoinsieme di imprese culturali e creative caratterizzate da processi e modalità di produzione di valore che implicano l’utilizzo di conoscenze, competenze e strumenti digitali e definite, appunto, imprese culturali e creative “digitali”.

L’approfondimento è particolarmente rilevante alla luce della trasformazione delle abitudini intercorsa nel 2020: il propagarsi dell’epidemia sanitaria da Covid-19 ha imposto un significativo cambio di passo verso una **più intensa e diffusa digitalizzazione delle attività e dei processi** in innumerevoli ambiti, basti pensare al sistema delle imprese e della PA, che hanno dovuto gestire, in condizioni e tempi estremamente ridotti, l’adozione o la massiccia intensificazione di modalità di lavoro in “*smart working*”, o al settore dell’istruzione con la Didattica a Distanza (DAD). Questo ha richiesto notevoli sforzi di adattamento e adeguamento a dipendenti e professionisti, studenti e cittadini in generale.

L’emergenza sanitaria e il conseguente *lockdown* hanno comportato stravolgimenti della quotidianità, imponendo la ricerca di soluzioni alternative per portare avanti le attività intraprese prima dell’emergenza. Internet ha, dunque, spesso rappresentato un surrogato valido per far fronte alla necessità di condurre attività lavorative rese impossibili dalle misure di isolamento e dalla quarantena, ma si è anche imposto come strumento di contrasto alla solitudine e, più in generale, di connettività.

Una conseguenza diretta è stata il cambiamento nella predisposizione degli italiani ad utilizzare la tecnologia. Il Digital Society Index, indagine condotta a livello globale dal *Dentsu Aegis Network*³³, ha fotografato il *sentiment* rispetto alla tecnologia in 22 paesi al culmine della pandemia. Si evidenziano utilizzi tanto di tipo connettivo, con il 29% degli intervistati che ha fatto ricorso alle nuove tecnologie per mettersi in contatto con amici e parenti, quanto formativo, con la stessa percentuale che dichiara di averla utilizzata per acquisire nuove competenze.

Un dato del sondaggio citato che, fra tutti, rileva una rinnovata visione della tecnologia è la percentuale di intervistati che ritengono che questa possa risolvere grandi sfide della società, come salute, povertà e degrado, che passa dal 42% del 2018 e il 45% del 2019 al 54% nel 2020, con il dato italiano che supera la media e si attesta al 62%. La propensione all’utilizzo della tecnologia è trasversale alle fasce d’età: secondo lo stesso studio, 2 persone su 3 nella fascia dai 55 ai 65 anni nei prossimi mesi faranno acquisti online, mentre circa il 60% fruirà di contenuti in *streaming*.

Tuttavia, per quanto sia innegabile una maggiore e migliore predisposizione degli italiani verso la digitalizzazione e la tecnologia in conseguenza delle restrizioni imposte dalla pandemia, l’utilizzo di tali tecnologie deve ancora attuarsi con modalità e mezzi in grado di dispiegarne al massimo il potenziale.

Durante il *lockdown*, gli affari sono cresciuti in maniera straordinaria per i fornitori di servizi Tv e videogiochi online, per l’e-commerce, i social network, l’istruzione online e altro ancora. Il commercio sul web, secondo il consorzio Netcomm, sarà il settore che crescerà di più nell’economia mondiale, con un aumento stimato fino al +55%: si pensi che, stando ai dati presentati nel corso del Netcomm Forum, il principale evento dedicato al commercio online in Italia, nei primi 5 mesi del 2020 i

³³ Consultabile al link: https://assets-eu-01.kc-usercontent.com/7bf8ef96-9447-0161-1923-3ac6929eb20f/2be2161d-f862-4944-9b0f-e3150d1c288e/DSI%20Report%202020_Decoding%20Data%20Dynamics.pdf

consumatori online sono triplicati, guadagnando 2 milioni di utenti di cui 1,3 dall'inizio della pandemia³⁴. I dati sulle ricerche di Google Trends mostrano che i comportamenti dei consumatori sono diventati sempre più digitali anche ben oltre l'e-commerce: da marzo 2020 i consumatori hanno iniziato a usare Internet e le tecnologie digitali per usufruire di beni e servizi che, normalmente, facevano riferimento a contesti e ambienti fisici: palestre e corsi di fitness, lezioni e corsi, chat e giochi di società, ecc.³⁵ Superata la pandemia, le nuove abitudini digitali rimarranno e la domanda di soluzioni è destinata ad aumentare, a partire dall'e-commerce, fino ad arrivare a nuovi software. L'uso degli strumenti digitali invaderà sempre più anche campi tradizionali come l'istruzione, il lavoro (lo *smart working* è ormai una realtà di molte aziende), la medicina. Il potenziale da esplorare ancora riguarda, tuttavia, il coinvolgimento, l'interazione che la tecnologia consente, anche a distanza.

Come rilevato già nell'introduzione al volume, anche nel settore della cultura l'impatto delle tecnologie è stato rilevante. Il comparto si è dimostrato particolarmente reattivo, operando una massiccia digitalizzazione che consentisse, in maniera rapida, di creare nuove modalità di fruizione culturale e innovativi modelli di business: *tour* e visite scolastiche virtuali, eventi, spettacoli e manifestazioni in dirette *streaming*. Nella maggior parte dei casi, la progettazione e l'erogazione di questi servizi non è stata realizzata da *team* specializzati e coinvolgendo professionisti del digitale; al contrario, spesso si è trattato del frutto di un approccio emergente e di sopravvivenza dettato dalla contingenza. Come rilevato dall'Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni e nelle Attività Culturali della School of Management, ad esempio, in Italia solo un museo su due ha, all'interno della struttura organizzativa, almeno un professionista con competenze e mansioni dedicate al digitale; di questi, solo il 6% ha un *team* dedicato, con un *digital manager* e una squadra di professionisti³⁶.

La fornitura di contenuti culturali gratuiti e mediati digitalmente ha, dunque, aperto le porte a molte innovazioni future, ma pone dei quesiti in merito alla sua sostenibilità nel tempo: le competenze digitali all'interno del settore culturale sono attualmente sufficienti a soddisfare la domanda di professionalità connesse? È possibile migliorare l'accesso al digitale al di fuori delle grandi aree metropolitane e in aree del Paese con infrastrutture tecnologiche più carenti? Come è possibile conciliare questa spinta alla digitalizzazione con l'impossibilità di sostituire interamente un'esperienza culturale dal vivo e i posti di lavoro che ne derivano?

Pur senza la pretesa di risolvere tali interrogativi all'interno del presente volume, in questa sede si intende indagare se e in che misura il rinnovato interesse per il digitale nel settore culturale e creativo abbia avuto impatti su indicatori quali le entrate programmate e i profili di competenza ricercati e si intende porre le basi per ulteriori approfondimenti che potranno essere sviluppati successivamente valutando i *trend* di consolidamento delle tendenze qui evidenziate. Per far questo si procede all'analisi di due differenti sottoinsiemi di dati. Nel primo caso, l'estrazione è effettuata prendendo in considerazione determinate categorie di ATECO rappresentative di attività connesse, per tipologia di processi sviluppati, strumenti utilizzati e output prodotti, ad elementi tecnologici e digitali: in questo caso, dunque, l'analisi comprende uno specifico sottoinsieme di imprese culturali e creative (oltre 40mila imprese) cui sono state rilevate le caratteristiche di tutte le entrate previste, come illustrato al paragrafo seguente. Nel secondo caso, invece, oggetto di analisi sono state esclusivamente le entrate previste caratterizzate da una dotazione di competenze digitali di alto livello, richieste da tutte le imprese dei settori culturali e creativi ricadenti nel campo di osservazione (circa 103mila professionalità su un totale di 178mila entrate programmate rilevato per le ICC).

³⁴ <https://www.agi.it/economia/news/2020-05-07/e-commerce-lockdown-coronavirus-consumatori-online-8535596/>

³⁵ <https://www.thinkwithgoogle.com/intl/it-it/futuro-del-marketing/digital-transformation/covid-ha-accelerato-adozione-digitale/>

³⁶ D. Agostino e S. Della Torre, Politecnico di Milano. *Valorizzare i beni culturali attraverso l'innovazione digitale: la multidisciplinarietà come asset di sviluppo*, 10 dicembre 2020. Link: <https://www.som.polimi.it/valorizzare-i-beni-culturali-attraverso-l-innovazione-digitale-la-multidisciplinarieta-come-asset-di-sviluppo/>

Di seguito una tabella riassuntiva dei due diversi approcci, oggetto dei seguenti paragrafi.

| | Imprese culturali e creative “digitali” SELEZIONE PER CODICI ATECO – TIPOLOGIA DI ATTIVITA’ | Entrate programmate “con competenze digitali elevate” SELEZIONE PER COMPETENZE DIGITALI ELEVATE RICHIESTE |
|---|--|---|
| CRITERI DI SELEZIONE | Categorie di imprese (codici Ateco) tra le imprese culturali e creative dell’indagine Excelsior che abbiano forti correlazioni con elementi tecnologici e digitali | Entrate previste per il 2020 dalle imprese culturali e creative dotate di competenze digitali di livello alto |
| NUMERO DI IMPRESE | 40.620 | 55.390 |
| % SU TOTALE SETTORE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE | 73% | 100% |
| ENTRATE PROGRAMMATE | 131.140 | 103.720 |
| % SU TOTALE ENTRATE PROGRAMMATE DALLE ICC | 73,5% | 58% |

7.2 – Caratteristiche delle entrate programmate delle imprese culturali e creative “digitali”: selezione per codici ATECO

Le imprese del *core* cultura che appartengono al sottoinsieme delle imprese culturali e creative digitali che, per tipologia di processi sviluppati, strumenti utilizzati e output prodotti, siano connessi a elementi tecnologici e digitali sono più di **40mila**, pari a circa il 73% del totale delle imprese culturali e creative, per il 77% dei dipendenti, oltre 479mila. I codici ATECO interessati da questa selezione sono in totale 29 (si veda l’Appendice 3 dell’Allegato statistico), afferenti ai seguenti gruppi di **ATECO** (a due cifre): 18 - *Stampa e riproduzione di supporti registrati*, 26 – *Fabbricazione di apparecchiature audio, video e per le telecomunicazioni*, 32 – *Fabbricazione di articoli per il tempo libero (strumenti musicali, articoli sportivi, giochi e giocattoli)*, 58 - *Servizi dell’editoria e dell’informazione*, 59 - *Servizi dei media*, 60 – *Attività di programmazione e trasmissione*, 62 - *Attività di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse*, 73 - *Attività dei servizi di pubblicità e ricerche di mercato* e 74 - *Altre attività professionali, scientifiche e tecniche*.

Queste imprese rientrano nei due soli settori delle industrie creative e delle industrie culturali³⁷ che, si ricorda, rappresentano rispettivamente il 38% e il 62% dell’ambito di osservazione definito “*core*”, pari a circa 13mila e 34,5mila imprese in totale³⁸.

Le imprese culturali e creative “digitali” prevedono oltre **131mila entrate**, pari al 74% del totale complessivo previsto dalle imprese culturali e creative (circa 178mila). Circa 4 ingressi previsti su 5 (79%) afferiscono alle industrie culturali. Il 34% del totale è destinato a profili giovani di età inferiore ai 29 anni, superiore a quanto previsto dalle ICC (circa 32%) e dal totale delle imprese nazionali (28%).

³⁷ L’attività di analisi e selezione dei codici ATECO illustrata al paragrafo precedente ha, infatti, condotto a rilevare che, tipicamente, le imprese di *performing arts* e intrattenimento e le imprese che operano nel patrimonio storico-artistico, sulla base della classificazione adottata nell’indagine Excelsior, non sono caratterizzate dalle forti correlazioni con elementi tecnologici e digitali ricercate in questa sede.

³⁸ Totale delle industrie culturali e delle industrie creative, intese come digitali e non digitali.

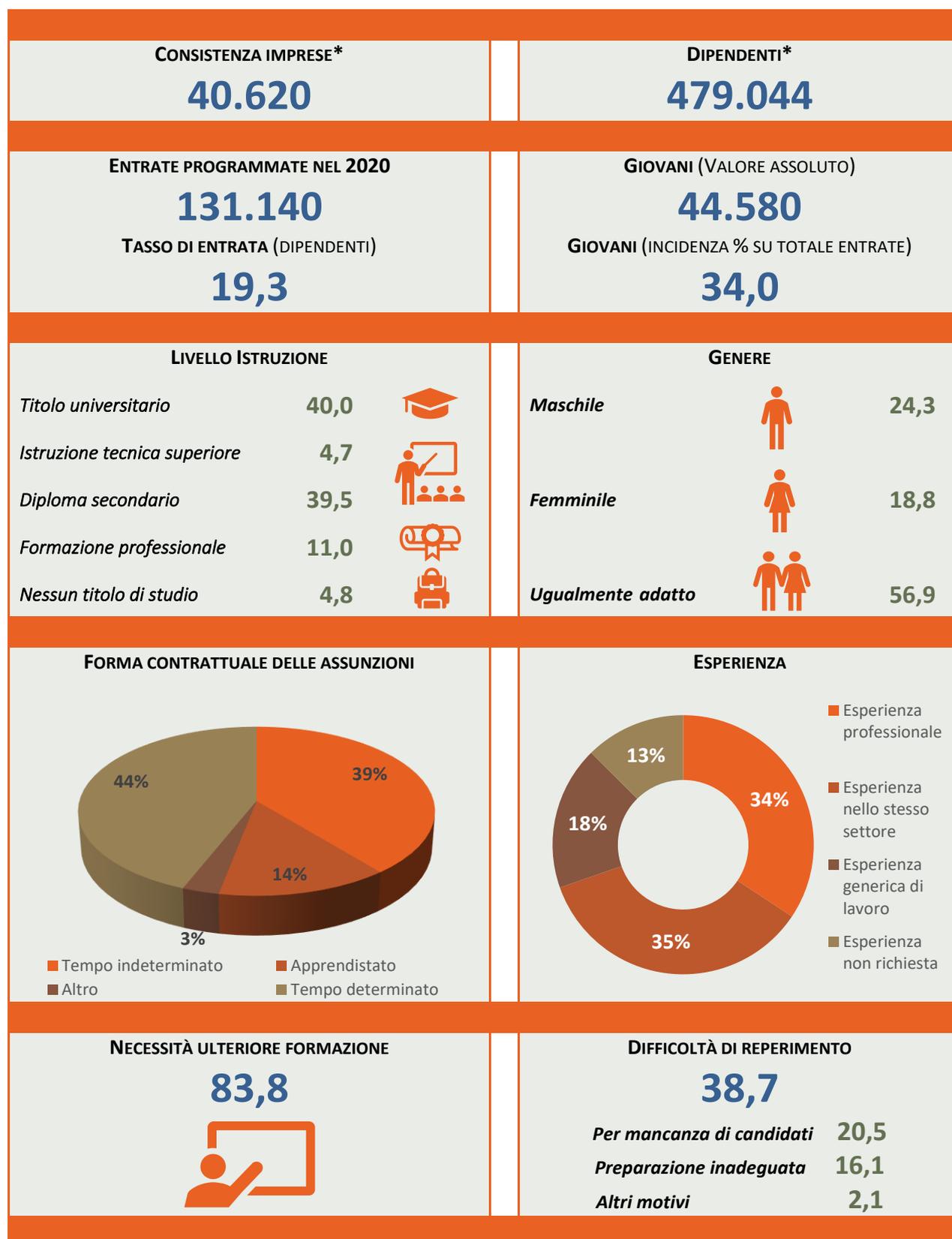
Le entrate di difficile reperimento sono oltre 50mila, pari al 39% delle unità previste, contro il 34% rilevato dalle imprese culturali e creative. La motivazione prevalente della difficoltà di reperimento delle professioni riguarda la mancanza di candidati (20% delle entrate previste), seguita dalla preparazione inadeguata dei candidati (16%).

La modalità prevalente di inserimento è il contratto di lavoro dipendente, previsto nel 71% circa dei casi, sostanzialmente in linea con quanto emerso dall'analisi delle imprese culturali e creative nel complesso (72%). La tipologia di contratto prevalente rimane quella del tempo determinato (44%), così come per il totale delle imprese culturali, in cui però si registra una proporzione più ampia: oltre il 50%.

Classificando le entrate previste dalle imprese culturali e creative "digitali" per aree funzionali di inserimento, quasi un terzo delle unità complessive afferisce all'area direzionale e dei servizi generali (28%); tra questi, la voce IT/servizi informativi è quella prevalente, con il 78% circa degli ingressi previsti nell'area. La seconda area per volume di inserimento è quella Commerciale e di vendita (20%), seguita dalla Produzione di beni ed erogazione del servizio (18%) e dalle Aree tecniche e della progettazione (17%). L'area Amministrativa coinvolge circa una unità in entrata su dieci (11%), mentre quella della logistica una unità su venti (5%). Tale distribuzione non è molto divergente da quella del totale delle imprese culturali, rilevata nel capitolo 1. Il gruppo professionale in cui rientra il maggior numero di entrate è quello delle professioni tecniche, con oltre 50mila unità in entrata, seguito dal gruppo delle professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione, con circa 35mila unità.

Anche dal punto di vista dell'istruzione richiesta ai candidati non si rilevano sostanziali divergenze rispetto alle industrie culturali e creative, anche se è da segnalare una maggior domanda di laureati (40% delle entrate previste, ossia 5 punti percentuali in più rispetto al totale delle imprese culturali e creative), prevalentemente a sfavore della categoria di candidati privi di un titolo di studio pari o superiore a quello di istruzione secondaria.

TABELLA 19 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PREVISTE NEL 2020 DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE "DIGITALI"
(VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)



*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2019, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Per quanto riguarda le competenze richieste dalle imprese culturali e creative “digitali”, si nota una situazione simile a quanto richiesto dal totale delle imprese culturali e creative, con alcune divergenze. Emergono alcune differenze nella domanda di competenze tecnologiche: in primo luogo, si rileva una maggiore domanda di competenze digitali (68% dei candidati, 10 punti percentuali oltre la media delle imprese culturali e creative); inoltre, per l’utilizzo di linguaggi e metodi matematici e informatici, la quota di richieste sul totale delle entrate supera di circa 5 punti percentuali la media delle ICC, attestandosi a oltre il 39%. Anche l’applicazione di tecnologie 4.0 per innovare i processi è richiesta in misura superiore alla media delle ICC, pari a 28,5% (+ 4 p.p.).

TABELLA 20 - COMPETENZE CHE LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE “DIGITALI” E LE IMPRESE NEL COMPLESSO RITENGONO DI IMPORTANZA ELEVATA PER LE FIGURE PROFESSIONALI IN ENTRATA NEL 2020 (QUOTA % DELLE ENTRATE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA SUL TOTALE)

| Competenze richieste | Imprese culturali “digitali” | Imprese culturali | Totale imprese |
|--|------------------------------|-------------------|----------------|
| Trasversali | | | |
| Lavorare in gruppo | 66,8 | 63,7 | 50,7 |
| Problem solving | 64,3 | 59,1 | 39,2 |
| Lavorare in autonomia | 53,6 | 51,1 | 40,9 |
| Flessibilità e adattamento | 75,0 | 72,0 | 63,5 |
| Green | | | |
| Risparmio energetico e sostenibilità ambientale | 35,1 | 34,9 | 38,3 |
| Tecnologiche | | | |
| Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 39,4 | 34,4 | 16,6 |
| Utilizzare competenze digitali | 68,0 | 58,1 | 21,8 |
| Applicare tecnologie “4.0” per innovare processi | 28,5 | 24,5 | 11,6 |
| Comunicative | | | |
| Comunicare in italiano informazioni dell'impresa | 45,1 | 43,7 | 35,4 |
| Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | 32,5 | 30,0 | 16,2 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

7.3 – Caratteristiche delle entrate programmate delle imprese culturali e creative “digitali”: selezione per competenze digitali “elevate”

L’analisi sugli eventuali impatti del fenomeno della intensiva e “forzata” digitalizzazione dei settori culturali e creativi rispetto alle esigenze professionali delle imprese è stata realizzata non solo attraverso la distinzione per categoria di impresa (i cui risultati sono riportati nel paragrafo precedente), ma anche in base ad una selezione sui profili professionali programmati in ingresso con competenze digitali elevate. Anche in questo caso, l’obiettivo è stato quello di isolare eventuali impatti determinati dalla digitalizzazione sulle aspettative delle imprese culturali e creative rispetto alle professionalità in entrata.

Seguendo tale ragionamento, è stato possibile desumere che, delle oltre 178mila entrate previste dalle imprese culturali e creative, all’83% è richiesto il possesso di competenze digitali generiche (circa 148mila), mentre la quota delle entrate cui è richiesto un livello alto di competenze digitali si attesta al 58%, per quasi **104mila entrate**. Nel 34,5% dei casi, si tratta di profili di età inferiore ai 30 anni.

La quasi totalità delle entrate di professionalità con competenze digitali alte è assorbita dai due settori delle industrie culturali (circa 74mila unità, il 71% del totale) e delle industrie creative (24,5mila, pari

al 24%). Residuali sono le richieste nei settori delle *performing arts* e dell'intrattenimento e del patrimonio storico-artistico (rispettivamente, 710 e 110, pari al 4% e all'1% del totale). Considerando che le industrie culturali e creative sono, come emerso nel capitolo 2 del volume, la vasta maggioranza delle ICC analizzate, che assorbe buona parte dei dipendenti dei settori culturali e creativi, è importante completare il quadro rilevando la proporzione di professionalità con competenze digitali elevate richieste dai quattro settori *core* rispetto al totale delle entrate previste: per le industrie culturali, tale quota è del 68% (di oltre 108mila entrate), mentre per le industrie creative del 62% (su quasi 40mila unità). Le imprese dei settori del patrimonio storico-artistico richiedono competenze digitali alte per il 30% delle entrate previste (su un totale di 2,5mila entrate circa), mentre le imprese di *performing arts* e dell'intrattenimento per il 16% (di 30mila entrate complessive previste dai settori di riferimento).

Delle circa 104mila entrate previste dalle imprese culturali e creative con competenze digitali elevate, circa il 42% sono considerati di difficile reperimento; nello specifico, la motivazione prevalente è la mancanza di candidati, con una quota del 23% delle entrate previste, mentre la difficoltà di reperimento per preparazione inadeguata investe il 17% delle professionalità in entrata.

L'86% delle unità in ingresso necessita di ulteriore formazione. Il 24% delle professionalità con competenze digitali elevate previste in entrata nel 2020 sostituirà una figura analoga, mentre nel 22% dei casi la figura ricercata non è ancora presente all'interno della struttura organizzativa dell'impresa.

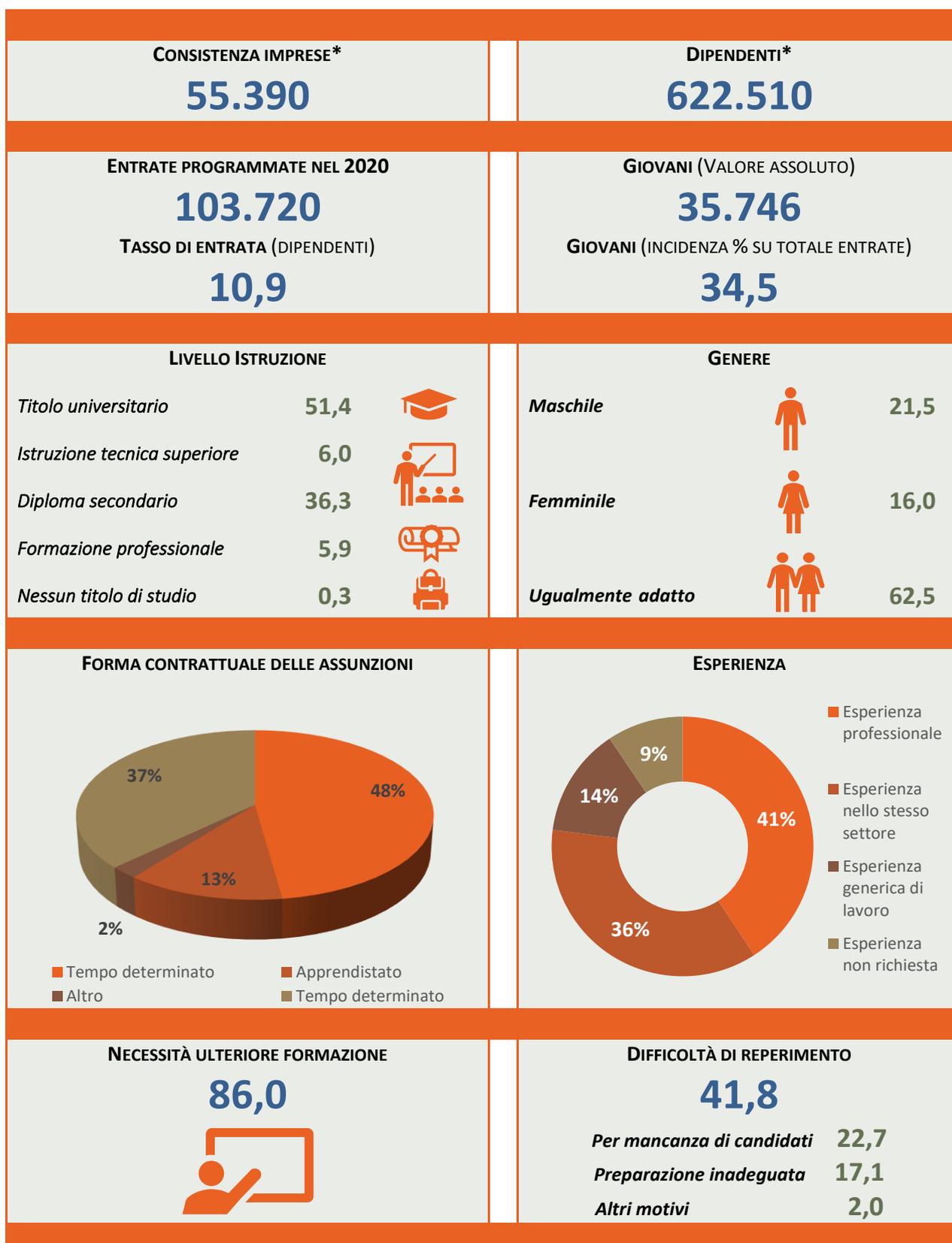
Nel caso delle professionalità in entrata con competenze digitali elevate, le imprese culturali e creative attribuiscono maggior valore all'esperienza professionale: nel 41% dei casi si richiede una specifica esperienza professionale (tale valore è al 32% per le imprese culturali e creative nel complesso), mentre nel 36% è considerata importante quella nel settore (analogamente alla media rilevata per le ICC). Una generica esperienza di lavoro è raccomandata nel 13,6% dei casi.

Dal punto di vista dei contratti, si rileva una elevata predisposizione, da parte delle imprese culturali e creative, a internalizzare le competenze digitali alte nel lungo periodo, dichiarando l'intenzione di assumere dipendenti in una quota del 66% delle entrate previste. Dei dipendenti contrattualizzati, più nello specifico, a fronte di una media di contratti a tempo indeterminato di circa il 34% per il totale delle imprese culturali, le professionalità con competenze digitali alte hanno maggiore probabilità di stabilizzare il proprio posto di lavoro, infatti, il 48% del totale dei contratti previsti dalle ICC che è a tempo indeterminato.

Il livello di istruzione richiesto dalle imprese culturali e creative alle professionalità con competenze digitali elevate è decisamente maggiore rispetto alla media delle imprese culturali e creative: oltre una entrata prevista su 2 con competenze digitali alte ha completato un percorso universitario o assimilabile (51,4%, contro il 35,3% registrato rispetto al totale delle entrate previste dalle imprese culturali e creative); più di un candidato su 3 ha conseguito un diploma di studi secondario (36,3%).

Il 6% della categoria di entrate in esame ha completato un percorso di istruzione tecnica superiore (ITS): tale richiesta è superiore rispetto a quanto complessivamente rilevato per le ICC (dove si registra una quota media del 4%) e al totale delle imprese nazionali (2,6%). Anche per i candidati con qualifica professionale si rileva una quota di richieste del 6% sul totale.

Anche in questo caso, come nei risultati esposti al paragrafo precedente, la ripartizione per aree funzionali di ingresso vede una buona maggioranza di entrate con competenze digitali elevate confluire nell'area della Direzione e dei servizi generali (33%), e prevalentemente nell'area IT/Sistemi informativi (28%). A seguire vi sono le Aree tecniche e della progettazione, che assorbono quasi un candidato su 4 con competenze digitali alte (23,4%), le aree Commerciali e di vendita (18,6%), quella Amministrativa (13%) e quelle afferenti alla Produzione di beni e alla erogazione di servizi (11,4%). È residuale il valore associato all'area Logistica (0,5%).

TABELLA 21 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE CON COMPETENZE DIGITALI ELEVATE PREVISTE NEL 2020 DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (VALORI ASSOLUTI* E INCIDENZE PERCENTUALI SUL TOTALE DELLE ENTRATE DEL SETTORE)


*Il numero delle imprese con dipendenti e i relativi dipendenti sono di fonte Registro Imprese al 31/12/2019, integrato con l'archivio INPS. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sul fronte delle competenze, paragonando le aspettative delle ICC per le professionalità in entrata con competenze digitali di livello elevato con il totale delle entrate previste, si rileva un generale incremento della rilevanza associata a ciascuna delle categorie di indagate e, in primo luogo, come ovvio, le competenze tecnologiche: la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici è richiesta al 54% delle professionalità con competenze digitali alte, mentre quella di applicare tecnologie 4.0 per innovare processi è quasi al 39% del totale.

Anche dal punto di vista delle competenze trasversali si rilevano significativi scostamenti in aumento rispetto al totale delle entrate previste: la capacità di lavorare in gruppo è apprezzata nel 79% dei casi (contro una media del 64%), pressoché analoga a quella di *problem solving*, rilevante al 78% (rispetto al 59% rilevato per tutte le professionalità richieste). Seguono, per importanza, le capacità di flessibilità e adattamento e, infine, quelle di lavorare in autonomia, rispettivamente all'84% e al 64% di richieste, che rimangono, tuttavia, più rilevanti rispetto a quanto richiesto dalle imprese culturali e creative ai candidati (nel primo caso, il valore medio registrato per il totale delle entrate delle ICC è del 72%, mentre nel secondo è del 51%).

Sul fronte delle competenze linguistiche, la capacità di comunicare correttamente e fluentemente in lingua italiana è rilevante nel 55% dei casi, quella in altre lingue straniere al 38,5%: tali valori sono, mediamente, al 44% e al 30% per le entrate complessive previste dalle ICC nel 2020.

L'attenzione al risparmio energetico e alla sostenibilità richiesta anche registra una rilevanza superiore rispetto alle entrate complessive delle ICC, attestandosi al 40,5% delle richieste sul totale delle entrate con competenze digitali alte.

TABELLA 22 - COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE RITENUTE DI IMPORTANZA ELEVATA ALLE FIGURE PROFESSIONALI CON COMPETENZE DIGITALI DI LIVELLO ELEVATO IN ENTRATA NEL 2020 (QUOTA % DELLE ENTRATE PER LE QUALI LA COMPETENZA È RITENUTA DI IMPORTANZA ELEVATA SUL TOTALE)

| Competenze richieste | Imprese culturali: Entrate con competenze digitali elevate | Imprese culturali: Totale entrate previste | Totale imprese |
|--|---|---|----------------|
| Trasversali | | | |
| Lavorare in gruppo | 78,8 | 63,7 | 50,7 |
| Problem solving | 77,8 | 59,1 | 39,2 |
| Lavorare in autonomia | 64,3 | 51,1 | 40,9 |
| Flessibilità e adattamento | 83,6 | 72,0 | 63,5 |
| Green | | | |
| Risparmio energetico e sostenibilità ambientale | 40,5 | 34,9 | 38,3 |
| Tecnologiche | | | |
| Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | 53,9 | 34,4 | 16,6 |
| Utilizzare competenze digitali | 100,0 | 58,1 | 21,8 |
| Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi | 38,7 | 24,5 | 11,6 |
| Comunicative | | | |
| Comunicare in italiano informazioni dell'impresa | 55,5 | 43,7 | 35,4 |
| Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | 38,5 | 30,0 | 16,2 |

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

A conclusione di questo approfondimento sulle imprese e sulle professioni “digitali” dei settori culturali e creativi, si riassumono le principali evidenze emerse dall’analisi, valide indipendentemente dall’approccio adottato.

1. Il tasso di incidenza di professionalità *giovani* (con età inferiore o pari a 29 anni) sul totale delle entrate è superiore rispetto a quanto previsto dal totale delle imprese culturali e creative: infatti, nel caso delle imprese classificate come “digitali” per codice ATECO (primo approccio), la percentuale dei giovani sul totale delle entrate programmate è del 34%, mentre sul totale delle professionalità con competenze digitali elevate richieste dalle ICC (secondo approccio) l’incidenza dei giovani è del 34,5%. Mediamente, l’intero comparto culturale e creativo registra, per il 2020, un tasso di incidenza di professionalità “under 30” del 31,8%.
2. Le professionalità ricercate dalle imprese culturali “digitali” e con competenze digitali elevate risultano più *difficili da reperire* rispetto a quanto si vince osservando il settore culturale e creativo nel suo complesso: le imprese “digitali” rilevano difficoltà di reperimento per il 39% delle professionalità richieste, mentre la reperibilità di personale con competenze digitali elevate nei settori delle ICC risulta difficoltosa nel 42% dei casi. Il rapporto medio tra professionalità difficilmente reperibili dal totale delle imprese dei settori culturali e creativi e le relative entrate previste è del 37%.
3. Si ricerca un’*esperienza professionale* più specifica rispetto all’intero settore culturale e creativo: l’esperienza nella stessa professione è richiesta per il 34% delle entrate previste dalle imprese culturali e creative “digitali”, mentre alle professionalità con competenze digitali elevate è richiesta specifica esperienza nella professione nel 41% dei casi. Se si considerano tutte le imprese culturali e creative e le professionalità richieste, il requisito dell’esperienza nella professione si attesta al 32% dei casi.
4. Sul fronte dell’*istruzione e della formazione*, il *background* richiesto è mediamente più elevato rispetto all’intero settore culturale e creativo: nello specifico, le imprese culturali e creative “digitali” ricercano per il 40% personale in possesso di una laurea o di un titolo assimilabile, quota che supera il 51% delle richieste di professionalità con competenze digitali “alte”. Sul totale delle entrate previste dalle imprese dei settori culturali e creativi, la domanda di professionisti laureati è del 35%.
5. Le probabilità di *stabilizzazione contrattuale* dei candidati sono mediamente più consistenti rispetto a quanto previsto dal totale delle imprese del settore culturale e creativo: delle entrate di personale dipendente previste dalle ICC “digitali”, il 44% fa riferimento a contratti a tempo indeterminato, mentre per le professionalità con competenze digitali alte tale valore è del 37%. La quota di contratti a tempo indeterminato che le imprese culturali e creative prevedono di attivare, sul totale dei rapporti di lavoro dipendente, è del 34%.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Shock cultura: COVID-19 e settori culturali e creativi. OECD Contributions; Policy Responses to Coronavirus (COVID-19). AA.VV., OECD (OCSE), 2020.

[https://read.oecd-ilibrary.org/view/?ref=136_136489-igqp5v2dxn&title=Shock-cultura-COVID-19-e-settori-culturali-e-creativi]

Io sono cultura 2019. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi. AA.VV., Fondazione Symbola – Unioncamere, 2019.

[<https://www.symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2019/>]

Il X rapporto annuale (ediz. 2020) "Io sono Cultura" non è ancora stato pubblicato. A causa dell'emergenza Covid19, l'uscita del Rapporto si terrà, per la prima volta, dopo l'estate, al fine di consentire un'adeguata attività di raccolta dati ed elaborazione di prime stime sull'impatto della attuale crisi sul sistema culturale e creativo a confronto con i dati 2019. Tuttavia, l'edizione 2020 del Rapporto è stata anticipata da una rubrica, una raccolta di uscite settimanali, nei mesi da maggio a luglio 2020, aventi l'obiettivo di raccontare l'impatto della crisi sui settori culturali e creativi, le ricadute sul mercato del lavoro culturale, ma anche le tante storie di coloro che stanno cogliendo questo momento per cambiare passo, puntando sulle competenze, le comunità, i territori, le tecnologie. Gli approfondimenti settimanali sono consultabili al seguente link:

[<https://www.symbola.net/rubrica/io-sono-cultura-2020/>]

Il pubblico dei musei durante il lockdown. Abbonati musei e consumi digitali durante l'emergenza Covid-19. AA.VV., Osservatorio Culturale del Piemonte – in collaborazione con l'associazione Abbonamento Musei.it e il Dipartimento di Architettura del Politecnico di Torino

[https://ocp.piemonte.it/doc/progetti/ocp_pubblico-musei-lockdown_2020.pdf]

L'Economia Arancione in Emilia-Romagna. Cultura, creatività, industria. AA.VV., Regione Emilia-Romagna, Assessorato Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la legalità – ERVET Emilia-Romagna, 2018.

[http://www.ervet.it/wp-content/uploads/downloads/2018/06/1_Economia_Arancione-in-Emilia-Romagna_Parte-I-Mappe-Vol-I.pdf]

Una nuova agenda europea per la cultura, Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. Commissione Europea, 22 maggio 2018. COM(2018) 267 final.

[<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52018DC0267&from=EN>]

Culture statistics - cultural employment. EUROPEAN COMMISSION, EUROSTAT Statistics Explained, dicembre 2018.

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Culture_statistics_-_cultural_employment]

Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Assemblea Generale Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 [senza riferimento a una Commissione Principale (A/70/L.I)].

[<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>]

United Nations Creative Economy Report, Special edition. United Nations/UNDP/UNESCO, 2013. ISBN 978-92-3-001211-3.

[<http://www.unesco.org/culture/pdf/creative-economy-report-2013.pdf>]

ESSNET-CULTURE Final Report. European Statistical System Network on Culture, Maggio 2012.

[https://ec.europa.eu/assets/eac/culture/library/reports/ess-net-report_en.pdf]

Libro Verde, Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare, COMMISSIONE EUROPEA, COM(2010) 183 definitivo, 27 aprile 2010.

[https://www.confindustriasi.it/files/File/Documenti/DocumentiLavoro/PiattaformaCultura/LIBROVERDE_creative_industries_it.pdf]

Creative Economy: A Feasible Development Option. United Nation Conference on Trade and Development (UNCTAD), 15 dicembre 2010. ISBN 978-0-9816619-0-2

[https://unctad.org/en/Docs/ditctab20103_en.pdf]

The impact of culture on creativity, Study prepared for the European Commission (Directorate-General for Education and Culture). KEA European Affairs, 2009.

[<https://keanet.eu/publications/521/>]

The 2009 UNESCO framework for cultural statistics (FCS). UNESCO - UNESCO Institute for Statistics (UIS), 2009. ISBN: 978-92-9189-075-0.

[http://uis.unesco.org/sites/default/files/documents/unesco-framework-for-cultural-statistics-2009-en_0.pdf]

Creatività, cultura, industria: un modello italiano in Libro Bianco sulla Creatività. AA.VV., Commissione sulla Creatività e Produzione di Cultura in Italia. 2009.

[https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/UfficioStudi/documents/1262948122551_CAP_0_Indice,Autori_e_Premessa.pdf]

The economy of culture in Europe, Study prepared for the European Commission (Directorate-General for Education and Culture). KEA European Affairs, ottobre 2006.

[https://ec.europa.eu/assets/eac/culture/library/studies/cultural-economy_en.pdf]

Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Convenzione di Faro). CONSIGLIO D'EUROPA - (CETS NO. 199), 27 dicembre 2005.

[<http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2016/01/Convenzione-di-Faro.pdf>]

Rapporto LEG Culture. EUROPEAN COMMISSION, European Union Leadership Expert Group on Cultural Statistics, 2002.

La formazione al management culturale - Scenari, pratiche, nuove sfide. A. Taormina et al., FrancoAngeli, 2016. ISBN: 9788891744098

ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

ALLEGATO STATISTICO 1: IMPRESE CULTURALI

INDICE

| | |
|-------------------|--|
| Sezione A | Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia |
| Tavola 1 | Imprese culturali con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2020, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale |
| Tavola 2 | Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 2.1 | Entrate di dipendenti previste dalle imprese culturali nel 2020 per le diverse forme contrattuali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 2.2 | Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, per area funzionale di inserimento |
| Sezione B | Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le professioni richieste |
| Tavola 3 | Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 4 | Entrate previste dalle imprese culturali per il 2020 ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo |
| Tavola 5 | Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età |
| Tavola 5.1 | Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020 secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo |
| Sezione C | Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: i titoli di studio dichiarati |
| Tavola 6 | Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 7 | Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale |
| Sezione D | Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: principali caratteristiche |
| Tavola 8 | Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 9 | Entrate previste dalle imprese culturali per il 2020 con necessità di ulteriore formazione e alcune caratteristiche, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 10 | Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Sezione E | Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste |
| Tavola 11 | Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 12 | Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2020 in ciascun gruppo |
| Tavola 13 | Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, secondo l'indirizzo di studio segnalato |
| Sezione F | Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: dati territoriali |

- Tavola 14** Imprese con dipendenti e dipendenti del "core cultura" per ripartizione territoriale, regione e provincia
- Tavola 15** Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, per settore di attività e regione
- Tavola 16** Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia
- Tavola 17** Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia
- Sezione G** **Le professioni ricercate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale**
- Tavola 18** Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2020, in complesso e secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale
- Tavola 19** Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2020 e quota di quelle considerate di difficile reperimento, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo

SEZIONE A

Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia

Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia

Tavola 1 - Imprese culturali con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2020, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

| | Imprese core cultura con dipendenti (v.a.)* | di cui: Imprese che prevedono entrate per classe dimensionale | | | | | |
|-----------------------------------|---|---|-------------|-------------|-------------|--------------|------------------|
| | | Totale | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-249 dip. | 250-499 dip. | 500 dip. e oltre |
| TOTALE | 55.390 | 46,1 | 33,3 | 73,6 | 89,2 | 96,4 | 99,8 |
| Industrie creative | 13.130 | 40,4 | 31,0 | 76,6 | 93,4 | 90,4 | 100,0 |
| Industrie culturali | 34.530 | 46,8 | 31,4 | 72,6 | 88,6 | 96,9 | 100,0 |
| Patrimonio storico-artistico | 650 | 60,1 | 45,4 | 72,7 | 82,5 | 100,0 | 100,0 |
| Performing arts e intrattenimento | 7.090 | 52,3 | 44,5 | 75,3 | 89,0 | 100,0 | 94,4 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | |
| Nord Ovest | 18.210 | 48,0 | 33,2 | 75,3 | 92,7 | 97,1 | 99,7 |
| Nord Est | 11.660 | 48,7 | 34,8 | 75,7 | 88,5 | 95,8 | 99,7 |
| Centro | 13.280 | 44,9 | 31,8 | 72,3 | 90,6 | 94,7 | 100,0 |
| Sud e Isole | 12.240 | 42,2 | 33,5 | 68,9 | 79,6 | 97,8 | 99,6 |

* Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese con dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative.

Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia

Tavola 2 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui: | | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------------|-------------------------------|---|---|
| | | Personale dipendente | Personale in somministrazione | Collaboratori coordinati e continuativi | Altri lavoratori non alle dipendenze ** |
| TOTALE | 178.410 | 128.970 | 23.310 | 6.840 | 19.290 |
| Industrie creative | 39.390 | 22.570 | 6.580 | 2.690 | 7.550 |
| Industrie culturali | 108.550 | 80.720 | 15.310 | 3.360 | 9.170 |
| Patrimonio storico-artistico | 2.530 | 2.100 | 100 | 90 | 240 |
| Performing arts e intrattenimento | 27.940 | 23.590 | 1.330 | 700 | 2.330 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 69.920 | 48.510 | 10.950 | 2.530 | 7.920 |
| Nord Est | 28.480 | 20.220 | 5.170 | 850 | 2.240 |
| Centro | 50.220 | 38.630 | 4.560 | 1.780 | 5.240 |
| Sud e Isole | 29.800 | 21.600 | 2.640 | 1.680 | 3.880 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 43.330 | 29.950 | 2.880 | 2.830 | 7.680 |
| 10-49 dipendenti | 50.240 | 36.630 | 6.960 | 1.750 | 4.900 |
| 50-249 dipendenti | 40.440 | 29.650 | 4.910 | 1.550 | 4.340 |
| 250-499 dipendenti | 14.630 | 11.090 | 1.790 | 430 | 1.320 |
| 500 dipendenti e oltre | 29.770 | 21.640 | 6.780 | 290 | 1.060 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia

Tavola 2.1 - Entrate di dipendenti previste dalle imprese culturali nel 2020 per le diverse forme contrattuali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate di dipendenti previste nel 2020 (v.a.)* | di cui contratti (%): | | | |
|-----------------------------------|---|-----------------------|------------------|------------|---------------------|
| | | a tempo indeterminato | di apprendistato | a chiamata | a tempo determinato |
| TOTALE | 128.970 | 34,4 | 11,1 | 4,1 | 50,4 |
| Industrie creative | 22.570 | 36,0 | 10,2 | 3,3 | 50,5 |
| Industrie culturali | 80.720 | 39,1 | 14,3 | 3,0 | 43,7 |
| Patrimonio storico-artistico | 2.100 | 19,4 | 1,6 | 6,0 | 73,0 |
| Performing arts e intrattenimento | 23.590 | 18,2 | 1,9 | 8,4 | 71,5 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 48.510 | 41,4 | 11,2 | 3,3 | 44,0 |
| Nord Est | 20.220 | 31,0 | 14,0 | 4,0 | 51,0 |
| Centro | 38.630 | 26,3 | 9,7 | 5,2 | 58,9 |
| Sud e Isole | 21.600 | 36,3 | 10,6 | 4,0 | 49,1 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 29.950 | 34,7 | 13,6 | 3,9 | 47,9 |
| 10-49 dipendenti | 36.630 | 33,2 | 12,5 | 5,0 | 49,3 |
| 50-249 dipendenti | 29.650 | 35,8 | 9,6 | 5,7 | 48,9 |
| 250-499 dipendenti | 11.090 | 27,3 | 7,5 | 5,4 | 59,8 |
| 500 dipendenti e oltre | 21.640 | 37,8 | 9,1 | 0,0 | 53,1 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione A - Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia

Tavola 2.2 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, per area funzionale di inserimento (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Entrate previste (%) |
|---|-----------------------------------|----------------------|
| TOTALE | 178.410 | 100,0 |
| Area della produzione di beni ed erogazione del servizio | 43.200 | 24,2 |
| Aree della direzione e dei servizi generali | 40.080 | 22,5 |
| Direzione e organizzazione risorse umane | 2.290 | 1,3 |
| Segreteria/ staff / servizi generali | 8.590 | 4,8 |
| IT / sistemi informativi | 29.210 | 16,4 |
| Area amministrativa | 17.760 | 10,0 |
| Aree commerciali e della vendita | 37.130 | 20,8 |
| Vendita | 12.610 | 7,1 |
| Commerciale e della comunicazione | 12.950 | 7,3 |
| Assistenza clienti | 11.570 | 6,5 |
| Aree tecniche e della progettazione | 31.810 | 17,8 |
| Progettazione/ricerca e sviluppo | 20.010 | 11,2 |
| Installazione/ manutenzione | 6.730 | 3,8 |
| Certificazione e controllo qualità | 5.060 | 2,8 |
| Aree della logistica | 8.430 | 4,7 |
| Acquisti e movimentazione interna merci | 1.840 | 1,0 |
| Trasporti e distribuzione | 6.590 | 3,7 |

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE B

Le entrate previste dalle
imprese culturali nel 2020:
le professioni richieste

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le professioni richieste

Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%) | | | | | | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|------------|---------------------------------|-------------------|-------------|-----------------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------|
| | | Dirigenti | Profess. intellett. e scientif. | Profess. tecniche | Impiegati | Profess. commerc. e servizi | Operai specializzati | Condutt. impianti e macchine | Profess. non qualificate |
| TOTALE | 178.410 | 0,4 | 24,1 | 33,8 | 17,3 | 6,0 | 5,7 | 2,9 | 9,8 |
| Industrie creative | 39.390 | 0,6 | 28,9 | 30,9 | 14,5 | 3,9 | 6,3 | 1,3 | 13,7 |
| Industrie culturali | 108.550 | 0,4 | 24,4 | 39,9 | 18,7 | 3,3 | 5,4 | 3,7 | 4,3 |
| Patrimonio storico-artistico | 2.530 | 0,1 | 10,6 | 25,8 | 36,6 | 11,2 | 2,4 | 0,8 | 12,4 |
| Performing arts e intrattenimento | 27.940 | 0,3 | 17,6 | 15,1 | 14,0 | 18,9 | 6,1 | 2,4 | 25,7 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | | | |
| Nord Ovest | 69.920 | 0,7 | 25,3 | 33,8 | 18,1 | 4,5 | 4,6 | 1,8 | 11,1 |
| Nord Est | 28.480 | 0,1 | 18,9 | 38,0 | 15,1 | 7,2 | 7,8 | 4,3 | 8,5 |
| Centro | 50.220 | 0,3 | 25,7 | 34,1 | 18,3 | 4,9 | 5,5 | 2,9 | 8,3 |
| Sud e Isole | 29.800 | 0,0 | 23,4 | 29,3 | 15,6 | 9,9 | 6,7 | 4,2 | 10,9 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 43.330 | 0,3 | 22,9 | 31,6 | 17,6 | 9,5 | 5,8 | 2,6 | 9,8 |
| 10-49 dipendenti | 50.240 | 0,2 | 20,9 | 36,4 | 16,2 | 6,3 | 6,7 | 3,5 | 9,7 |
| 50-249 dipendenti | 40.440 | 0,8 | 25,8 | 33,9 | 17,4 | 5,2 | 5,9 | 3,8 | 7,2 |
| 250-499 dipendenti | 14.630 | 0,4 | 29,6 | 36,8 | 10,9 | 2,7 | 8,5 | 3,2 | 7,8 |
| 500 dipendenti e oltre | 29.770 | 0,1 | 26,3 | 31,0 | 21,6 | 2,9 | 2,1 | 1,2 | 14,8 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le professioni richieste

Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese culturali per il 2020 ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)

| | Entrate di difficile reperimento | | Motivi della difficoltà di reperimento (%) | | |
|--|----------------------------------|---------------------|--|-------------------------|--------------|
| | Totale (v.a.)* | % su totale entrate | mancanza di candidati | preparazione inadeguata | altri motivi |
| TOTALE | 61.840 | 34,7 | 18,0 | 14,5 | 2,2 |
| 1. Dirigenti | 390 | 56,7 | 27,2 | 29,1 | -- |
| 1232 Direttori e dirigenti dipartimento gestione risorse umane e relazioni industriali | 130 | 100,0 | 100,0 | -- | -- |
| 1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 130 | 91,5 | 7,7 | 83,8 | -- |
| Altre professioni | 130 | 30,8 | 10,6 | 19,8 | -- |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 19.620 | 45,6 | 26,9 | 15,3 | 3,4 |
| 2114 Analisti e progettisti di software | 8.960 | 65,6 | 49,7 | 12,2 | 3,7 |
| 2515 Specialisti nei rapporti con il mercato | 1.660 | 49,7 | 19,1 | 25,0 | 5,6 |
| 2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi | 1.270 | 19,4 | 3,9 | 10,7 | 4,8 |
| 2217 Ingegneri industriali e gestionali | 880 | 47,2 | 26,7 | 15,4 | 5,1 |
| 2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni | 730 | 49,0 | 40,4 | 8,1 | -- |
| 2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili | 730 | 77,2 | 23,5 | 53,6 | -- |
| 2211 Ingegneri energetici e meccanici | 720 | 52,7 | 30,2 | 17,8 | 4,7 |
| 2216 Ingegneri civili e professioni assimilate | 630 | 19,0 | 4,5 | 13,5 | 1,0 |
| 2554 Compositori, musicisti e cantanti | 630 | 43,7 | 24,8 | 13,3 | 5,6 |
| 2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici | 620 | 58,2 | 27,2 | 18,6 | 12,4 |
| 2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare | 470 | 72,1 | 2,3 | 69,3 | -- |
| 2531 Specialisti in scienze economiche | 420 | 62,7 | 51,2 | 11,2 | -- |
| 2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali | 390 | 56,0 | 39,0 | 17,0 | -- |
| 2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del | 320 | 49,0 | -- | 47,9 | -- |
| 2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private | 180 | 19,8 | 11,7 | 7,7 | -- |
| 2542 Giornalisti | 140 | 15,3 | 5,6 | 9,7 | -- |
| 2112 Chimici e professioni assimilate | 130 | 58,3 | 39,0 | 10,5 | 8,8 |
| 2213 Ingegneri elettrotecnici | 130 | 72,0 | 57,1 | 14,3 | -- |
| 2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici | 100 | 17,5 | 14,9 | 2,4 | -- |
| Altre professioni | 510 | 20,7 | 11,2 | 8,1 | 1,4 |
| 3. Professioni tecniche | 24.370 | 40,4 | 21,0 | 17,9 | 1,5 |
| 3121 Tecnici programmatori | 5.560 | 63,7 | 43,5 | 18,9 | 1,2 |
| 3122 Tecnici esperti in applicazioni | 5.280 | 48,6 | 28,9 | 17,5 | 2,3 |
| 3334 Tecnici della vendita e della distribuzione | 2.040 | 30,1 | 16,4 | 12,5 | 1,2 |
| 3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate | 1.770 | 82,6 | 52,9 | 26,5 | 3,2 |
| 3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video | 1.760 | 23,3 | 12,8 | 10,0 | 0,5 |
| 3312 Contabili e professioni assimilate | 1.650 | 30,3 | 3,3 | 25,3 | 1,8 |
| 3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici | 820 | 60,4 | 16,4 | 40,3 | 3,7 |
| 3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena | 760 | 35,9 | 5,2 | 28,3 | 2,5 |
| 3134 Tecnici elettronici | 750 | 36,4 | 18,2 | 18,1 | -- |
| 3335 Tecnici del marketing | 690 | 33,3 | 10,6 | 21,3 | 1,3 |
| 3153 Tecnici della produzione manifatturiera | 440 | 73,3 | 22,4 | 50,7 | -- |
| 3345 Agenti immobiliari | 280 | 66,0 | 30,9 | 28,6 | 6,6 |
| 3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro | 250 | 36,4 | 9,0 | 23,8 | 3,6 |
| 3131 Tecnici meccanici | 240 | 47,5 | 16,9 | 30,4 | -- |
| 3346 Rappresentanti di commercio | 190 | 62,5 | 35,8 | 23,1 | 3,6 |
| 3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni | 170 | 16,8 | 8,6 | 7,9 | -- |
| 3431 Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli | 150 | 73,7 | 42,0 | 31,7 | -- |
| 3433 Intrattenitori | 150 | 72,0 | 6,3 | 58,9 | 6,8 |
| 3171 Fotografi e professioni assimilate | 150 | 47,5 | 9,5 | 38,0 | -- |
| 3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi | 110 | 46,2 | -- | 39,7 | -- |
| Altre professioni | 1.170 | 17,3 | 10,3 | 6,4 | 0,6 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le professioni richieste (segue) **Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese culturali per il 2020 considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo** (quote % sul totale)

| | Entrate di difficile reperimento | | Motivi della difficoltà di reperimento (%) | | |
|---|----------------------------------|---------------------|--|-------------------------|--------------|
| | Totale (v.a.)* | % su totale entrate | mancanza di candidati | preparazione inadeguata | altri motivi |
| TOTALE | 61.840 | 34,7 | 18,0 | 14,5 | 2,2 |
| 4. Impiegati | 7.210 | 23,4 | 4,9 | 16,0 | 2,4 |
| 4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate | 1.250 | 72,7 | 8,6 | 61,5 | 2,6 |
| 4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 990 | 13,4 | 6,9 | 6,2 | 0,3 |
| 4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero | 960 | 69,3 | 2,4 | 66,7 | -- |
| 4111 Addetti a funzioni di segreteria | 840 | 25,4 | 4,4 | 20,1 | 0,9 |
| 4321 Addetti alla contabilità | 680 | 30,3 | 2,8 | 26,8 | 0,8 |
| 4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 580 | 11,4 | 2,9 | 5,4 | 3,1 |
| 4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita) | 500 | 48,8 | 12,7 | 23,7 | 12,5 |
| 4215 Addetti alla vendita di biglietti | 360 | 11,6 | 3,9 | 0,6 | 7,1 |
| 4223 Centralinisti | 310 | 46,9 | -- | 46,9 | -- |
| 4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate | 150 | 10,7 | 2,4 | 5,7 | 2,5 |
| Altre professioni | 590 | 17,0 | 5,5 | 9,0 | 2,5 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 1.970 | 18,5 | 10,5 | 7,0 | 1,0 |
| 5122 Commessi delle vendite al minuto | 730 | 21,4 | 12,2 | 8,4 | 0,8 |
| 5487 Bagnini e professioni assimilate | 270 | 13,7 | 12,8 | 0,7 | -- |
| 5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate | 190 | 55,5 | 9,0 | 45,4 | -- |
| 5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate | 140 | 26,5 | 13,8 | 8,8 | 3,9 |
| 5224 Baristi e professioni assimilate | 130 | 10,4 | 4,4 | 4,1 | 1,8 |
| 5486 Guardie private di sicurezza | 110 | 39,0 | 35,3 | -- | -- |
| Altre professioni | 390 | 13,8 | 6,6 | 6,4 | 0,7 |
| 6. Operai specializzati | 3.160 | 31,1 | 16,3 | 13,2 | 1,7 |
| 6342 Stampatori offset e alla rotativa | 780 | 35,3 | 21,3 | 12,8 | 1,3 |
| 6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche | 450 | 31,8 | 27,9 | 3,9 | -- |
| 6236 Meccanici collaudatori | 340 | 61,3 | 10,2 | 51,2 | -- |
| 6551 Macchinisti e attrezzisti di scena | 320 | 18,1 | 4,7 | 11,6 | 1,8 |
| 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 300 | 18,9 | 9,0 | 4,5 | 5,4 |
| 6345 Rilegatori e professioni assimilate | 210 | 49,0 | 44,5 | 4,5 | -- |
| 6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura | 150 | 36,1 | 3,8 | 32,3 | -- |
| 6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate | 150 | 79,3 | 66,3 | -- | 8,7 |
| 6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa | 140 | 53,0 | 16,9 | 36,1 | -- |
| 6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici | 120 | 24,5 | 10,4 | 14,1 | -- |
| Altre professioni | 190 | 24,3 | 10,3 | 13,3 | -- |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 1.620 | 31,0 | 11,0 | 16,0 | 3,9 |
| 7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone | 520 | 32,1 | 16,4 | 15,4 | -- |
| 7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion | 420 | 41,9 | 1,1 | 34,5 | 6,3 |
| 7444 Conduttori di carrelli elevatori | 130 | 13,6 | 5,3 | 6,6 | 1,7 |
| 7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali | 120 | 22,6 | 17,1 | 4,8 | -- |
| 7113 Trivellatori e sondatori pozzi petroliferi, gas naturale, e professioni assimilate | 120 | 99,1 | -- | -- | 99,1 |
| Altre professioni | 320 | 31,3 | 15,6 | 15,3 | -- |
| 8. Professioni non qualificate | 3.500 | 19,9 | 15,6 | 2,6 | 1,8 |
| 8133 Addetti alle consegne | 2.140 | 78,1 | 77,2 | 0,9 | -- |
| 8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 720 | 8,8 | 3,4 | 3,3 | 2,1 |
| 8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali | 260 | 11,2 | 7,0 | 2,1 | 2,1 |
| 8132 Personale non qualificato addetto all'imbballaggio e al magazzino | 160 | 11,0 | 2,6 | 3,4 | 5,0 |
| 8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni | 120 | 10,5 | 7,5 | 2,6 | -- |
| Altre professioni | 120 | 6,2 | 3,3 | 2,0 | 0,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le professioni richieste

Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | |
|---|---|-------------------|--------------------|----------------------|
| | | fino a 29 anni | 30 anni e oltre | età non rilevante |
| TOTALE | 178.410 | 31,8 | 43,0 | 25,2 |
| 1. Dirigenti | 690 | -- | 94,1 | 5,8 |
| 1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 140 | -- | 93,7 | -- |
| 1222 Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 140 | -- | 100,0 | -- |
| 1232 Direttori e dirigenti dipartimento gestione risorse umane e relazioni industriali | 130 | -- | 100,0 | -- |
| 1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 90 | -- | 100,0 | -- |
| 1233 Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione | 80 | -- | 80,3 | 19,7 |
| 1319 Responsabili di piccole aziende in altri settori di attività economica | 60 | -- | 100,0 | -- |
| Altre professioni | 50 | -- | 64,6 | -- |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | 43.000 | 28,1 | 50,6 | 21,3 |
| 2114 Analisti e progettisti di software | 13.670 | 42,2 | 40,4 | 17,4 |
| 2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi | 6.570 | 13,7 | 45,3 | 41,0 |
| 2515 Specialisti nei rapporti con il mercato | 3.350 | 7,8 | 78,5 | 13,6 |
| 2216 Ingegneri civili e professioni assimilate | 3.310 | 52,3 | 44,1 | 3,6 |
| 2217 Ingegneri industriali e gestionali | 1.860 | 21,3 | 58,5 | 20,1 |
| 2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni | 1.500 | 37,0 | 49,7 | 13,3 |
| 2554 Compositori, musicisti e cantanti | 1.430 | 4,1 | 40,0 | 55,9 |
| 2211 Ingegneri energetici e meccanici | 1.370 | 22,9 | 64,3 | 12,8 |
| 2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici | 1.060 | 24,9 | 46,7 | 28,4 |
| 2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili | 950 | 8,3 | 71,3 | 20,3 |
| 2542 Giornalisti | 940 | 27,5 | 37,7 | 34,8 |
| 2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private | 900 | 8,1 | 69,6 | 22,3 |
| 2541 Scrittori e professioni assimilate | 690 | 7,5 | 86,7 | 5,8 |
| 2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali | 690 | 28,0 | 39,9 | 32,1 |
| 2531 Specialisti in scienze economiche | 660 | 57,4 | 29,0 | 13,6 |
| 2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio | 660 | 25,5 | 72,8 | 1,7 |
| 2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare | 650 | 2,6 | 89,1 | 8,3 |
| 2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici | 580 | 3,5 | 56,0 | 40,6 |
| 2513 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro | 540 | 36,0 | 59,2 | 4,8 |
| 2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari | 230 | -- | 94,4 | 4,3 |
| Altre professioni | 1.400 | 28,3 | 53,4 | 18,3 |
| 3. Professioni tecniche | 60.340 | 33,6 | 39,0 | 27,4 |
| 3122 Tecnici esperti in applicazioni | 10.860 | 47,5 | 37,0 | 15,5 |
| 3121 Tecnici programmatori | 8.730 | 48,3 | 29,8 | 21,9 |
| 3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video | 7.550 | 14,3 | 31,0 | 54,7 |
| 3334 Tecnici della vendita e della distribuzione | 6.780 | 18,1 | 56,5 | 25,4 |
| 3312 Contabili e professioni assimilate | 5.430 | 28,2 | 31,4 | 40,3 |
| 3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate | 2.150 | 59,9 | 33,0 | 7,1 |
| 3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena | 2.120 | 14,6 | 48,4 | 37,0 |
| 3335 Tecnici del marketing | 2.070 | 31,5 | 57,7 | 10,8 |
| 3134 Tecnici elettronici | 2.070 | 56,1 | 33,9 | 10,0 |
| 3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale | 1.640 | 15,8 | 29,2 | 55,0 |
| 3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici | 1.360 | 34,2 | 51,4 | 14,4 |
| 3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni | 1.000 | 42,3 | 44,2 | 13,4 |
| 3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro | 690 | 7,4 | 71,9 | 20,7 |
| 3153 Tecnici della produzione manifatturiera | 600 | 3,5 | 66,8 | 29,7 |
| 3131 Tecnici meccanici | 500 | 26,2 | 54,1 | 19,7 |
| 3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni | 490 | 63,0 | 21,3 | 15,7 |
| 3313 Tecnici dell'acquisizione delle informazioni | 480 | -- | 12,0 | 88,0 |
| 3345 Agenti immobiliari | 430 | 39,8 | 48,7 | 11,5 |
| 3413 Animatori turistici e professioni assimilate | 390 | 54,3 | 20,6 | 25,1 |
| 3112 Tecnici chimici | 320 | 34,9 | 52,2 | 13,0 |
| 3183 Tecnici del controllo e della bonifica ambientale | 320 | 77,9 | 19,6 | -- |
| 3321 Tecnici della gestione finanziaria | 310 | 53,2 | 11,4 | 35,4 |
| 3346 Rappresentanti di commercio | 310 | 7,8 | 81,4 | 10,7 |
| 3171 Fotografi e professioni assimilate | 310 | 71,8 | 8,5 | 19,7 |
| 3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate | 270 | 13,3 | 42,2 | 44,4 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le professioni richieste
(segue) Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | |
|--|---|-------------------|--------------------|----------------------|
| | | fino a 29 anni | 30 anni e oltre | età non rilevante |
| TOTALE | 178.410 | 31,8 | 43,0 | 25,2 |
| 3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche | 260 | 43,1 | 14,5 | 42,4 |
| 3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi | 230 | -- | 47,4 | 49,6 |
| 3347 Agenti e rappresentanti di artisti e atleti | 220 | 4,7 | 93,5 | -- |
| 3433 Intrattenitori | 210 | 33,8 | 6,8 | 59,4 |
| 3431 Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli | 210 | -- | 93,7 | 5,9 |
| Altre professioni | 2.060 | 28,4 | 45,9 | 25,7 |
| 4. Impiegati | 30.810 | 33,9 | 48,7 | 17,3 |
| 4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 7.420 | 26,9 | 55,2 | 18,0 |
| 4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 5.110 | 69,8 | 16,2 | 13,9 |
| 4111 Addetti a funzioni di segreteria | 3.310 | 27,7 | 54,1 | 18,2 |
| 4215 Addetti alla vendita di biglietti | 3.140 | 38,1 | 56,3 | 5,6 |
| 4321 Addetti alla contabilità | 2.240 | 20,1 | 72,4 | 7,5 |
| 4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate | 1.720 | 18,6 | 61,1 | 20,3 |
| 4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti | 1.390 | 32,7 | 56,8 | 10,5 |
| 4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate | 1.360 | 28,4 | 15,5 | 56,2 |
| 4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati | 1.130 | 24,9 | 52,7 | 22,5 |
| 4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita) | 1.030 | 38,6 | 24,4 | 37,0 |
| Altre professioni | 2.960 | 16,7 | 67,8 | 15,5 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 10.630 | 45,7 | 22,9 | 31,4 |
| 5122 Commessi delle vendite al minuto | 3.420 | 50,8 | 24,1 | 25,1 |
| 5487 Bagnini e professioni assimilate | 1.970 | 40,5 | 19,1 | 40,4 |
| 5224 Baristi e professioni assimilate | 1.260 | 48,3 | 13,6 | 38,1 |
| 5132 Dimostratori e professioni assimilate | 910 | 78,4 | 4,9 | 16,6 |
| 5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate | 540 | 14,9 | 53,6 | 31,5 |
| 5223 Camerieri e professioni assimilate | 520 | 47,2 | 7,9 | 44,9 |
| 5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate | 350 | 53,8 | 26,0 | 20,2 |
| 5486 Guardie private di sicurezza | 290 | 14,0 | 53,4 | 32,5 |
| 5124 Cassieri di esercizi commerciali | 290 | 31,9 | 34,4 | 33,7 |
| 5221 Cuochi in alberghi e ristoranti | 200 | 10,6 | 54,8 | 34,7 |
| 5432 Estetisti e truccatori | 180 | 36,6 | 49,1 | 14,3 |
| Altre professioni | 710 | 37,6 | 20,5 | 41,9 |
| 6. Operai specializzati | 10.150 | 40,3 | 37,0 | 22,7 |
| 6342 Stampatori offset e alla rotativa | 2.220 | 55,6 | 33,1 | 11,3 |
| 6551 Macchinisti e attrezzisti di scena | 1.780 | 5,3 | 43,2 | 51,4 |
| 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 1.610 | 14,4 | 62,8 | 22,8 |
| 6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche | 1.420 | 76,0 | 5,9 | 18,1 |
| 6236 Meccanici collaudatori | 560 | 72,0 | 15,3 | 12,7 |
| 6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici | 480 | 30,9 | 27,4 | 41,7 |
| 6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura | 420 | 69,8 | 28,0 | -- |
| 6345 Rilegatori e professioni assimilate | 420 | 39,0 | 40,0 | 21,1 |
| 6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa | 270 | 36,1 | 62,8 | -- |
| 6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati | 230 | 22,8 | 65,4 | 11,8 |
| 6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate | 180 | 25,5 | 71,7 | -- |
| 6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento | 130 | 43,9 | 43,2 | 12,9 |
| 6537 Addetti alle tintolavanderie | 100 | 41,7 | 39,8 | 18,4 |
| 6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate | 90 | 88,4 | -- | -- |
| 6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno | 70 | -- | 54,4 | 45,6 |
| 6413 Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive | 40 | -- | 46,3 | 31,7 |
| 6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 20 | -- | 78,3 | -- |
| Altre professioni | 110 | 47,7 | 27,5 | 24,8 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le professioni richieste
(segue) **Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)**

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | |
|---|---|-------------------|--------------------|----------------------|
| | | fino a 29 anni | 30 anni e oltre | età non rilevante |
| TOTALE | 178.410 | 31,8 | 43,0 | 25,2 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 5.230 | 23,9 | 47,2 | 28,9 |
| 7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone | 1.610 | 29,6 | 57,2 | 13,2 |
| 7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion | 1.000 | -- | 31,5 | 67,8 |
| 7444 Conduttori di carrelli elevatori | 960 | 29,6 | 59,3 | 11,1 |
| 7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali | 520 | 36,7 | 25,9 | 37,4 |
| 7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 300 | 33,9 | 55,1 | 11,0 |
| 7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta | 140 | 30,1 | 35,0 | 35,0 |
| 7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati | 120 | 36,9 | 61,5 | -- |
| 7113 Trivellatori e sondatori pozzi petroliferi, gas naturale, e professioni assimilate | 120 | -- | -- | 99,1 |
| 7441 Conduttori di macchinari per il movimento terra | 90 | -- | 95,7 | -- |
| 7413 Manovratori di impianti a fune | 90 | 15,1 | 26,7 | 58,1 |
| 7251 Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone | 50 | -- | 100,0 | -- |
| 7272 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche | 50 | 42,2 | 48,9 | -- |
| 7171 Operatori di catene di montaggio automatizzate | 40 | -- | 46,5 | 51,2 |
| 7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali | 40 | 82,9 | -- | -- |
| 7276 Assemblatori in serie di articoli in cartone, in tessuto e materie assimilate | 30 | -- | 71,4 | -- |
| 7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni | 30 | 38,5 | -- | 50,0 |
| 7274 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche | 20 | 79,2 | -- | -- |
| Altre professioni | 40 | -- | 40,5 | 40,5 |
| 8. Professioni non qualificate | 17.570 | 21,4 | 40,3 | 38,3 |
| 8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 8.110 | 13,2 | 37,9 | 48,9 |
| 8133 Addetti alle consegne | 2.740 | 30,0 | 63,1 | 6,9 |
| 8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali | 2.290 | 57,7 | 15,0 | 27,3 |
| 8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 1.410 | 24,9 | 59,7 | 15,4 |
| 8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate | 1.320 | 4,4 | 41,4 | 54,2 |
| 8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni | 1.120 | 5,6 | 26,4 | 67,9 |
| Altre professioni | 590 | 13,9 | 42,8 | 43,3 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le professioni richieste

Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020 secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Esperienza richiesta (%): | | | |
|---|---|------------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| | | esperienza nella professione | esperienza nel settore | generica esperienza di lavoro | nessuna esperienza di lavoro |
| TOTALE | 178.410 | 32,1 | 37,0 | 18,1 | 12,8 |
| 1. Dirigenti | 690 | 88,1 | 10,4 | 1,4 | -- |
| 1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 140 | 95,8 | -- | -- | -- |
| 1222 Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 140 | 96,5 | -- | -- | -- |
| 1232 Direttori e dirigenti dipartimento gestione risorse umane e relazioni industriali | 130 | 100,0 | -- | -- | -- |
| 1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 90 | 88,0 | 12,0 | -- | -- |
| 1233 Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione | 80 | 71,1 | 28,9 | -- | -- |
| 1319 Responsabili di piccole aziende in altri settori di attività economica | 60 | 98,3 | -- | -- | -- |
| Altre professioni | 50 | 22,9 | 66,7 | -- | -- |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | 43.000 | 48,4 | 38,1 | 4,5 | 9,1 |
| 2114 Analisti e progettisti di software | 13.670 | 46,5 | 28,8 | 5,1 | 19,6 |
| 2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi | 6.570 | 59,0 | 38,9 | -- | 2,1 |
| 2515 Specialisti nei rapporti con il mercato | 3.350 | 43,0 | 47,0 | 9,7 | -- |
| 2216 Ingegneri civili e professioni assimilate | 3.310 | 22,1 | 73,6 | 1,8 | 2,5 |
| 2217 Ingegneri industriali e gestionali | 1.860 | 48,9 | 36,2 | 7,5 | 7,4 |
| 2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni | 1.500 | 47,2 | 42,2 | 1,9 | 8,7 |
| 2554 Compositori, musicisti e cantanti | 1.430 | 66,0 | 26,2 | 0,7 | 7,1 |
| 2211 Ingegneri energetici e meccanici | 1.370 | 39,8 | 40,3 | 9,4 | 10,5 |
| 2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici | 1.060 | 60,2 | 33,8 | 3,7 | 2,3 |
| 2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili | 950 | 55,3 | 27,6 | 15,3 | 1,8 |
| 2542 Giornalisti | 940 | 31,6 | 54,4 | 4,4 | 9,7 |
| 2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private | 900 | 39,0 | 53,7 | 4,6 | 2,8 |
| 2541 Scrittori e professioni assimilate | 690 | 44,2 | 49,7 | 4,6 | 1,4 |
| 2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali | 690 | 65,5 | 19,3 | 13,6 | 1,6 |
| 2531 Specialisti in scienze economiche | 660 | 23,6 | 48,3 | 7,7 | 20,4 |
| 2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio | 660 | 73,3 | 20,9 | -- | 4,9 |
| 2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare | 650 | 92,8 | 5,4 | -- | 1,8 |
| 2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici | 580 | 59,1 | 37,3 | -- | 3,3 |
| 2513 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro | 540 | 25,8 | 69,2 | 3,1 | 1,8 |
| 2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari | 230 | 81,1 | 17,6 | -- | -- |
| Altre professioni | 1.400 | 58,4 | 31,4 | 4,1 | 6,1 |
| 3. Professioni tecniche | 60.340 | 39,4 | 38,2 | 13,3 | 9,1 |
| 3122 Tecnici esperti in applicazioni | 10.860 | 43,3 | 30,2 | 16,9 | 9,6 |
| 3121 Tecnici programmatori | 8.730 | 43,0 | 31,7 | 8,5 | 16,8 |
| 3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video | 7.550 | 50,5 | 43,7 | 5,0 | 0,7 |
| 3334 Tecnici della vendita e della distribuzione | 6.780 | 26,9 | 49,4 | 19,9 | 3,8 |
| 3312 Contabili e professioni assimilate | 5.430 | 36,2 | 50,5 | 7,5 | 5,8 |
| 3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate | 2.150 | 25,1 | 32,7 | 38,8 | 3,4 |
| 3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena | 2.120 | 63,1 | 35,2 | 0,8 | 0,9 |
| 3335 Tecnici del marketing | 2.070 | 27,2 | 56,8 | 7,0 | 8,9 |
| 3134 Tecnici elettronici | 2.070 | 29,8 | 22,9 | 20,7 | 26,5 |
| 3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale | 1.640 | 8,7 | 40,4 | 49,9 | 0,9 |
| 3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici | 1.360 | 69,1 | 24,4 | 6,5 | -- |
| 3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni | 1.000 | 38,9 | 34,7 | 7,1 | 19,3 |
| 3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro | 690 | 73,8 | 21,2 | 3,3 | 1,7 |
| 3153 Tecnici della produzione manifatturiera | 600 | 35,5 | 51,7 | 12,8 | -- |
| 3131 Tecnici meccanici | 500 | 35,6 | 44,3 | 2,8 | 17,3 |
| 3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni | 490 | 86,2 | 12,6 | -- | -- |
| 3313 Tecnici dell'acquisizione delle informazioni | 480 | -- | 67,8 | 24,0 | 8,2 |
| 3345 Agenti immobiliari | 430 | 24,1 | 28,8 | 20,6 | 26,5 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le professioni richieste
(segue) **Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo** (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Esperienza richiesta (%): | | | |
|--|---|------------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| | | esperienza nella professione | esperienza nel settore | generica esperienza di lavoro | nessuna esperienza di lavoro |
| TOTALE | 178.410 | 32,1 | 37,0 | 18,1 | 12,8 |
| 3413 Animatori turistici e professioni assimilate | 390 | 35,8 | 44,4 | -- | 18,8 |
| 3112 Tecnici chimici | 320 | 18,8 | 54,9 | 14,2 | 12,0 |
| 3183 Tecnici del controllo e della bonifica ambientale | 320 | 13,2 | 10,7 | -- | 75,7 |
| 3321 Tecnici della gestione finanziaria | 310 | 4,2 | 20,8 | -- | 75,0 |
| 3346 Rappresentanti di commercio | 310 | 20,8 | 73,6 | 4,9 | -- |
| 3171 Fotografi e professioni assimilate | 310 | -- | 26,2 | 36,1 | 37,0 |
| 3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate | 270 | 11,9 | 22,6 | -- | 65,6 |
| 3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche | 260 | 38,9 | 58,8 | -- | -- |
| 3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi | 230 | 73,1 | 13,7 | 5,6 | 7,7 |
| 3347 Agenti e rappresentanti di artisti e atleti | 220 | 22,8 | -- | 69,8 | 4,7 |
| 3433 Intrattenitori | 210 | 72,5 | 13,0 | -- | 14,5 |
| 3431 Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli | 210 | 38,0 | 61,5 | -- | -- |
| Altre professioni | 2.060 | 41,4 | 41,0 | 10,9 | 6,7 |
| 4. Impiegati | 30.810 | 21,0 | 33,9 | 30,2 | 14,9 |
| 4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 7.420 | 39,5 | 35,7 | 18,7 | 6,1 |
| 4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 5.110 | 5,9 | 24,5 | 62,5 | 7,1 |
| 4111 Addetti a funzioni di segreteria | 3.310 | 20,0 | 41,6 | 30,8 | 7,6 |
| 4215 Addetti alla vendita di biglietti | 3.140 | 2,0 | 11,0 | 14,0 | 72,9 |
| 4321 Addetti alla contabilità | 2.240 | 37,3 | 38,0 | 17,0 | 7,6 |
| 4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate | 1.720 | 8,3 | 64,7 | 9,9 | 17,2 |
| 4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti | 1.390 | 2,4 | 18,3 | 74,0 | 5,3 |
| 4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate | 1.360 | 19,7 | 10,4 | 65,6 | 4,3 |
| 4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati | 1.130 | 43,7 | 28,6 | 19,7 | 8,0 |
| 4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita) | 1.030 | 9,0 | 50,7 | 17,8 | 22,5 |
| Altre professioni | 2.960 | 22,0 | 54,5 | 13,2 | 10,3 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 10.630 | 12,5 | 47,3 | 26,7 | 13,5 |
| 5122 Commessi delle vendite al minuto | 3.420 | 6,6 | 39,7 | 32,1 | 21,6 |
| 5487 Bagnini e professioni assimilate | 1.970 | 33,7 | 46,9 | 8,4 | 11,0 |
| 5224 Baristi e professioni assimilate | 1.260 | 8,6 | 54,7 | 24,9 | 11,8 |
| 5132 Dimostratori e professioni assimilate | 910 | -- | 17,6 | 77,7 | 4,7 |
| 5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate | 540 | 3,7 | 64,8 | 20,1 | 11,4 |
| 5223 Camerieri e professioni assimilate | 520 | 2,3 | 61,3 | 30,1 | 6,4 |
| 5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate | 350 | -- | 73,4 | 17,1 | 8,4 |
| 5486 Guardie private di sicurezza | 290 | 10,6 | 51,4 | 20,9 | 17,1 |
| 5124 Cassieri di esercizi commerciali | 290 | 5,9 | 69,4 | 15,3 | 9,4 |
| 5221 Cuochi in alberghi e ristoranti | 200 | 39,7 | 52,8 | 5,5 | -- |
| 5432 Estetisti e truccatori | 180 | 36,0 | 52,0 | 8,0 | -- |
| Altre professioni | 710 | 15,6 | 61,0 | 13,2 | 10,2 |
| 6. Operai specializzati | 10.150 | 26,1 | 37,9 | 25,9 | 10,1 |
| 6342 Stampatori offset e alla rotativa | 2.220 | 14,4 | 32,4 | 30,1 | 23,1 |
| 6551 Macchinisti e attrezzisti di scena | 1.780 | 44,7 | 42,6 | 11,6 | 1,0 |
| 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 1.610 | 45,5 | 47,8 | 6,5 | -- |
| 6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche | 1.420 | 9,5 | 21,6 | 52,7 | 16,2 |
| 6236 Meccanici collaudatori | 560 | 33,2 | 19,3 | 26,7 | 20,9 |
| 6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici | 480 | 28,0 | 57,1 | 14,7 | -- |
| 6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura | 420 | 24,5 | 10,0 | 62,9 | 2,6 |
| 6345 Rilegatori e professioni assimilate | 420 | -- | 38,8 | 52,9 | 6,9 |
| 6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa | 270 | 22,6 | 47,4 | 14,7 | 15,4 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione B - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le professioni richieste
(segue) **Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo** (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Esperienza richiesta (%): | | | |
|---|---|------------------------------------|---------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| | | esperienza nella professione | esperienza nel settore | generica esperienza di lavoro | nessuna esperienza di lavoro |
| TOTALE | 178.410 | 32,1 | 37,0 | 18,1 | 12,8 |
| 6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati | 230 | 4,4 | 91,7 | -- | -- |
| 6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate | 180 | 6,5 | 70,1 | 10,9 | 12,5 |
| 6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento | 130 | 75,8 | 20,5 | -- | -- |
| 6537 Addetti alle tintolavanderie | 100 | -- | 35,0 | 53,4 | -- |
| 6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate | 90 | -- | 87,2 | -- | -- |
| 6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno | 70 | -- | 63,2 | 36,8 | -- |
| 6413 Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive | 40 | -- | 61,0 | 26,8 | -- |
| 6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 20 | 65,2 | -- | -- | -- |
| Altre professioni | 110 | 22,0 | 23,9 | 34,9 | 19,3 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 5.230 | 19,6 | 39,2 | 27,5 | 13,7 |
| 7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone | 1.610 | 16,1 | 39,4 | 38,3 | 6,3 |
| 7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion | 1.000 | 26,3 | 62,3 | 8,6 | 2,8 |
| 7444 Conduttori di carrelli elevatori | 960 | 16,6 | 44,3 | 23,0 | 16,0 |
| 7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali | 520 | 8,1 | 15,5 | 29,6 | 46,8 |
| 7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 300 | 13,0 | 36,2 | 27,2 | 23,6 |
| 7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta | 140 | -- | 8,4 | 90,2 | -- |
| 7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati | 120 | 15,6 | 38,5 | 20,5 | 25,4 |
| 7113 Trivellatori e sondatori pozzi petroliferi, gas naturale, e professioni assimilate | 120 | 99,1 | -- | -- | -- |
| 7441 Conduttori di macchinari per il movimento terra | 90 | 95,7 | -- | -- | -- |
| 7413 Manovratori di impianti a fune | 90 | 11,6 | 38,4 | 44,2 | -- |
| 7251 Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone | 50 | -- | 100,0 | -- | -- |
| 7272 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche | 50 | 22,2 | 24,4 | 40,0 | -- |
| 7171 Operatori di catene di montaggio automatizzate | 40 | -- | -- | -- | 72,1 |
| 7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali | 40 | -- | -- | 40,0 | 40,0 |
| 7276 Assemblatori in serie di articoli in cartone, in tessuto e materie assimilate | 30 | -- | -- | -- | 50,0 |
| 7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni | 30 | -- | -- | 53,8 | -- |
| 7274 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche | 20 | -- | -- | 54,2 | -- |
| Altre professioni | 40 | -- | 27,0 | 37,8 | 32,4 |
| 8. Professioni non qualificate | 17.570 | 3,0 | 29,2 | 35,0 | 32,7 |
| 8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 8.110 | 3,1 | 40,9 | 35,3 | 20,7 |
| 8133 Addetti alle consegne | 2.740 | 3,7 | 0,9 | 11,1 | 84,3 |
| 8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali | 2.290 | 3,7 | 17,9 | 31,7 | 46,7 |
| 8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 1.410 | 4,6 | 18,1 | 68,0 | 9,3 |
| 8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni | 1.320 | -- | 26,5 | 54,1 | 19,2 |
| 8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni | 1.120 | -- | 50,1 | 32,5 | 16,6 |
| Altre professioni | 590 | 2,9 | 36,7 | 39,0 | 21,4 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C

Le entrate previste dalle
imprese culturali nel 2020:
i titoli di studio dichiarati

Sezione C - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: i titoli di studio dichiarati

Tavola 6 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Livello di istruzione segnalato (%) | | | | |
|--------------------------------------|---|-------------------------------------|---|-------------|----------------------------|----------------------------|
| | | universitario | istruzione tecnica superiore (ITS) | secondario | qualifica professionale | nessun titolo di studio |
| TOTALE | 178.410 | 35,3 | 4,0 | 40,1 | 12,5 | 8,1 |
| Industrie creative | 39.390 | 45,6 | 3,7 | 31,8 | 11,9 | 7,1 |
| Industrie culturali | 108.550 | 37,6 | 4,7 | 42,2 | 10,5 | 5,0 |
| Patrimonio storico-artistico | 2.530 | 20,5 | 1,2 | 51,0 | 16,0 | 11,3 |
| Performing arts e intrattenimento | 27.940 | 13,3 | 2,0 | 42,8 | 20,8 | 21,1 |
| <i>di cui:</i> | | | | | | |
| <i>con difficoltà di reperimento</i> | <i>61.840</i> | <i>47,3</i> | <i>6,4</i> | <i>32,9</i> | <i>8,9</i> | <i>4,4</i> |
| <i>con esperienza</i> | <i>123.220</i> | <i>41,7</i> | <i>4,1</i> | <i>38,1</i> | <i>10,6</i> | <i>5,6</i> |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | |
| Nord Ovest | 69.920 | 38,9 | 3,6 | 38,8 | 11,7 | 7,0 |
| Nord Est | 28.480 | 31,0 | 5,6 | 41,2 | 13,2 | 9,0 |
| Centro | 50.220 | 32,3 | 3,4 | 44,2 | 13,0 | 7,0 |
| Sud e Isole | 29.800 | 36,0 | 4,5 | 35,2 | 12,8 | 11,5 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 43.330 | 33,5 | 5,6 | 37,5 | 13,5 | 9,8 |
| 10-49 dipendenti | 50.240 | 29,9 | 5,9 | 43,1 | 12,1 | 8,9 |
| 50-249 dipendenti | 40.440 | 38,3 | 3,2 | 40,5 | 10,9 | 7,0 |
| 250-499 dipendenti | 14.630 | 36,2 | 2,1 | 40,0 | 15,0 | 6,8 |
| 500 dipendenti e oltre | 29.770 | 42,5 | 0,5 | 38,3 | 12,5 | 6,2 |

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione C - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: i titoli di studio dichiarati

Tavola 7 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Livello di istruzione segnalato (%) | | | | |
|--|-----------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| | | universitario | istruzione tecnica superiore (ITS) | secondario | qualifica professionale | nessun titolo di studio |
| TOTALE | 178.410 | 35,3 | 4,0 | 40,1 | 12,5 | 8,1 |
| Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici | 104.030 | 53,9 | 6,2 | 34,5 | 5,4 | 0,0 |
| 1 Dirigenti | 690 | 89,0 | 0,0 | 11,0 | 0,0 | 0,0 |
| 2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 43.000 | 78,1 | 2,9 | 18,8 | 0,1 | 0,0 |
| 3 Professioni tecniche | 60.340 | 36,3 | 8,5 | 46,0 | 9,2 | 0,0 |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 41.440 | 16,6 | 0,9 | 59,8 | 13,4 | 9,3 |
| 4 Impiegati | 30.810 | 21,1 | 1,2 | 67,2 | 10,5 | 0,0 |
| 5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 10.630 | 3,8 | 0,0 | 38,3 | 21,8 | 36,1 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 15.380 | 0,0 | 2,3 | 33,9 | 38,1 | 25,6 |
| 6 Operai specializzati | 10.150 | 0,0 | 3,0 | 38,1 | 42,5 | 16,4 |
| 7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 5.230 | 0,0 | 1,0 | 25,8 | 29,6 | 43,5 |
| Professioni non qualificate | 17.570 | 0,0 | 0,2 | 32,3 | 29,9 | 37,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE D

Le entrate previste dalle
imprese culturali nel 2020:
principali caratteristiche

Sezione D - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: principali caratteristiche

Tavola 8 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con specifica esperienza (%): | | | di cui senza specifica esperienza (%): | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|-------------|-------------|--|------------------------------|-------------|
| | | nella professione | nel settore | Totale | generica esperienza di lavoro | nessuna esperienza di lavoro | Totale |
| TOTALE | 178.410 | 32,1 | 37,0 | 69,1 | 18,1 | 12,8 | 30,9 |
| Industrie creative | 39.390 | 31,2 | 38,6 | 69,7 | 14,0 | 16,2 | 30,3 |
| Industrie culturali | 108.550 | 34,5 | 35,0 | 69,5 | 19,6 | 10,9 | 30,5 |
| Patrimonio storico-artistico | 2.530 | 23,9 | 42,2 | 66,1 | 16,4 | 17,5 | 33,9 |
| Performing arts e intrattenimento | 27.940 | 24,4 | 42,3 | 66,8 | 18,3 | 15,0 | 33,2 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | |
| Nord Ovest | 69.920 | 33,8 | 34,8 | 68,6 | 17,4 | 14,0 | 31,4 |
| Nord Est | 28.480 | 29,7 | 38,9 | 68,6 | 20,5 | 10,9 | 31,4 |
| Centro | 50.220 | 32,2 | 38,9 | 71,1 | 16,5 | 12,4 | 28,9 |
| Sud e Isole | 29.800 | 29,8 | 37,2 | 67,1 | 20,3 | 12,6 | 32,9 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 43.330 | 30,3 | 39,1 | 69,4 | 20,8 | 9,8 | 30,6 |
| 10-49 dipendenti | 50.240 | 29,8 | 38,6 | 68,4 | 22,3 | 9,3 | 31,6 |
| 50-249 dipendenti | 40.440 | 35,7 | 38,5 | 74,2 | 14,0 | 11,8 | 25,8 |
| 250-499 dipendenti | 14.630 | 34,9 | 37,2 | 72,1 | 18,2 | 9,7 | 27,9 |
| 500 dipendenti e oltre | 29.770 | 32,0 | 29,1 | 61,1 | 12,7 | 26,1 | 38,9 |

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione D - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: principali caratteristiche

Tavola 9 - Entrate previste dalle imprese culturali per il 2020 con necessità di ulteriore formazione e alcune caratteristiche, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | | | | | | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|---|-------------|-------------|-------------------|----------------|-----------------|-------------------|
| | | con necessità di ulteriore formazione | in sostituzione di analoga figura | non in sostituzione e non presente in azienda | femmine | maschile | ugualmente adatti | fino a 29 anni | 30 anni e oltre | età non rilevante |
| TOTALE | 178.410 | 81,3 | 27,7 | 22,7 | 19,2 | 24,3 | 56,5 | 31,8 | 43,0 | 25,2 |
| Industrie creative | 39.390 | 88,4 | 25,9 | 21,6 | 22,3 | 26,3 | 51,4 | 32,1 | 49,4 | 18,5 |
| Industrie culturali | 108.550 | 82,5 | 28,4 | 22,4 | 18,2 | 24,6 | 57,2 | 34,6 | 42,6 | 22,8 |
| Patrimonio storico-artistico | 2.530 | 80,7 | 29,3 | 23,2 | 29,0 | 17,8 | 53,3 | 19,1 | 46,9 | 34,0 |
| Performing arts e intrattenimento | 27.940 | 67,2 | 27,3 | 25,6 | 17,7 | 21,1 | 61,1 | 21,8 | 35,1 | 43,1 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | | | | |
| Nord Ovest | 69.920 | 86,1 | 29,9 | 21,2 | 21,7 | 22,4 | 56,0 | 32,9 | 42,4 | 24,7 |
| Nord Est | 28.480 | 84,8 | 29,6 | 17,8 | 16,2 | 28,1 | 55,7 | 35,9 | 40,6 | 23,4 |
| Centro | 50.220 | 74,3 | 27,0 | 25,2 | 17,3 | 22,7 | 59,9 | 28,1 | 43,7 | 28,1 |
| Sud e Isole | 29.800 | 78,8 | 21,8 | 27,0 | 19,4 | 27,9 | 52,7 | 31,4 | 45,3 | 23,2 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 43.330 | 75,7 | 24,1 | 35,0 | 23,3 | 23,8 | 52,9 | 30,8 | 48,8 | 20,4 |
| 10-49 dipendenti | 50.240 | 77,3 | 27,2 | 23,8 | 15,9 | 24,4 | 59,7 | 30,4 | 40,7 | 28,9 |
| 50-249 dipendenti | 40.440 | 84,7 | 28,2 | 17,6 | 14,4 | 15,0 | 70,5 | 33,2 | 36,4 | 30,4 |
| 250-499 dipendenti | 14.630 | 78,7 | 25,1 | 20,3 | 10,5 | 13,6 | 75,9 | 27,6 | 32,9 | 39,5 |
| 500 dipendenti e oltre | 29.770 | 93,1 | 34,2 | 11,2 | 29,4 | 43,0 | 27,5 | 35,9 | 52,3 | 11,8 |

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione D - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: principali caratteristiche

Tavola 10 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, ritenute di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale entrate)

| | Entrate di difficile reperimento | | Motivi della difficoltà di reperimento (%) | | |
|-----------------------------------|----------------------------------|---------------------|--|-------------------------|--------------|
| | Totale (v.a.)* | % su totale entrate | mancanza di candidati | preparazione inadeguata | altri motivi |
| TOTALE | 61.840 | 34,7 | 18,0 | 14,5 | 2,2 |
| Industrie creative | 15.200 | 38,6 | 18,2 | 18,1 | 2,2 |
| Industrie culturali | 40.600 | 37,4 | 20,3 | 15,0 | 2,1 |
| Patrimonio storico-artistico | 460 | 18,1 | 5,5 | 12,1 | -- |
| Performing arts e intrattenimento | 5.580 | 20,0 | 9,6 | 7,6 | 2,8 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 26.530 | 37,9 | 20,9 | 14,5 | 2,5 |
| Nord Est | 10.970 | 38,5 | 20,0 | 15,7 | 2,8 |
| Centro | 14.510 | 28,9 | 14,5 | 12,7 | 1,7 |
| Sud e Isole | 9.830 | 33,0 | 14,9 | 16,4 | 1,7 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 15.840 | 36,6 | 14,2 | 20,0 | 2,3 |
| 10-49 dipendenti | 15.470 | 30,8 | 15,1 | 13,4 | 2,3 |
| 50-249 dipendenti | 14.550 | 36,0 | 18,4 | 14,0 | 3,5 |
| 250-499 dipendenti | 4.690 | 32,0 | 17,1 | 12,7 | 2,3 |
| 500 dipendenti e oltre | 11.290 | 37,9 | 28,0 | 9,9 | -- |

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE E

Le entrate previste dalle
imprese culturali nel 2020:
le competenze richieste

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

Tavola 11 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | comunicare in italiano informazioni dell'impresa | comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | utilizzare competenze digitali | applicare tecnologie "4.0" per innovare processi |
|-----------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--------------------------------|--|
| TOTALE | 178.410 | 43,7 | 30,0 | 34,4 | 58,1 | 24,5 |
| Industrie creative | 39.390 | 49,3 | 32,3 | 36,9 | 62,3 | 23,1 |
| Industrie culturali | 108.550 | 43,6 | 31,7 | 39,6 | 68,0 | 29,4 |
| Patrimonio storico-artistico | 2.530 | 44,3 | 45,0 | 19,0 | 29,4 | 15,4 |
| Performing arts e intrattenimento | 27.940 | 36,0 | 18,5 | 12,1 | 16,4 | 7,9 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | |
| Nord Ovest | 69.920 | 44,8 | 31,7 | 35,9 | 60,7 | 25,3 |
| Nord Est | 28.480 | 46,0 | 23,0 | 31,8 | 59,4 | 21,7 |
| Centro | 50.220 | 39,5 | 32,3 | 33,2 | 55,6 | 22,1 |
| Sud e Isole | 29.800 | 45,8 | 28,9 | 35,1 | 55,2 | 29,1 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 43.330 | 48,3 | 28,5 | 33,1 | 59,9 | 25,1 |
| 10-49 dipendenti | 50.240 | 41,8 | 27,3 | 31,8 | 54,2 | 21,8 |
| 50-249 dipendenti | 40.440 | 40,4 | 30,1 | 30,8 | 56,0 | 19,8 |
| 250-499 dipendenti | 14.630 | 39,8 | 26,9 | 33,1 | 63,3 | 20,1 |
| 500 dipendenti e oltre | 29.770 | 46,4 | 38,1 | 46,2 | 62,6 | 36,5 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

(segue) **Tavola 11 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | lavorare in gruppo | problem solving | lavorare in autonomia | flessibilità e adattamento | risparmio energetico e sostenibilità ambientale |
|-----------------------------------|-----------------------------------|--------------------|-----------------|-----------------------|----------------------------|---|
| TOTALE | 178.410 | 63,7 | 59,1 | 51,1 | 72,0 | 34,9 |
| Industrie creative | 39.390 | 64,5 | 61,4 | 54,3 | 72,0 | 42,3 |
| Industrie culturali | 108.550 | 66,7 | 64,0 | 53,0 | 75,5 | 33,3 |
| Patrimonio storico-artistico | 2.530 | 56,6 | 46,0 | 45,2 | 61,6 | 36,4 |
| Performing arts e intrattenimento | 27.940 | 51,9 | 37,9 | 39,9 | 59,4 | 30,7 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | |
| Nord Ovest | 69.920 | 63,9 | 60,3 | 53,4 | 73,0 | 33,5 |
| Nord Est | 28.480 | 59,8 | 56,6 | 49,1 | 73,2 | 31,9 |
| Centro | 50.220 | 63,8 | 58,7 | 47,3 | 70,0 | 34,3 |
| Sud e Isole | 29.800 | 67,0 | 59,2 | 54,3 | 71,9 | 42,1 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 43.330 | 63,6 | 58,2 | 55,5 | 70,8 | 39,7 |
| 10-49 dipendenti | 50.240 | 61,4 | 56,8 | 52,8 | 72,3 | 36,2 |
| 50-249 dipendenti | 40.440 | 63,3 | 58,9 | 46,8 | 73,7 | 29,1 |
| 250-499 dipendenti | 14.630 | 67,8 | 60,8 | 42,5 | 71,4 | 28,6 |
| 500 dipendenti e oltre | 29.770 | 66,6 | 63,6 | 52,2 | 71,3 | 36,9 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

Tavola 12 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2020 in ciascun gruppo (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | comunicare in italiano informazioni dell'impresa | comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | utilizzare competenze digitali | applicare tecnologie "4.0" per innovare processi |
|---|-----------------------------------|--|--|--|--------------------------------|--|
| TOTALE | 178.410 | 43,7 | 30,0 | 34,4 | 58,1 | 24,5 |
| 1. Dirigenti | 690 | 82,5 | 74,6 | 54,5 | 87,4 | 30,0 |
| 1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 140 | 99,3 | 97,9 | 14,8 | 100,0 | 12,0 |
| 1222 Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 140 | 91,5 | 46,8 | 77,3 | 90,1 | 19,9 |
| 1232 Direttori e dirigenti dipartimento gestione risorse umane e relazioni industriali | 130 | 100,0 | 100,0 | 98,5 | 100,0 | 0,0 |
| 1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 90 | 8,7 | 25,0 | 37,0 | 97,8 | 94,6 |
| 1233 Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione | 80 | 68,4 | 73,7 | 67,1 | 81,6 | 63,2 |
| 1319 Responsabili di piccole aziende in altri settori di attività economica | 60 | 100,0 | 98,3 | 1,7 | 1,7 | 0,0 |
| Altre professioni | 50 | 100,0 | 85,4 | 60,4 | 100,0 | 56,3 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 43.000 | 58,0 | 48,3 | 57,4 | 80,1 | 43,0 |
| 2114 Analisti e progettisti di software | 13.670 | 50,7 | 33,0 | 79,7 | 100,0 | 67,7 |
| 2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e | 6.570 | 45,2 | 33,0 | 13,2 | 26,8 | 10,5 |
| 2515 Specialisti nei rapporti con il mercato | 3.350 | 90,8 | 95,5 | 48,7 | 91,9 | 41,4 |
| 2216 Ingegneri civili e professioni assimilate | 3.310 | 69,3 | 46,0 | 86,0 | 97,4 | 52,1 |
| 2217 Ingegneri industriali e gestionali | 1.860 | 66,0 | 56,1 | 68,4 | 97,8 | 28,9 |
| 2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni | 1.500 | 72,6 | 71,0 | 89,0 | 100,0 | 73,8 |
| 2554 Compositori, musicisti e cantanti | 1.430 | 29,4 | 17,3 | 7,6 | 0,8 | 5,1 |
| 2211 Ingegneri energetici e meccanici | 1.370 | 60,7 | 57,0 | 72,9 | 100,0 | 54,6 |
| 2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici | 1.060 | 61,1 | 41,5 | 68,3 | 100,0 | 64,4 |
| 2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e | 950 | 45,9 | 100,0 | 24,1 | 82,5 | 22,7 |
| 2542 Giornalisti | 940 | 45,5 | 94,7 | 21,8 | 85,5 | 15,3 |
| 2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese | 900 | 80,8 | 65,4 | 74,9 | 78,1 | 30,8 |
| 2541 Scrittori e professioni assimilate | 690 | 43,2 | 84,4 | 40,8 | 51,4 | 4,0 |
| 2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali | 690 | 59,2 | 45,7 | 43,4 | 76,6 | 23,4 |
| 2531 Specialisti in scienze economiche | 660 | 78,7 | 76,1 | 84,3 | 86,9 | 56,0 |
| 2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio | 660 | 60,3 | 27,9 | 42,9 | 98,2 | 39,5 |
| 2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e | 650 | 99,4 | 92,0 | 11,7 | 100,0 | 16,4 |
| 2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici | 580 | 53,0 | 46,8 | 39,2 | 42,1 | 26,5 |
| 2513 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e | 540 | 57,7 | 24,9 | 18,5 | 88,7 | 8,5 |
| 2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari | 230 | 68,7 | 63,5 | 80,7 | 59,7 | 34,3 |
| Altre professioni | 1.400 | 59,9 | 46,3 | 63,1 | 74,1 | 33,0 |
| 3. Professioni tecniche | 60.340 | 47,9 | 30,0 | 41,5 | 81,6 | 28,7 |
| 3122 Tecnici esperti in applicazioni | 10.860 | 53,1 | 37,2 | 58,4 | 100,0 | 44,1 |
| 3121 Tecnici programmatori | 8.730 | 45,0 | 31,2 | 78,0 | 100,0 | 55,6 |
| 3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione | 7.550 | 18,3 | 14,5 | 14,2 | 79,9 | 10,3 |
| 3334 Tecnici della vendita e della distribuzione | 6.780 | 81,6 | 44,4 | 26,9 | 57,8 | 20,1 |
| 3312 Contabili e professioni assimilate | 5.430 | 20,2 | 6,8 | 18,3 | 99,8 | 7,1 |
| 3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate | 2.150 | 47,8 | 25,6 | 43,7 | 100,0 | 26,1 |
| 3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena | 2.120 | 40,6 | 33,5 | 23,1 | 65,7 | 15,3 |
| 3335 Tecnici del marketing | 2.070 | 76,9 | 48,7 | 33,7 | 75,5 | 30,8 |
| 3134 Tecnici elettronici | 2.070 | 48,8 | 24,0 | 53,2 | 77,6 | 49,0 |
| 3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale | 1.640 | 16,5 | 18,8 | 55,9 | 72,1 | 6,8 |
| 3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici | 1.360 | 48,1 | 5,9 | 57,0 | 100,0 | 55,1 |
| 3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni | 1.000 | 77,0 | 77,0 | 29,9 | 81,9 | 20,8 |
| 3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro | 690 | 81,0 | 29,3 | 45,7 | 81,7 | 10,4 |
| 3153 Tecnici della produzione manifatturiera | 600 | 62,9 | 55,4 | 42,6 | 37,6 | 19,1 |
| 3131 Tecnici meccanici | 500 | 57,7 | 35,4 | 64,2 | 81,5 | 17,1 |
| 3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni | 490 | 83,7 | 7,7 | 17,7 | 99,8 | 0,8 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

(segue) **Tavola 12 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2020 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | comunicare in italiano informazioni dell'impresa | comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | utilizzare competenze digitali | applicare tecnologie "4.0" per innovare processi |
|---|-----------------------------------|--|--|--|--------------------------------|--|
| TOTALE | 178.410 | 43,7 | 30,0 | 34,4 | 58,1 | 24,5 |
| 3313 Tecnici dell'acquisizione delle informazioni | 480 | 1,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 3345 Agenti immobiliari | 430 | 90,2 | 26,7 | 19,7 | 50,8 | 6,6 |
| 3413 Animatori turistici e professioni assimilate | 390 | 34,5 | 56,6 | 34,8 | 0,0 | 7,1 |
| 3112 Tecnici chimici | 320 | 28,7 | 19,8 | 33,0 | 30,9 | 24,4 |
| 3183 Tecnici del controllo e della bonifica ambientale | 320 | 19,6 | 13,6 | 12,3 | 15,5 | 9,5 |
| 3321 Tecnici della gestione finanziaria | 310 | 87,0 | 81,5 | 19,5 | 22,7 | 5,2 |
| 3346 Rappresentanti di commercio | 310 | 96,4 | 6,5 | 16,6 | 79,5 | 16,0 |
| 3171 Fotografi e professioni assimilate | 310 | 66,6 | 27,9 | 12,1 | 87,2 | 2,6 |
| 3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni | 270 | 39,3 | 30,7 | 11,5 | 35,6 | 10,7 |
| 3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche | 260 | 58,0 | 15,3 | 0,8 | 0,0 | 0,8 |
| 3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori | 230 | 48,3 | 37,6 | 51,7 | 80,3 | 41,5 |
| 3347 Agenti e rappresentanti di artisti e atleti | 220 | 97,7 | 100,0 | 93,0 | 27,9 | 92,1 |
| 3433 Intrattenitori | 210 | 17,4 | 16,9 | 9,7 | 0,0 | 14,0 |
| 3431 Annunciatori e presentatori della radio, della | 210 | 14,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 59,5 |
| Altre professioni | 2.060 | 61,7 | 45,7 | 44,8 | 59,3 | 27,2 |
| 4. Impiegati | 30.810 | 43,0 | 36,8 | 24,4 | 48,1 | 15,6 |
| 4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 7.420 | 41,5 | 16,3 | 30,3 | 51,5 | 16,4 |
| 4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 5.110 | 47,3 | 85,6 | 21,7 | 38,4 | 20,4 |
| 4111 Addetti a funzioni di segreteria | 3.310 | 31,9 | 19,2 | 17,5 | 44,3 | 8,4 |
| 4215 Addetti alla vendita di biglietti | 3.140 | 56,7 | 100,0 | 16,8 | 28,7 | 12,6 |
| 4321 Addetti alla contabilità | 2.240 | 44,0 | 14,2 | 38,2 | 100,0 | 31,3 |
| 4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate | 1.720 | 17,4 | 2,7 | 4,7 | 7,4 | 4,4 |
| 4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contribuiti e al recupero crediti | 1.390 | 87,1 | 32,5 | 27,6 | 38,5 | 17,1 |
| 4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni | 1.360 | 21,0 | 17,5 | 16,4 | 20,9 | 6,5 |
| 4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati | 1.130 | 36,7 | 12,4 | 42,1 | 100,0 | 17,3 |
| 4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita) | 1.030 | 63,8 | 26,4 | 24,4 | 38,1 | 20,1 |
| Altre professioni | 2.960 | 36,0 | 17,6 | 26,4 | 65,8 | 12,5 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 10.630 | 49,0 | 22,5 | 12,5 | 16,0 | 5,2 |
| 5122 Commessi delle vendite al minuto | 3.420 | 65,0 | 23,5 | 18,3 | 37,7 | 8,6 |
| 5487 Bagnini e professioni assimilate | 1.970 | 26,4 | 0,0 | 4,0 | 0,0 | 4,4 |
| 5224 Baristi e professioni assimilate | 1.260 | 33,2 | 25,1 | 9,0 | 0,0 | 4,8 |
| 5132 Dimostratori e professioni assimilate | 910 | 89,5 | 79,2 | 0,2 | 0,4 | 0,0 |
| 5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni | 540 | 88,6 | 40,9 | 37,9 | 25,6 | 2,2 |
| 5223 Camerieri e professioni assimilate | 520 | 27,9 | 19,3 | 6,7 | 9,2 | 5,8 |
| 5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e | 350 | 9,2 | 4,6 | 8,7 | 18,5 | 2,3 |
| 5486 Guardie private di sicurezza | 290 | 25,0 | 0,0 | 8,9 | 3,4 | 5,1 |
| 5124 Cassieri di esercizi commerciali | 290 | 26,7 | 16,3 | 45,8 | 18,1 | 5,9 |
| 5221 Cuochi in alberghi e ristoranti | 200 | 24,1 | 20,1 | 9,5 | 0,0 | 4,5 |
| 5432 Estetisti e truccatori | 180 | 59,4 | 0,0 | 4,0 | 0,0 | 3,4 |
| Altre professioni | 710 | 38,6 | 17,0 | 8,0 | 13,9 | 1,5 |
| 6. Operai specializzati | 10.150 | 20,4 | 2,7 | 17,2 | 27,5 | 16,5 |
| 6342 Stampatori offset e alla rotativa | 2.220 | 17,1 | 0,0 | 24,8 | 22,7 | 14,1 |
| 6551 Macchinisti e attrezzisti di scena | 1.780 | 10,0 | 14,8 | 5,3 | 0,0 | 17,8 |
| 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e | 1.610 | 11,9 | 0,0 | 8,0 | 10,6 | 9,7 |
| 6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche | 1.420 | 48,3 | 0,0 | 34,0 | 100,0 | 36,4 |
| 6236 Meccanici collaudatori | 560 | 11,8 | 0,0 | 5,5 | 26,9 | 13,0 |
| 6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici | 480 | 11,8 | 0,0 | 33,4 | 19,7 | 11,6 |
| 6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici | 420 | 55,3 | 0,0 | 50,8 | 97,6 | 24,9 |
| 6345 Rilegatori e professioni assimilate | 420 | 5,0 | 0,0 | 1,9 | 0,0 | 3,3 |
| 6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa | 270 | 39,8 | 0,0 | 2,3 | 12,8 | 10,9 |

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

(segue) **Tavola 12 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2020 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | comunicare in italiano informazioni dell'impresa | comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | utilizzare competenze digitali | applicare tecnologie "4.0" per innovare processi |
|---|-----------------------------------|--|--|--|--------------------------------|--|
| TOTALE | 178.410 | 43,7 | 30,0 | 34,4 | 58,1 | 24,5 |
| 6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati | 230 | 10,5 | 6,1 | 0,0 | 0,0 | 6,1 |
| 6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate | 180 | 14,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 5,4 |
| 6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento | 130 | 4,5 | 0,0 | 2,3 | 0,0 | 0,0 |
| 6537 Addetti alle tintolavanderie | 100 | 12,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate | 90 | 51,2 | 0,0 | 53,5 | 3,5 | 55,8 |
| 6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno | 70 | 0,0 | 0,0 | 11,8 | 0,0 | 0,0 |
| 6413 Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive | 40 | 29,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 31,7 |
| 6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 20 | 26,1 | 0,0 | 4,3 | 13,0 | 4,3 |
| Altre professioni | 110 | 17,4 | 0,9 | 7,3 | 0,0 | 9,2 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 5.230 | 13,7 | 0,2 | 3,9 | 1,7 | 2,8 |
| 7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone | 1.610 | 15,1 | 0,0 | 1,2 | 0,2 | 0,7 |
| 7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion | 1.000 | 13,5 | 0,0 | 1,1 | 0,0 | 0,4 |
| 7444 Conduttori di carrelli elevatori | 960 | 16,0 | 0,0 | 7,1 | 0,0 | 4,8 |
| 7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali | 520 | 13,1 | 0,0 | 5,6 | 0,0 | 7,5 |
| 7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 300 | 11,0 | 1,7 | 5,6 | 0,0 | 0,3 |
| 7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta | 140 | 14,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 3,5 |
| 7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e | 120 | 3,3 | 0,0 | 23,0 | 24,6 | 1,6 |
| 7113 Trivellatori e sondatori pozzi petroliferi, gas naturale, e professioni assimilate | 120 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 7441 Conduttori di macchinari per il movimento terra | 90 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 7413 Manovratori di impianti a fune | 90 | 36,0 | 8,1 | 26,7 | 32,6 | 27,9 |
| 7251 Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone | 50 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 7272 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche | 50 | 17,8 | 0,0 | 4,4 | 4,4 | 4,4 |
| 7171 Operatori di catene di montaggio automatizzate | 40 | 0,0 | 0,0 | 7,0 | 0,0 | 0,0 |
| 7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali | 40 | 22,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 7276 Assemblatori in serie di articoli in cartone, in tessuto e materie assimilate | 30 | 25,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni | 30 | 3,8 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 34,6 |
| 7274 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche | 20 | 12,5 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 8,3 |
| Altre professioni | 40 | 2,7 | 0,0 | 2,7 | 2,7 | 2,7 |
| 8. Professioni non qualificate | 17.570 | 13,0 | 0,4 | 2,7 | 0,4 | 2,5 |
| 8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 8.110 | 7,4 | 0,0 | 1,8 | 0,0 | 1,5 |
| 8133 Addetti alle consegne | 2.740 | 4,2 | 0,0 | 5,8 | 0,0 | 7,3 |
| 8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali | 2.290 | 41,1 | 0,0 | 4,5 | 0,0 | 3,1 |
| 8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 1.410 | 6,8 | 0,0 | 2,0 | 0,0 | 0,5 |
| 8431 Personale non qualificato delle attività industriali e | 1.320 | 9,4 | 0,0 | 0,5 | 0,0 | 0,4 |
| 8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di | 1.120 | 27,9 | 6,0 | 1,9 | 6,2 | 1,1 |
| Altre professioni | 590 | 16,0 | 0,0 | 3,1 | 0,0 | 3,1 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

Tavola 12.1 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2020 in ciascun gruppo (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | lavorare in gruppo | problem solving | lavorare in autonomia | flessibilità e adatta- mento | risparmio energetico e sostenibilità ambientale |
|---|---|-----------------------|--------------------|--------------------------|------------------------------------|--|
| TOTALE | 178.410 | 63,7 | 59,1 | 51,1 | 72,0 | 34,9 |
| 1. Dirigenti | 690 | 81,6 | 82,2 | 99,7 | 75,7 | 33,5 |
| 1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo | 140 | 18,3 | 17,6 | 99,3 | 17,6 | 11,3 |
| 1222 Dirigenti generali di aziende nell'industria in senso stretto e nelle public utilities | 140 | 94,3 | 97,9 | 100,0 | 94,3 | 46,1 |
| 1232 Direttori e dirigenti dipartimento gestione risorse umane e relazioni industriali | 130 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 0,0 |
| 1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione | 90 | 98,9 | 98,9 | 98,9 | 53,3 | 93,5 |
| 1233 Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione | 80 | 97,4 | 97,4 | 100,0 | 100,0 | 27,6 |
| 1319 Responsabili di piccole aziende in altri settori di attività economica | 60 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 1,7 |
| Altre professioni | 50 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 87,5 |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 43.000 | 81,4 | 78,0 | 66,0 | 85,2 | 39,3 |
| 2114 Analisti e progettisti di software | 13.670 | 88,6 | 89,7 | 64,8 | 88,3 | 33,8 |
| 2552 Registri, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi | 6.570 | 66,2 | 57,2 | 43,8 | 77,3 | 34,6 |
| 2515 Specialisti nei rapporti con il mercato | 3.350 | 91,4 | 81,6 | 92,4 | 90,1 | 40,8 |
| 2216 Ingegneri civili e professioni assimilate | 3.310 | 87,1 | 90,7 | 84,1 | 91,5 | 69,1 |
| 2217 Ingegneri industriali e gestionali | 1.860 | 75,6 | 82,5 | 78,4 | 82,2 | 33,7 |
| 2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni | 1.500 | 83,2 | 95,4 | 82,3 | 89,8 | 63,6 |
| 2554 Compositori, musicisti e cantanti | 1.430 | 53,5 | 25,4 | 31,2 | 51,6 | 9,0 |
| 2211 Ingegneri energetici e meccanici | 1.370 | 85,6 | 80,5 | 74,5 | 89,0 | 61,7 |
| 2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici | 1.060 | 88,1 | 95,9 | 52,6 | 92,7 | 38,2 |
| 2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e | 950 | 46,0 | 42,5 | 48,1 | 96,3 | 25,7 |
| 2542 Giornalisti | 940 | 48,7 | 46,7 | 72,9 | 79,2 | 29,5 |
| 2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private | 900 | 90,6 | 97,4 | 93,2 | 96,4 | 32,9 |
| 2541 Scrittori e professioni assimilate | 690 | 89,9 | 45,7 | 48,1 | 61,6 | 4,9 |
| 2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali | 690 | 80,7 | 60,2 | 74,0 | 82,0 | 20,3 |
| 2531 Specialisti in scienze economiche | 660 | 88,2 | 89,0 | 51,7 | 81,7 | 55,6 |
| 2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio | 660 | 88,2 | 85,5 | 83,4 | 87,8 | 67,8 |
| 2653 Docenti ed esperti nella progettazione formativa e | 650 | 91,7 | 84,5 | 90,2 | 99,8 | 19,9 |
| 2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici | 580 | 86,5 | 73,0 | 50,4 | 76,8 | 31,7 |
| 2513 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro | 540 | 94,3 | 97,2 | 64,8 | 98,5 | 73,2 |
| 2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari | 230 | 97,0 | 80,7 | 97,0 | 80,7 | 69,5 |
| Altre professioni | 1.400 | 84,8 | 76,9 | 63,6 | 85,5 | 50,9 |
| 3. Professioni tecniche | 60.340 | 73,4 | 70,5 | 58,1 | 77,2 | 35,1 |
| 3122 Tecnici esperti in applicazioni | 10.860 | 73,0 | 71,1 | 64,9 | 77,1 | 36,7 |
| 3121 Tecnici programmatori | 8.730 | 76,6 | 80,2 | 59,4 | 79,1 | 34,9 |
| 3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la | 7.550 | 68,1 | 53,2 | 46,7 | 70,4 | 34,7 |
| 3334 Tecnici della vendita e della distribuzione | 6.780 | 80,4 | 76,7 | 77,9 | 81,6 | 45,7 |
| 3312 Contabili e professioni assimilate | 5.430 | 50,7 | 48,3 | 25,4 | 56,4 | 14,6 |
| 3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate | 2.150 | 66,7 | 69,3 | 64,6 | 84,4 | 44,7 |
| 3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena | 2.120 | 76,2 | 78,9 | 70,5 | 81,1 | 43,1 |
| 3335 Tecnici del marketing | 2.070 | 81,5 | 73,2 | 67,4 | 77,3 | 34,6 |
| 3134 Tecnici elettronici | 2.070 | 82,2 | 87,2 | 73,1 | 87,9 | 36,5 |
| 3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale | 1.640 | 92,5 | 91,6 | 17,4 | 91,9 | 26,7 |
| 3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici | 1.360 | 85,3 | 97,2 | 64,6 | 85,5 | 26,8 |
| 3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni | 1.000 | 82,5 | 74,5 | 66,3 | 88,9 | 27,4 |
| 3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro | 690 | 91,9 | 90,3 | 83,0 | 94,9 | 56,7 |
| 3153 Tecnici della produzione manifatturiera | 600 | 72,3 | 84,2 | 79,9 | 85,7 | 21,6 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

(segue) **Tavola 12.1 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2020 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | lavorare in gruppo | problem solving | lavorare in autonomia | flessibilità e adattamento | risparmio energetico e sostenibilità ambientale |
|---|-----------------------------------|--------------------|-----------------|-----------------------|----------------------------|---|
| TOTALE | 178.410 | 63,7 | 59,1 | 51,1 | 72,0 | 34,9 |
| 3131 Tecnici meccanici | 500 | 77,3 | 65,8 | 60,6 | 93,8 | 51,9 |
| 3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni | 490 | 94,9 | 86,6 | 26,6 | 92,5 | 12,8 |
| 3313 Tecnici dell'acquisizione delle informazioni | 480 | 25,9 | 1,9 | 2,9 | 2,9 | 0,0 |
| 3345 Agenti immobiliari | 430 | 81,0 | 67,2 | 93,9 | 82,4 | 22,2 |
| 3413 Animatori turistici e professioni assimilate | 390 | 75,1 | 58,6 | 47,0 | 78,9 | 24,6 |
| 3112 Tecnici chimici | 320 | 80,9 | 81,8 | 47,5 | 84,6 | 63,3 |
| 3183 Tecnici del controllo e della bonifica ambientale | 320 | 97,5 | 93,7 | 95,9 | 99,4 | 89,3 |
| 3321 Tecnici della gestione finanziaria | 310 | 76,3 | 67,5 | 42,5 | 89,0 | 18,2 |
| 3346 Rappresentanti di commercio | 310 | 56,7 | 84,0 | 94,8 | 93,2 | 20,2 |
| 3171 Fotografi e professioni assimilate | 310 | 70,2 | 63,0 | 51,8 | 88,2 | 40,7 |
| 3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni | 270 | 64,1 | 58,9 | 38,9 | 70,0 | 28,9 |
| 3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche | 260 | 59,5 | 34,7 | 48,5 | 71,8 | 21,8 |
| 3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei | 230 | 89,3 | 94,9 | 58,1 | 93,6 | 36,3 |
| 3347 Agenti e rappresentanti di artisti e atleti | 220 | 99,5 | 99,5 | 98,6 | 99,5 | 96,7 |
| 3433 Intrattenitori | 210 | 68,1 | 16,9 | 25,1 | 58,5 | 20,3 |
| 3431 Annunciatori e presentatori della radio, della | 210 | 15,1 | 5,9 | 24,4 | 42,0 | 36,1 |
| Altre professioni | 2.060 | 75,8 | 76,6 | 60,4 | 82,4 | 45,1 |
| 4. Impiegati | 30.810 | 57,5 | 51,1 | 44,7 | 66,0 | 33,5 |
| 4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 7.420 | 58,6 | 55,4 | 48,6 | 72,6 | 39,7 |
| 4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 5.110 | 79,8 | 62,4 | 67,7 | 80,4 | 31,3 |
| 4111 Addetti a funzioni di segreteria | 3.310 | 48,7 | 43,7 | 31,3 | 56,8 | 31,1 |
| 4215 Addetti alla vendita di biglietti | 3.140 | 60,1 | 45,9 | 27,9 | 54,1 | 31,1 |
| 4321 Addetti alla contabilità | 2.240 | 63,4 | 55,6 | 45,3 | 73,4 | 48,0 |
| 4421 Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate | 1.720 | 18,4 | 15,3 | 5,0 | 17,7 | 16,3 |
| 4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e | 1.390 | 54,9 | 64,0 | 42,7 | 64,2 | 37,3 |
| 4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni | 1.360 | 32,5 | 32,7 | 82,3 | 90,1 | 26,9 |
| 4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati | 1.130 | 51,9 | 51,1 | 38,5 | 63,8 | 40,6 |
| 4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita) | 1.030 | 33,7 | 42,3 | 16,6 | 58,7 | 8,4 |
| Altre professioni | 2.960 | 64,4 | 57,4 | 46,6 | 62,8 | 33,0 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 10.630 | 51,2 | 37,9 | 38,7 | 65,7 | 32,9 |
| 5122 Commessi delle vendite al minuto | 3.420 | 53,0 | 38,0 | 33,1 | 74,1 | 28,1 |
| 5487 Bagnini e professioni assimilate | 1.970 | 41,5 | 30,0 | 34,9 | 58,2 | 26,4 |
| 5224 Baristi e professioni assimilate | 1.260 | 53,3 | 22,9 | 29,8 | 55,8 | 47,0 |
| 5132 Dimostratori e professioni assimilate | 910 | 84,5 | 82,7 | 81,3 | 88,2 | 74,5 |
| 5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni | 540 | 36,6 | 61,5 | 33,1 | 67,8 | 13,8 |
| 5223 Camerieri e professioni assimilate | 520 | 48,9 | 25,4 | 32,2 | 44,5 | 34,7 |
| 5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e | 350 | 16,5 | 15,3 | 35,8 | 41,9 | 8,7 |
| 5486 Guardie private di sicurezza | 290 | 46,6 | 28,4 | 31,8 | 50,3 | 4,8 |
| 5124 Cassieri di esercizi commerciali | 290 | 54,2 | 50,7 | 26,7 | 58,0 | 41,7 |
| 5221 Cuochi in alberghi e ristoranti | 200 | 46,2 | 28,6 | 52,8 | 60,3 | 53,3 |
| 5432 Estetisti e truccatori | 180 | 64,6 | 35,4 | 54,9 | 86,3 | 36,6 |
| Altre professioni | 710 | 51,2 | 33,1 | 47,5 | 66,2 | 21,9 |
| 6. Operai specializzati | 10.150 | 44,7 | 45,0 | 41,7 | 68,8 | 26,4 |
| 6342 Stampatori offset e alla rotativa | 2.220 | 46,4 | 37,9 | 36,1 | 63,1 | 34,2 |
| 6551 Macchinisti e attrezzisti di scena | 1.780 | 51,9 | 35,2 | 27,9 | 52,7 | 14,2 |
| 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e | 1.610 | 31,5 | 60,0 | 51,4 | 78,3 | 32,3 |
| 6246 Installatori, manutentori e riparatori di | 1.420 | 54,2 | 69,6 | 59,1 | 93,9 | 13,2 |
| 6236 Meccanici collaudatori | 560 | 51,5 | 21,0 | 14,4 | 51,5 | 31,7 |
| 6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici | 480 | 43,6 | 29,3 | 32,4 | 48,3 | 30,5 |
| 6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici | 420 | 30,6 | 60,6 | 39,0 | 66,0 | 31,6 |
| 6345 Rilegatori e professioni assimilate | 420 | 37,6 | 49,0 | 38,0 | 82,5 | 30,1 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

(segue) **Tavola 12.1 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2020 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | lavorare in gruppo | problem solving | lavorare in autonomia | flessibilità e adattamento | risparmio energetico e sostenibilità ambientale |
|---|-----------------------------------|--------------------|-----------------|-----------------------|----------------------------|---|
| TOTALE | 178.410 | 63,7 | 59,1 | 51,1 | 72,0 | 34,9 |
| 6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa | 270 | 27,4 | 10,9 | 47,7 | 86,8 | 32,3 |
| 6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati | 230 | 63,6 | 59,2 | 86,4 | 89,9 | 59,2 |
| 6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate | 180 | 6,5 | 22,3 | 66,8 | 18,5 | 3,3 |
| 6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento | 130 | 58,3 | 41,7 | 56,1 | 92,4 | 7,6 |
| 6537 Addetti alle tintolavanderie | 100 | 39,8 | 23,3 | 29,1 | 76,7 | 5,8 |
| 6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni | 90 | 62,8 | 64,0 | 60,5 | 89,5 | 59,3 |
| 6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno | 70 | 82,4 | 36,8 | 50,0 | 95,6 | 25,0 |
| 6413 Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive | 40 | 34,1 | 34,1 | 70,7 | 58,5 | 58,5 |
| 6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari | 20 | 39,1 | 30,4 | 30,4 | 52,2 | 43,5 |
| Altre professioni | 110 | 33,9 | 33,9 | 31,2 | 55,0 | 29,4 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 5.230 | 28,0 | 17,7 | 24,5 | 49,9 | 30,9 |
| 7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone | 1.610 | 22,8 | 18,8 | 30,2 | 55,9 | 21,4 |
| 7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion | 1.000 | 32,7 | 19,7 | 32,9 | 36,5 | 62,4 |
| 7444 Conduttori di carrelli elevatori | 960 | 26,7 | 18,2 | 18,2 | 47,6 | 23,1 |
| 7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali | 520 | 18,8 | 12,3 | 16,3 | 59,3 | 24,0 |
| 7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 300 | 30,2 | 18,6 | 39,5 | 65,4 | 36,2 |
| 7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta | 140 | 33,6 | 37,1 | 0,0 | 43,4 | 24,5 |
| 7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e | 120 | 34,4 | 1,6 | 2,5 | 31,1 | 34,4 |
| 7113 Trivellatori e sondatori pozzi petroliferi, gas | 120 | 99,1 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 0,0 |
| 7441 Conduttori di macchinari per il movimento terra | 90 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| 7413 Manovratori di impianti a fune | 90 | 70,9 | 44,2 | 54,7 | 51,2 | 33,7 |
| 7251 Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone | 50 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 44,4 | 44,4 |
| 7272 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche | 50 | 31,1 | 24,4 | 15,6 | 42,2 | 28,9 |
| 7171 Operatori di catene di montaggio automatizzate | 40 | 2,3 | 0,0 | 0,0 | 58,1 | 20,9 |
| 7279 Altri operai addetti assemblaggio e produzione in serie di articoli industriali | 40 | 40,0 | 17,1 | 40,0 | 45,7 | 34,3 |
| 7276 Assemblatori in serie di articoli in cartone, in tessuto e materie assimilate | 30 | 7,1 | 7,1 | 0,0 | 7,1 | 7,1 |
| 7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni | 30 | 23,1 | 53,8 | 23,1 | 69,2 | 30,8 |
| 7274 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche | 20 | 37,5 | 12,5 | 25,0 | 66,7 | 66,7 |
| Altre professioni | 40 | 32,4 | 5,4 | 10,8 | 21,6 | 16,2 |
| 8. Professioni non qualificate | 17.570 | 27,1 | 19,7 | 21,1 | 44,4 | 33,3 |
| 8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 8.110 | 26,6 | 16,9 | 19,7 | 43,8 | 40,3 |
| 8133 Addetti alle consegne | 2.740 | 27,7 | 26,1 | 12,1 | 48,4 | 31,7 |
| 8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali | 2.290 | 38,6 | 30,1 | 30,9 | 44,8 | 30,9 |
| 8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino | 1.410 | 20,5 | 18,8 | 6,5 | 22,9 | 11,3 |
| 8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate | 1.320 | 14,9 | 9,3 | 48,9 | 63,0 | 39,4 |
| 8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di | 1.120 | 25,2 | 19,2 | 17,6 | 40,4 | 14,6 |
| Altre professioni | 590 | 34,0 | 13,9 | 23,1 | 49,7 | 29,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

Tavola 13 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, secondo l'indirizzo di studio segnalato (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | comunicare in italiano informazioni dell'impresa | comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | utilizzare competenze digitali | applicare tecnologie "4.0" per innovare processi |
|---|-----------------------------------|--|--|--|--------------------------------|--|
| TOTALE | 178.410 | 43,7 | 30,0 | 34,4 | 58,1 | 24,5 |
| Livello universitario | 62.990 | 60,5 | 46,4 | 57,9 | 84,7 | 42,6 |
| <i>di cui: con formazione post-laurea</i> | <i>11.800</i> | <i>60,0</i> | <i>54,2</i> | <i>52,4</i> | <i>80,4</i> | <i>36,3</i> |
| Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione | 16.880 | 60,3 | 43,3 | 78,2 | 99,5 | 60,0 |
| Indirizzo economico | 15.060 | 63,5 | 44,1 | 45,5 | 75,1 | 27,3 |
| Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche | 8.000 | 53,7 | 39,8 | 73,2 | 99,3 | 68,7 |
| Indirizzo ingegneria civile ed architettura | 6.410 | 63,1 | 41,4 | 63,4 | 86,7 | 39,5 |
| Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico | 5.100 | 48,9 | 50,2 | 26,9 | 45,1 | 13,2 |
| Indirizzo ingegneria industriale | 3.840 | 62,3 | 52,6 | 66,0 | 89,4 | 45,8 |
| Indirizzo politico-sociale | 2.300 | 67,8 | 80,6 | 29,8 | 81,4 | 27,7 |
| Altri indirizzi di ingegneria | 1.160 | 73,8 | 59,1 | 62,5 | 94,7 | 57,0 |
| Indirizzo giuridico | 1.050 | 62,5 | 43,0 | 18,4 | 57,9 | 20,2 |
| Indirizzo chimico-farmaceutico | 770 | 70,2 | 55,7 | 39,7 | 74,8 | 27,6 |
| Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti | 700 | 36,7 | 65,0 | 20,1 | 75,6 | 7,0 |
| Indirizzo psicologico | 610 | 99,7 | 91,5 | 5,1 | 99,2 | 6,5 |
| Indirizzo scienze biologiche e biotecnologie | 240 | 71,7 | 38,3 | 79,6 | 81,3 | 27,9 |
| Indirizzo scienze motorie | 220 | 54,0 | 2,8 | 0,9 | -- | 0,9 |
| Indirizzo statistico | 210 | 56,3 | 41,3 | 57,8 | 96,6 | 51,5 |
| Indirizzo insegnamento e formazione | 170 | 16,9 | 12,0 | 7,8 | 63,3 | 6,0 |
| Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico | 130 | 93,8 | 82,8 | 78,1 | 94,5 | 54,7 |
| Indirizzo scienze della terra | 80 | 80,7 | 74,7 | 83,1 | 60,2 | 55,4 |
| Indirizzo sanitario e paramedico | 50 | 80,0 | 24,4 | 44,4 | 62,2 | 37,8 |
| Indirizzo medico e odontoiatrico | 30 | 25,0 | 17,9 | -- | 17,9 | 17,9 |
| Istruzione tecnica superiore (ITS) | 7.160 | 50,3 | 21,7 | 50,2 | 87,1 | 31,0 |
| Tecnologie della informazione e della comunicazione | 3.830 | 41,0 | 20,0 | 61,5 | 98,3 | 41,2 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica | 820 | 46,6 | 7,2 | 13,6 | 59,5 | 8,6 |
| Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali | 640 | 67,6 | 39,2 | 51,7 | 69,6 | 32,8 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa | 480 | 95,4 | 16,5 | 54,2 | 76,0 | 0,8 |
| Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute) | 380 | 26,4 | 9,1 | 33,6 | 94,9 | 22,7 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - moda | 360 | 96,1 | 23,0 | 25,5 | 94,5 | 42,1 |
| Mobilità sostenibile | 340 | 18,0 | 31,0 | 42,5 | 54,3 | 23,0 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità | 200 | 70,9 | 47,4 | 45,4 | 98,0 | 15,8 |
| Efficienza energetica | 70 | 80,0 | 42,9 | 48,6 | 72,9 | 25,7 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare | 60 | 96,7 | 91,7 | 90,0 | 96,7 | 1,7 |
| Livello secondario | 71.570 | 38,4 | 26,0 | 25,3 | 52,7 | 16,6 |
| Indirizzo amministrazione, finanza e marketing | 25.520 | 38,7 | 20,5 | 16,8 | 52,7 | 9,7 |
| Indirizzo informatica e telecomunicazioni | 14.010 | 41,7 | 23,7 | 53,8 | 95,6 | 38,5 |
| Indirizzo artistico (liceo) | 7.460 | 39,9 | 23,6 | 27,2 | 26,1 | 12,7 |
| Indirizzo linguistico (liceo) | 4.880 | 43,7 | 80,2 | 9,8 | 32,2 | 6,2 |
| Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia | 3.800 | 32,7 | 13,2 | 16,3 | 42,5 | 14,6 |
| Indirizzo trasporti e logistica | 3.710 | 10,2 | 4,8 | 7,9 | 6,2 | 2,0 |
| Indirizzo grafica e comunicazione | 3.000 | 16,6 | 5,7 | 12,0 | 49,1 | 5,8 |
| Indirizzo elettronica ed elettrotecnica | 2.950 | 48,7 | 34,1 | 31,4 | 60,1 | 21,9 |
| Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità | 1.780 | 58,3 | 68,3 | 39,4 | 41,5 | 37,1 |
| Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane) | 1.420 | 52,8 | 62,7 | 24,1 | 54,3 | 28,3 |
| Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio | 1.020 | 65,7 | 15,3 | 22,6 | 47,6 | 8,1 |
| Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie | 950 | 16,3 | 7,8 | 15,8 | 14,1 | 5,7 |
| Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria | 390 | 22,7 | 21,1 | 14,2 | 8,0 | 9,8 |
| Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale | 370 | 72,7 | 20,8 | 20,8 | 11,9 | 7,3 |
| Indirizzo socio-sanitario | 230 | 40,2 | 2,6 | 2,6 | 3,4 | 3,4 |
| Indirizzo sistema moda | 80 | 51,3 | 6,4 | 10,3 | 24,4 | 7,7 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

(segue) **Tavola 13 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, secondo l'indirizzo di studio segnalato** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | comunicare in italiano informazioni dell'impresa | comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa | utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici | utilizzare competenze digitali | applicare tecnologie "4.0" per innovare processi |
|--|-----------------------------------|--|--|--|--------------------------------|--|
| TOTALE | 178.410 | 43,7 | 30,0 | 34,4 | 58,1 | 24,5 |
| Qualifica di formazione o diploma professionale | 22.290 | 22,5 | 12,5 | 11,6 | 27,6 | 8,7 |
| Indirizzo amministrativo segretariale | 4.300 | 21,4 | 17,3 | 15,4 | 25,6 | 10,4 |
| Indirizzo elettrico | 3.080 | 14,8 | 2,2 | 4,3 | 48,4 | 9,8 |
| Indirizzo meccanico | 2.350 | 5,1 | 0,4 | 2,8 | 3,1 | 2,2 |
| Indirizzo grafico e cartotecnico | 2.350 | 26,4 | 17,1 | 15,9 | 35,1 | 8,4 |
| Indirizzo servizi di vendita | 2.090 | 36,7 | 34,5 | 14,1 | 22,5 | 3,9 |
| Indirizzo servizi di promozione e accoglienza | 1.690 | 18,2 | 14,6 | 7,2 | 2,8 | 0,8 |
| Indirizzo sistemi e servizi logistici | 1.630 | 6,4 | 0,4 | 2,9 | 0,6 | 1,1 |
| Indirizzo elettronico | 1.580 | 46,9 | 9,3 | 35,5 | 96,6 | 34,1 |
| Indirizzo ristorazione | 710 | 33,3 | 21,7 | 4,7 | 0,7 | 4,2 |
| Indirizzo animazione e spettacolo | 620 | 4,7 | 6,7 | 3,4 | 41,3 | 1,5 |
| Indirizzo legno | 600 | 37,5 | 31,7 | 37,2 | 40,2 | 34,2 |
| Indirizzo tessile e abbigliamento | 440 | 15,8 | 9,0 | 7,9 | 11,5 | 6,5 |
| Indirizzo agricolo | 340 | 61,0 | 5,1 | 1,5 | 1,5 | 1,8 |
| Indirizzo benessere | 200 | 62,3 | -- | 5,5 | -- | 4,5 |
| Indirizzo impianti termoidraulici | 150 | 45,5 | -- | -- | -- | 1,9 |
| Indirizzo edile | 90 | 21,2 | -- | 1,2 | 3,5 | 1,2 |
| Indirizzo lavorazioni artistiche | 40 | -- | -- | -- | 94,4 | -- |
| Indirizzo ambientale e chimico | 30 | -- | -- | -- | 23,1 | -- |
| Altri indirizzi | 20 | 47,6 | 9,5 | 14,3 | 42,9 | -- |
| Nessun titolo di studio | 14.410 | 25,5 | 9,4 | 4,4 | 2,1 | 5,4 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

Tavola 13.1 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, secondo l'indirizzo di studio segnalato (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | lavorare in gruppo | problem solving | lavorare in autonomia | flessibilità e adattamento | risparmio energetico e sostenibilità ambientale |
|---|-----------------------------------|--------------------|-----------------|-----------------------|----------------------------|---|
| TOTALE | 178.410 | 63,7 | 59,1 | 51,1 | 72,0 | 34,9 |
| Livello universitario | 62.990 | 80,8 | 79,6 | 66,1 | 83,7 | 40,3 |
| <i>di cui: con formazione post-laurea</i> | <i>11.800</i> | <i>78,8</i> | <i>76,6</i> | <i>67,6</i> | <i>80,1</i> | <i>38,2</i> |
| Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione | 16.880 | 85,0 | 87,6 | 69,1 | 87,2 | 35,7 |
| Indirizzo economico | 15.060 | 78,8 | 75,3 | 65,6 | 77,8 | 39,0 |
| Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche | 8.000 | 79,9 | 87,4 | 63,5 | 88,4 | 33,9 |
| Indirizzo ingegneria civile ed architettura | 6.410 | 85,8 | 82,9 | 77,8 | 87,2 | 61,3 |
| Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico | 5.100 | 77,2 | 55,8 | 45,6 | 71,8 | 35,9 |
| Indirizzo ingegneria industriale | 3.840 | 84,1 | 82,7 | 70,8 | 87,5 | 60,3 |
| Indirizzo politico-sociale | 2.300 | 62,3 | 61,8 | 62,6 | 90,1 | 32,6 |
| Altri indirizzi di ingegneria | 1.160 | 88,1 | 93,2 | 76,2 | 91,5 | 45,3 |
| Indirizzo giuridico | 1.050 | 72,9 | 79,8 | 32,1 | 80,4 | 28,1 |
| Indirizzo chimico-farmaceutico | 770 | 73,5 | 66,5 | 65,4 | 74,5 | 40,1 |
| Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti | 700 | 70,2 | 65,5 | 66,6 | 80,3 | 53,6 |
| Indirizzo psicologico | 610 | 91,0 | 91,7 | 90,5 | 99,5 | 4,6 |
| Indirizzo scienze biologiche e biotecnologie | 240 | 89,6 | 79,6 | 80,0 | 77,5 | 37,5 |
| Indirizzo scienze motorie | 220 | 61,9 | 31,2 | 50,2 | 74,0 | 16,7 |
| Indirizzo statistico | 210 | 61,7 | 87,9 | 68,4 | 68,4 | 30,6 |
| Indirizzo insegnamento e formazione | 170 | 41,6 | 69,9 | 67,5 | 89,8 | 15,1 |
| Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico | 130 | 96,9 | 97,7 | 91,4 | 100,0 | 89,1 |
| Indirizzo scienze della terra | 80 | 78,3 | 89,2 | 62,7 | 80,7 | 69,9 |
| Indirizzo sanitario e paramedico | 50 | 64,4 | 68,9 | 77,8 | 82,2 | 53,3 |
| Indirizzo medico e odontoiatrico | 30 | 32,1 | 64,3 | 92,9 | 96,4 | 32,1 |
| Istruzione tecnica superiore (ITS) | 7.160 | 74,8 | 69,3 | 62,8 | 76,2 | 38,6 |
| Tecnologie della informazione e della comunicazione | 3.830 | 71,8 | 64,9 | 56,3 | 72,5 | 35,2 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica | 820 | 93,5 | 77,1 | 83,3 | 87,9 | 54,1 |
| Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali | 640 | 87,6 | 66,3 | 68,0 | 68,0 | 43,0 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - sistema casa | 480 | 44,2 | 78,1 | 91,0 | 86,5 | 3,8 |
| Nuove tecnologie della vita (biotecnologia e salute) | 380 | 80,8 | 81,1 | 26,4 | 66,4 | 17,6 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - moda | 360 | 90,9 | 90,9 | 61,8 | 95,8 | 76,5 |
| Mobilità sostenibile | 340 | 73,7 | 43,7 | 61,1 | 61,1 | 47,2 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - marketing e sostenibilità | 200 | 43,4 | 81,6 | 76,0 | 95,4 | 51,0 |
| Efficienza energetica | 70 | 81,4 | 85,7 | 81,4 | 100,0 | 61,4 |
| Nuove tecnologie per il made in Italy - agroalimentare | 60 | 96,7 | 96,7 | 91,7 | 96,7 | 68,3 |
| Livello secondario | 71.570 | 58,6 | 52,7 | 46,3 | 68,6 | 31,0 |
| Indirizzo amministrazione, finanza e marketing | 25.520 | 50,1 | 43,9 | 34,2 | 57,5 | 27,8 |
| Indirizzo informatica e telecomunicazioni | 14.010 | 73,3 | 70,1 | 56,9 | 78,7 | 31,7 |
| Indirizzo artistico (liceo) | 7.460 | 63,3 | 55,2 | 42,1 | 78,1 | 29,2 |
| Indirizzo linguistico (liceo) | 4.880 | 70,6 | 71,3 | 61,5 | 74,9 | 19,4 |
| Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia | 3.800 | 47,3 | 49,0 | 48,9 | 71,3 | 38,0 |
| Indirizzo trasporti e logistica | 3.710 | 31,6 | 27,6 | 53,3 | 61,5 | 34,9 |
| Indirizzo grafica e comunicazione | 3.000 | 60,9 | 58,0 | 44,1 | 72,4 | 29,4 |
| Indirizzo elettronica ed elettrotecnica | 2.950 | 73,3 | 70,2 | 62,9 | 78,1 | 52,1 |
| Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità | 1.780 | 69,6 | 17,5 | 54,1 | 75,9 | 56,5 |
| Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane) | 1.420 | 58,5 | 47,4 | 67,5 | 75,9 | 30,4 |
| Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio | 1.020 | 76,1 | 72,9 | 61,4 | 73,6 | 33,8 |
| Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie | 950 | 37,6 | 29,4 | 28,1 | 53,8 | 38,5 |
| Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria | 390 | 37,4 | 35,6 | 40,7 | 53,9 | 20,1 |
| Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale | 370 | 74,3 | 35,9 | 37,8 | 94,9 | 20,8 |
| Indirizzo socio-sanitario | 230 | 44,9 | 23,5 | 69,2 | 69,2 | 29,5 |
| Indirizzo sistema moda | 80 | 69,2 | 50,0 | 33,3 | 82,1 | 46,2 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione E - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: le competenze richieste

(segue) **Tavola 13.1 - Competenze che nel 2020 le imprese culturali ritengono di importanza elevata, secondo l'indirizzo di studio segnalato** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | lavorare in gruppo | problem solving | lavorare in autonomia | flessibilità e adattamento | risparmio energetico e sostenibilità ambientale |
|--|-----------------------------------|--------------------|-----------------|-----------------------|----------------------------|---|
| TOTALE | 178.410 | 63,7 | 59,1 | 51,1 | 72,0 | 34,9 |
| Qualifica di formazione o diploma professionale | 22.290 | 44,0 | 39,7 | 34,4 | 62,7 | 29,7 |
| Indirizzo amministrativo segretariale | 4.300 | 40,5 | 37,0 | 29,0 | 54,2 | 34,7 |
| Indirizzo elettrico | 3.080 | 39,4 | 38,9 | 19,6 | 56,0 | 38,1 |
| Indirizzo meccanico | 2.350 | 32,3 | 39,1 | 42,1 | 73,6 | 28,7 |
| Indirizzo grafico e cartotecnico | 2.350 | 59,3 | 54,5 | 53,5 | 82,6 | 29,0 |
| Indirizzo servizi di vendita | 2.090 | 41,2 | 38,4 | 23,0 | 61,0 | 24,6 |
| Indirizzo servizi di promozione e accoglienza | 1.690 | 29,7 | 19,4 | 17,9 | 45,7 | 25,9 |
| Indirizzo sistemi e servizi logistici | 1.630 | 20,2 | 13,8 | 11,2 | 37,4 | 21,9 |
| Indirizzo elettronico | 1.580 | 78,5 | 76,8 | 72,5 | 93,0 | 23,6 |
| Indirizzo ristorazione | 710 | 50,1 | 22,5 | 37,0 | 52,5 | 41,4 |
| Indirizzo animazione e spettacolo | 620 | 66,3 | 40,8 | 32,7 | 54,5 | 9,8 |
| Indirizzo legno | 600 | 62,0 | 55,1 | 64,6 | 73,8 | 38,5 |
| Indirizzo tessile e abbigliamento | 440 | 26,1 | 27,7 | 20,3 | 77,0 | 16,7 |
| Indirizzo agricolo | 340 | 63,1 | 57,7 | 60,7 | 76,8 | 19,6 |
| Indirizzo benessere | 200 | 66,8 | 39,7 | 53,8 | 80,4 | 42,7 |
| Indirizzo impianti termoidraulici | 150 | 28,6 | 29,9 | 53,9 | 56,5 | 48,1 |
| Indirizzo edile | 90 | 75,3 | 70,6 | 65,9 | 72,9 | 30,6 |
| Indirizzo lavorazioni artistiche | 40 | 94,4 | 94,4 | 94,4 | 94,4 | -- |
| Indirizzo ambientale e chimico | 30 | 88,5 | 23,1 | 88,5 | 92,3 | -- |
| Altri indirizzi | 20 | 52,4 | 47,6 | 47,6 | 57,1 | 4,8 |
| Nessun titolo di studio | 14.410 | 39,7 | 26,0 | 29,9 | 49,8 | 36,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE F

Le entrate previste dalle
imprese culturali nel 2020:
dati territoriali

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: dati territoriali

Tavola 14 - Imprese con dipendenti e dipendenti del "core cultura" per ripartizione territoriale, regione e provincia

| | Imprese core cultura con dipendenti (v.a.)* | Dipendenti (v.a.)* |
|------------------------------|--|--------------------|
| TOTALE ITALIA | 55.390 | 622.510 |
| NORD OVEST | 18.210 | 244.970 |
| PIEMONTE | 4.080 | 50.380 |
| TORINO | 2.730 | 38.610 |
| VERCELLI | 80 | 670 |
| NOVARA | 250 | 2.460 |
| CUNEO | 440 | 4.660 |
| ASTI | 120 | 550 |
| ALESSANDRIA | 240 | 1.690 |
| BIELLA | 110 | 990 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 110 | 750 |
| VALLE D'AOSTA | 110 | 1.380 |
| LOMBARDIA | 12.910 | 180.970 |
| VARESE | 660 | 5.370 |
| COMO | 510 | 3.250 |
| SONDRIO | 100 | 580 |
| MILANO | 7.770 | 130.100 |
| BERGAMO | 910 | 9.050 |
| BRESCIA | 1.000 | 8.010 |
| PAVIA | 290 | 2.400 |
| CREMONA | 250 | 1.980 |
| MANTOVA | 230 | 5.000 |
| LECCO | 270 | 1.850 |
| LODI | 130 | 1.860 |
| MONZA E BRIANZA | 790 | 11.520 |
| LIGURIA | 1.100 | 12.230 |
| IMPERIA | 90 | 680 |
| SAVONA | 160 | 1.330 |
| GENOVA | 700 | 9.260 |
| LA SPEZIA | 150 | 960 |
| NORD EST | 11.660 | 120.720 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 1.100 | 12.750 |
| BOLZANO | 550 | 5.140 |
| TRENTO | 550 | 7.610 |
| VENETO | 4.710 | 49.620 |
| VERONA | 910 | 12.180 |
| VICENZA | 790 | 7.330 |
| BELLUNO | 110 | 940 |
| TREVISO | 870 | 7.780 |
| VENEZIA | 760 | 7.910 |
| PADOVA | 1.120 | 12.010 |
| ROVIGO | 150 | 1.470 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 1.060 | 10.090 |
| UDINE | 460 | 3.660 |
| GORIZIA | 100 | 610 |
| TRIESTE | 240 | 3.150 |
| PORDENONE | 260 | 2.670 |
| EMILIA ROMAGNA | 4.790 | 48.280 |
| PIACENZA | 240 | 2.250 |
| PARMA | 450 | 5.110 |
| REGGIO EMILIA | 500 | 4.680 |
| MODENA | 820 | 7.710 |
| BOLOGNA | 1.440 | 17.050 |
| FERRARA | 220 | 1.440 |
| RAVENNA | 360 | 3.090 |
| FORLI'-CESENA | 390 | 3.380 |
| RIMINI | 370 | 3.570 |
| CENTRO | 13.280 | 169.560 |
| TOSCANA | 3.500 | 31.290 |
| MASSA | 90 | 510 |
| LUCCA | 340 | 2.870 |
| PISTOIA | 200 | 1.320 |
| FIRENZE | 1.300 | 13.500 |
| LIVORNO | 230 | 2.110 |
| PISA | 460 | 4.150 |
| AREZZO | 290 | 2.300 |
| SIENA | 220 | 1.920 |
| GROSSETO | 110 | 800 |
| PRATO | 260 | 1.810 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: dati territoriali

(segue) Tavola 14 - Imprese con dipendenti e dipendenti del "core cultura" per ripartizione territoriale, regione e provincia

| | Imprese core cultura con dipendenti (v.a.)* | Dipendenti (v.a.)* |
|----------------------|---|--------------------|
| TOTALE ITALIA | 55.390 | 622.510 |
| UMBRIA | 780 | 6.680 |
| PERUGIA | 630 | 5.600 |
| TERNI | 150 | 1.080 |
| MARCHE | 1.510 | 12.470 |
| PESARO-URBINO | 330 | 2.870 |
| ANCONA | 330 | 2.870 |
| MACERATA | 170 | 900 |
| ASCOLI PICENO | 230 | 1.480 |
| FERMO | 170 | 900 |
| LAZIO | 7.510 | 119.130 |
| VITERBO | 190 | 1.090 |
| RIETI | 80 | 370 |
| ROMA | 6.600 | 114.020 |
| LATINA | 350 | 2.150 |
| FROSINONE | 290 | 1.500 |
| SUD E ISOLE | 12.240 | 87.260 |
| ABRUZZO | 970 | 7.430 |
| L'AQUILA | 200 | 1.220 |
| TERAMO | 220 | 1.700 |
| PESCARA | 320 | 2.860 |
| CHIETI | 230 | 1.650 |
| MOLISE | 160 | 1.020 |
| CAMPOBASSO | 110 | 780 |
| ISERNIA | 50 | 240 |
| CAMPANIA | 3.700 | 30.010 |
| CASERTA | 430 | 2.280 |
| BENEVENTO | 180 | 940 |
| NAPOLI | 2.060 | 20.370 |
| AVELLINO | 240 | 1.710 |
| SALERNO | 790 | 4.710 |
| PUGLIA | 2.550 | 17.910 |
| FOGGIA | 260 | 1.610 |
| BARI | 1.310 | 10.880 |
| TARANTO | 250 | 1.540 |
| BRINDISI | 170 | 870 |
| LECCE | 560 | 3.010 |
| BASILICATA | 320 | 2.020 |
| POTENZA | 200 | 1.210 |
| MATERA | 120 | 810 |
| CALABRIA | 940 | 5.120 |
| COSENZA | 420 | 2.540 |
| CATANZARO | 210 | 1.300 |
| REGGIO CALABRIA | 200 | 710 |
| CROTONE | 60 | 220 |
| VIBO VALENTIA | 50 | 350 |
| SICILIA | 2.480 | 16.230 |
| TRAPANI | 180 | 960 |
| PALERMO | 640 | 6.320 |
| MESSINA | 310 | 1.380 |
| AGRIGENTO | 120 | 610 |
| CALTANISSETTA | 100 | 450 |
| ENNA | 50 | 150 |
| CATANIA | 720 | 4.540 |
| RAGUSA | 180 | 810 |
| SIRACUSA | 180 | 1.010 |
| SARDEGNA | 1.100 | 7.540 |
| SASSARI | 310 | 1.420 |
| NUORO | 110 | 420 |
| CAGLIARI | 600 | 5.370 |
| ORISTANO | 80 | 330 |

* Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese con dipendenti (e ai dipendenti stessi) non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: dati territoriali

Tavola 15 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, per settore di attività e regione

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Industrie creative | Industrie culturali | Patrimonio storico-artistico | Performing arts e intrattenimento |
|---------------------------------|---|-----------------------|------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|
| TOTALE ITALIA | 178.410 | 39.390 | 108.550 | 2.530 | 27.940 |
| PIEMONTE E VALLE D'AOSTA | 14.530 | 4.410 | 7.930 | 160 | 2.030 |
| LOMBARDIA | 51.770 | 14.320 | 31.580 | 380 | 5.480 |
| LIGURIA | 3.630 | 1.000 | 1.400 | 40 | 1.190 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 3.200 | 410 | 1.970 | 40 | 790 |
| VENETO | 10.820 | 1.750 | 6.950 | 370 | 1.750 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 2.470 | 400 | 1.450 | 30 | 580 |
| EMILIA ROMAGNA | 11.990 | 2.330 | 7.220 | 290 | 2.160 |
| TOSCANA | 7.620 | 1.280 | 4.560 | 110 | 1.670 |
| UMBRIA | 1.830 | 350 | 1.260 | 10 | 220 |
| MARCHE | 3.120 | 790 | 1.560 | 60 | 710 |
| LAZIO | 37.640 | 5.290 | 26.870 | 280 | 5.200 |
| ABRUZZO | 2.330 | 640 | 1.240 | 0 | 440 |
| MOLISE | 200 | 50 | 130 | 0 | 20 |
| CAMPANIA | 10.680 | 1.840 | 6.980 | 100 | 1.770 |
| PUGLIA | 5.640 | 1.510 | 2.590 | 100 | 1.440 |
| BASILICATA | 520 | 110 | 290 | 0 | 120 |
| CALABRIA | 1.890 | 720 | 910 | 0 | 260 |
| SICILIA | 5.350 | 1.190 | 2.730 | 240 | 1.180 |
| SARDEGNA | 3.190 | 1.000 | 920 | 330 | 940 |

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: dati territoriali

Tavola 16 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%) | | | |
|------------------------------|-----------------------------------|----------------------|-------------------------------|---|--------------------------------------|
| | | Personale dipendente | Personale in somministrazione | Collaboratori coordinati e continuativi | Altri lavoratori non alle dipendenze |
| TOTALE ITALIA | 178.410 | 72,3 | 13,1 | 3,8 | 10,8 |
| NORD OVEST | 69.920 | 69,4 | 15,7 | 3,6 | 11,3 |
| PIEMONTE | 14.190 | 64,9 | 20,5 | 3,7 | 11,0 |
| TORINO | 11.520 | 64,4 | 19,7 | 3,8 | 12,1 |
| VERCELLI | 210 | 69,6 | 25,1 | 2,4 | 2,9 |
| NOVARA | 510 | 79,7 | 13,6 | 1,9 | 4,7 |
| CUNEO | 1.100 | 55,3 | 33,2 | 3,7 | 7,7 |
| ASTI | 110 | 75,0 | 16,1 | 2,7 | 6,3 |
| ALESSANDRIA | 360 | 78,3 | 16,1 | 1,9 | 3,6 |
| BIELLA | 220 | 57,1 | 24,4 | 5,1 | 13,4 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 170 | 81,5 | 8,3 | 3,0 | 7,1 |
| VALLE D'AOSTA | 340 | 75,2 | 19,7 | 0,3 | 4,8 |
| LOMBARDIA | 51.770 | 69,7 | 14,8 | 3,7 | 11,7 |
| VARESE | 1.850 | 41,7 | 52,9 | 2,0 | 3,3 |
| COMO | 610 | 74,0 | 15,5 | 3,6 | 6,9 |
| SONDRIO | 170 | 87,5 | 6,5 | 3,0 | 3,0 |
| MILANO | 39.300 | 70,2 | 12,6 | 4,0 | 13,2 |
| BERGAMO | 2.570 | 79,9 | 12,2 | 2,5 | 5,4 |
| BRESCIA | 1.940 | 72,2 | 16,1 | 3,7 | 8,0 |
| PAVIA | 540 | 75,4 | 13,6 | 2,6 | 8,5 |
| CREMONA | 460 | 72,5 | 19,3 | 2,4 | 5,8 |
| MANTOVA | 1.080 | 86,7 | 7,9 | 2,0 | 3,4 |
| LECCO | 370 | 58,3 | 22,3 | 7,1 | 12,3 |
| LODI | 250 | 83,5 | 5,5 | 2,8 | 8,3 |
| MONZA E BRIANZA | 2.620 | 60,3 | 25,0 | 3,7 | 11,1 |
| LIGURIA | 3.630 | 81,6 | 8,2 | 2,1 | 8,1 |
| IMPERIA | 210 | 80,4 | 9,8 | 3,3 | 6,5 |
| SAVONA | 330 | 86,8 | 11,3 | 0,6 | 1,2 |
| GENOVA | 2.860 | 80,6 | 8,4 | 2,2 | 8,9 |
| LA SPEZIA | 230 | 88,7 | 0,0 | 2,2 | 9,1 |
| NORD EST | 28.480 | 71,0 | 18,2 | 3,0 | 7,9 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 3.200 | 61,8 | 11,1 | 7,4 | 19,7 |
| BOLZANO | 1.470 | 58,9 | 4,4 | 9,2 | 27,6 |
| TRENTO | 1.730 | 64,2 | 16,8 | 5,9 | 13,0 |
| VENETO | 10.820 | 74,5 | 16,3 | 2,9 | 6,3 |
| VERONA | 2.560 | 70,3 | 19,6 | 3,9 | 6,2 |
| VICENZA | 1.420 | 76,7 | 18,1 | 1,9 | 3,2 |
| BELLUNO | 170 | 60,2 | 32,2 | 1,2 | 6,4 |
| TREVISO | 1.630 | 69,3 | 18,9 | 2,7 | 9,2 |
| VENEZIA | 2.080 | 77,3 | 16,0 | 1,7 | 4,9 |
| PADOVA | 2.550 | 79,6 | 8,7 | 3,9 | 7,8 |
| ROVIGO | 410 | 73,8 | 20,8 | 1,0 | 4,4 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 2.470 | 68,7 | 22,6 | 2,7 | 6,0 |
| UDINE | 1.020 | 63,0 | 30,5 | 2,2 | 4,3 |
| GORIZIA | 300 | 55,6 | 40,7 | 0,3 | 3,4 |
| TRIESTE | 690 | 74,1 | 8,1 | 5,4 | 12,4 |
| PORDENONE | 460 | 81,7 | 15,3 | 1,3 | 1,7 |
| EMILIA ROMAGNA | 11.990 | 70,8 | 20,8 | 1,9 | 6,5 |
| PIACENZA | 450 | 85,2 | 8,6 | 2,9 | 3,3 |
| PARMA | 1.570 | 64,7 | 27,3 | 1,3 | 6,7 |
| RÉGGIO EMILIA | 1.510 | 51,7 | 44,1 | 1,1 | 3,2 |
| MODENA | 1.790 | 76,4 | 11,3 | 2,7 | 9,6 |
| BOLOGNA | 3.830 | 72,0 | 19,1 | 2,1 | 6,8 |
| FERRARA | 390 | 66,2 | 19,0 | 1,8 | 13,0 |
| RAVENNA | 1.020 | 72,5 | 17,9 | 2,0 | 7,6 |
| FORLI'-CESENA | 660 | 78,1 | 17,3 | 1,8 | 2,7 |
| RIMINI | 770 | 87 | 7,2 | 1,9 | 3,4 |
| CENTRO | 50.220 | 76,9 | 9,1 | 3,5 | 10,4 |
| TOSCANA | 7.620 | 65,6 | 16,6 | 3,7 | 14,1 |
| MASSA | 90 | 87,1 | 5,4 | 3,2 | 4,3 |
| LUCCA | 810 | 68,2 | 18,7 | 2,6 | 10,5 |
| PISTOIA | 280 | 72,2 | 13,0 | 3,2 | 11,6 |
| FIRENZE | 3.020 | 69,6 | 14,5 | 2,8 | 13,0 |
| LIVORNO | 460 | 80,8 | 8,7 | 2,0 | 8,5 |
| PISA | 1.220 | 54,2 | 33,0 | 2,3 | 10,5 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: dati territoriali

(segue) **Tavola 16 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia** (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%) | | | |
|----------------------|-----------------------------------|----------------------|-------------------------------|---|--------------------------------------|
| | | Personale dipendente | Personale in somministrazione | Collaboratori coordinati e continuativi | Altri lavoratori non alle dipendenze |
| TOTALE ITALIA | 178.410 | 72,3 | 13,1 | 3,8 | 10,8 |
| AREZZO | 460 | 67,6 | 20,9 | 3,3 | 8,3 |
| SIENA | 610 | 36,7 | 8,3 | 13,7 | 41,3 |
| GROSSETO | 210 | 83,7 | 9,1 | 1,4 | 5,7 |
| PRATO | 470 | 69,1 | 6,1 | 4,7 | 20,1 |
| UMBRIA | 1.830 | 54,1 | 34,8 | 2,9 | 8,2 |
| PERUGIA | 1.590 | 51,8 | 38,4 | 2,5 | 7,3 |
| TERNI | 240 | 69,3 | 10,8 | 5,8 | 14,1 |
| MARCHE | 3.120 | 72,5 | 17,5 | 1,7 | 8,3 |
| PESARO-URBINO | 800 | 70,9 | 12,7 | 1,7 | 14,6 |
| ANCONA | 1.090 | 67,3 | 25,4 | 1,3 | 6,0 |
| MACERATA | 570 | 82,3 | 13,3 | 1,1 | 3,3 |
| ASCOLI PICENO | 460 | 81,1 | 11,4 | 1,5 | 5,9 |
| FERMO | 210 | 60,3 | 18,7 | 5,7 | 15,3 |
| LAZIO | 37.640 | 80,7 | 5,6 | 3,7 | 10,0 |
| VITERBO | 160 | 88,9 | 0,0 | 4,9 | 6,2 |
| RIETI | 180 | 51,6 | 44,6 | 3,3 | 0,5 |
| ROMA | 36.120 | 81,2 | 4,9 | 3,7 | 10,2 |
| LATINA | 600 | 83,3 | 2,0 | 5,9 | 8,9 |
| FROSINONE | 580 | 51,6 | 41,8 | 2,6 | 4,0 |
| SUD E ISOLE | 29.800 | 72,5 | 8,8 | 5,6 | 13,0 |
| ABRUZZO | 2.330 | 74,4 | 15,1 | 2,5 | 8,0 |
| L'AQUILA | 290 | 82,4 | 8,3 | 1,4 | 8,0 |
| TERAMO | 440 | 68,8 | 23,7 | 2,3 | 5,2 |
| PESCARA | 990 | 75,5 | 9,2 | 3,4 | 11,9 |
| CHIETI | 610 | 72,8 | 21,9 | 1,8 | 3,5 |
| MOLISE | 200 | 75,4 | 13,3 | 6,4 | 4,9 |
| CAMPOBASSO | 150 | 69,7 | 17,8 | 7,9 | 4,6 |
| ISERNIA | 50 | 92,2 | 0,0 | 2,0 | 5,9 |
| CAMPANIA | 10.680 | 74,1 | 6,5 | 5,1 | 14,3 |
| CASERTA | 1.420 | 46,9 | 1,6 | 18,3 | 33,2 |
| BENEVENTO | 350 | 85,8 | 4,5 | 1,7 | 8,0 |
| NAPOLI | 6.870 | 76,8 | 6,4 | 3,4 | 13,5 |
| AVELLINO | 450 | 90,1 | 4,7 | 2,0 | 3,1 |
| SALERNO | 1.590 | 79,6 | 12,2 | 2,6 | 5,6 |
| PUGLIA | 5.640 | 80,0 | 10,6 | 3,4 | 6,0 |
| FOGGIA | 510 | 85,2 | 9,4 | 2,8 | 2,6 |
| BARI | 3.340 | 80,1 | 9,7 | 3,7 | 6,4 |
| TARANTO | 560 | 76,8 | 12,6 | 2,5 | 8,1 |
| BRINDISI | 210 | 84,5 | 6,3 | 3,9 | 5,3 |
| LECCE | 1.030 | 77,8 | 13,7 | 3,2 | 5,4 |
| BASILICATA | 520 | 74,0 | 10,3 | 6,3 | 9,4 |
| POTENZA | 370 | 72,2 | 14,1 | 6,5 | 7,3 |
| MATERA | 150 | 78,6 | 1,3 | 5,8 | 14,3 |
| CALABRIA | 1.890 | 56,5 | 12,4 | 13,4 | 17,7 |
| COSENZA | 890 | 55,5 | 11,0 | 11,4 | 22,1 |
| CATANZARO | 570 | 47,9 | 15,0 | 18,0 | 19,1 |
| REGGIO CALABRIA | 200 | 63,1 | 24,6 | 10,3 | 2,0 |
| CROTONE | 90 | 56,7 | 0,0 | 21,1 | 22,2 |
| VIBO VALENTIA | 140 | 88,6 | 0,0 | 6,4 | 5,0 |
| SICILIA | 5.350 | 75,5 | 6,9 | 5,4 | 12,3 |
| TRAPANI | 290 | 92,0 | 1,4 | 3,1 | 3,5 |
| PALERMO | 2.630 | 74,6 | 3,7 | 5,7 | 16,0 |
| MESSINA | 380 | 84,9 | 6,3 | 3,7 | 5,0 |
| AGRIGENTO | 130 | 90,0 | 1,5 | 4,6 | 3,8 |
| CALTANISSETTA | 130 | 86,7 | 0,0 | 3,1 | 10,2 |
| ENNA | 30 | 96,6 | 3,4 | 0,0 | 0,0 |
| CATANIA | 1.270 | 61,5 | 18,6 | 5,7 | 14,1 |
| RAGUSA | 240 | 92,9 | 0,0 | 5,5 | 1,7 |
| SIRACUSA | 260 | 90,0 | 1,2 | 6,9 | 1,9 |
| SARDEGNA | 3.190 | 56,5 | 9,8 | 9,2 | 24,4 |
| SASSARI | 480 | 84,3 | 3,1 | 4,2 | 8,4 |
| NUORO | 130 | 97,6 | 0,8 | 0,8 | 0,8 |
| CAGLIARI | 2.450 | 48,2 | 12,0 | 10,6 | 29,2 |
| ORISTANO | 130 | 71,5 | 3,1 | 9,2 | 16,2 |

*I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: dati territoriali

Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui: (%) | | | | | di difficile reperimento | fino a 29 anni | necessità di ulteriore formazione |
|------------------------------|-----------------------------------|---|------------------------------------|--------------|-------------|-------------------------|--------------------------|----------------|-----------------------------------|
| | | livelli di istruzione segnalati dalle imprese | | | secondario | qualifica professionale | | | |
| | | universitario | istruzione tecnica superiore (ITS) | di difficile | | | | | |
| TOTALE ITALIA | 178.410 | 35,3 | 4,0 | 40,1 | 12,5 | 34,7 | 31,8 | 81,3 | |
| NORD OVEST | 69.920 | 38,9 | 3,6 | 38,8 | 11,7 | 37,9 | 32,9 | 86,1 | |
| PIEMONTE | 14.190 | 35,3 | 3,7 | 42,8 | 11,7 | 36,4 | 33,8 | 88,9 | |
| TORINO | 11.520 | 37,6 | 3,6 | 42,0 | 11,7 | 37,6 | 32,5 | 89,9 | |
| VERCELLI | 210 | 25,6 | 5,3 | 56,5 | 10,1 | 45,4 | 36,7 | 88,4 | |
| NOVARA | 510 | 21,6 | 3,9 | 47,4 | 13,8 | 28,7 | 37,6 | 83,2 | |
| CUNEO | 1.100 | 27,4 | 4,6 | 40,8 | 10,7 | 30,6 | 43,3 | 85,3 | |
| ASTI | 110 | 31,3 | 3,6 | 47,3 | 8,9 | 37,5 | 38,4 | 90,2 | |
| ALESSANDRIA | 360 | 16,7 | 2,2 | 49,7 | 15,3 | 31,1 | 33,9 | 85,3 | |
| BIELLA | 220 | 30,9 | 4,1 | 53,0 | 7,8 | 26,3 | 37,8 | 84,8 | |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 170 | 24,4 | 1,2 | 46,4 | 13,7 | 31,0 | 37,5 | 76,8 | |
| VALLE D'AOSTA | 340 | 15,2 | 1,2 | 57,9 | 13,4 | 37,3 | 36,7 | 78,2 | |
| LOMBARDIA | 51.770 | 40,7 | 3,5 | 37,5 | 11,8 | 38,4 | 32,8 | 85,3 | |
| VARESE | 1.850 | 32,1 | 6,0 | 46,2 | 9,6 | 46,6 | 30,2 | 89,7 | |
| COMO | 610 | 25,9 | 10,5 | 43,9 | 12,4 | 48,9 | 34,7 | 84,5 | |
| SONDRIO | 170 | 16,1 | 4,2 | 42,9 | 13,7 | 29,2 | 42,9 | 85,1 | |
| MILANO | 39.300 | 44,8 | 3,2 | 36,3 | 10,3 | 37,8 | 33,7 | 84,7 | |
| BERGAMO | 2.570 | 25,0 | 2,6 | 37,0 | 29,5 | 34,7 | 28,8 | 87,4 | |
| BRESCIA | 1.940 | 25,9 | 3,3 | 48,5 | 12,3 | 37,8 | 30,3 | 86,7 | |
| PAVIA | 540 | 22,4 | 3,1 | 54,0 | 9,4 | 30,1 | 30,5 | 81,8 | |
| CREMONA | 460 | 24,7 | 1,7 | 51,3 | 12,8 | 29,0 | 34,6 | 84,2 | |
| MANTOVA | 1.080 | 9,4 | 0,7 | 21,8 | 38,6 | 63,5 | 19,0 | 89,4 | |
| LECCO | 370 | 18,8 | 3,3 | 53,1 | 12,8 | 25,9 | 31,1 | 80,1 | |
| LODI | 250 | 23,6 | 2,0 | 45,7 | 18,9 | 24,0 | 41,3 | 89,4 | |
| MONZA E BRIANZA | 2.620 | 42,0 | 7,0 | 37,5 | 7,4 | 41,2 | 31,0 | 87,6 | |
| LIGURIA | 3.630 | 29,6 | 4,3 | 40,2 | 10,1 | 37,0 | 31,0 | 87,7 | |
| IMPERIA | 210 | 19,2 | 0,5 | 53,3 | 7,9 | 18,7 | 36,9 | 70,6 | |
| SAVONA | 330 | 17,2 | 0,6 | 46,3 | 12,6 | 43,6 | 29,4 | 85,6 | |
| GENOVA | 2.860 | 32,2 | 4,3 | 39,0 | 9,5 | 37,1 | 29,5 | 89,4 | |
| LA SPEZIA | 230 | 24,7 | 13,0 | 34,2 | 16,5 | 43,3 | 45,5 | 85,7 | |
| NORD EST | 28.480 | 31,0 | 5,6 | 41,2 | 13,2 | 38,5 | 35,9 | 84,8 | |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 3.200 | 37,6 | 3,7 | 34,7 | 18,2 | 38,4 | 28,9 | 86,0 | |
| BOLZANO | 1.470 | 32,0 | 6,3 | 27,5 | 27,9 | 33,7 | 21,5 | 88,8 | |
| TRENTO | 1.730 | 42,3 | 1,5 | 40,8 | 10,0 | 42,4 | 35,3 | 83,6 | |
| VENETO | 10.820 | 29,6 | 6,0 | 42,1 | 12,7 | 37,6 | 37,8 | 83,4 | |
| VERONA | 2.560 | 30,1 | 5,5 | 42,9 | 11,0 | 35,7 | 37,6 | 82,8 | |
| VICENZA | 1.420 | 26,2 | 6,3 | 41,6 | 14,7 | 41,6 | 39,3 | 89,9 | |
| BELLUNO | 170 | 18,1 | 0,0 | 59,1 | 13,5 | 31,6 | 34,5 | 77,2 | |
| TREVISO | 1.630 | 32,2 | 8,3 | 39,1 | 13,4 | 42,7 | 35,8 | 86,7 | |
| VENEZIA | 2.080 | 20,0 | 2,3 | 51,9 | 14,7 | 27,2 | 39,4 | 81,8 | |
| PADOVA | 2.550 | 40,2 | 9,0 | 31,8 | 11,3 | 43,2 | 37,4 | 81,8 | |
| ROVIGO | 410 | 15,4 | 2,7 | 58,8 | 11,3 | 36,0 | 37,0 | 72,3 | |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 2.470 | 26,6 | 2,6 | 46,3 | 13,0 | 37,0 | 36,0 | 86,7 | |
| UDINE | 1.020 | 26,2 | 2,2 | 50,2 | 11,0 | 36,4 | 34,4 | 89,9 | |
| GORIZIA | 300 | 19,0 | 1,7 | 52,9 | 12,9 | 30,5 | 31,5 | 88,1 | |
| TRIESTE | 690 | 36,2 | 2,2 | 36,2 | 11,0 | 41,4 | 41,2 | 81,2 | |
| PORDENONE | 460 | 18,1 | 4,8 | 48,7 | 20,5 | 36,2 | 34,5 | 87,1 | |
| EMILIA ROMAGNA | 11.990 | 31,4 | 6,4 | 41,0 | 12,3 | 39,6 | 36,1 | 85,2 | |
| PIACENZA | 450 | 25,6 | 2,9 | 51,1 | 11,0 | 29,3 | 38,8 | 78,0 | |
| PARMA | 1.570 | 31,9 | 6,1 | 44,5 | 9,1 | 42,7 | 35,7 | 80,8 | |
| REGGIO EMILIA | 1.510 | 25,3 | 9,8 | 47,5 | 9,2 | 45,0 | 32,6 | 89,8 | |
| MODENA | 1.790 | 32,7 | 5,9 | 38,6 | 13,3 | 38,9 | 32,6 | 82,4 | |
| BOLOGNA | 3.830 | 37,7 | 7,0 | 36,7 | 11,8 | 41,7 | 39,1 | 90,4 | |
| FERRARA | 390 | 34,0 | 4,4 | 40,5 | 14,5 | 38,4 | 31,7 | 81,0 | |
| RAVENNA | 1.020 | 26,9 | 3,1 | 41,1 | 15,9 | 34,7 | 32,3 | 81,6 | |
| FORLÌ-CESENA | 660 | 22,8 | 5,0 | 40,7 | 18,5 | 36,0 | 43,9 | 83,3 | |
| RIMINI | 770 | 23,1 | 7,0 | 41,7 | 14,1 | 30,6 | 35,7 | 78,9 | |
| CENTRO | 50.220 | 32,3 | 3,4 | 44,2 | 13,0 | 28,9 | 28,1 | 74,3 | |
| TOSCANA | 7.620 | 34,5 | 5,1 | 41,5 | 9,5 | 35,3 | 30,8 | 81,8 | |
| MASSA | 90 | 23,7 | 17,2 | 37,6 | 10,8 | 41,9 | 35,5 | 84,9 | |
| LUCCA | 810 | 29,4 | 4,1 | 43,2 | 11,9 | 36,2 | 31,4 | 80,2 | |
| PISTOIA | 280 | 22,4 | 1,1 | 54,2 | 10,8 | 39,4 | 27,1 | 78,7 | |
| FIRENZE | 3.020 | 35,2 | 6,6 | 39,9 | 8,5 | 36,7 | 31,6 | 83,5 | |
| LIVORNO | 460 | 20,7 | 3,1 | 46,7 | 16,2 | 30,6 | 28,8 | 74,7 | |
| PISA | 1.220 | 38,8 | 7,7 | 40,4 | 7,6 | 32,6 | 33,2 | 90,3 | |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione F - Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2020: dati territoriali

(segue) Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2020, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui: (%) | | | | | | |
|----------------------|-----------------------------------|---|------------------------------------|-------------|-------------------------|--------------------------|----------------|-----------------------------------|
| | | livelli di istruzione segnalati dalle imprese | | | | di difficile reperimento | fino a 29 anni | necessità di ulteriore formazione |
| | | universitario | istruzione tecnica superiore (ITS) | secondario | qualifica professionale | | | |
| TOTALE ITALIA | 178.410 | 35,3 | 4,0 | 40,1 | 12,5 | 34,7 | 31,8 | 81,3 |
| AREZZO | 460 | 28,5 | 2,6 | 51,7 | 9,6 | 35,9 | 28,5 | 88,0 |
| SIENA | 610 | 60,2 | 1,5 | 28,3 | 5,1 | 35,0 | 26,1 | 75,7 |
| GROSSETO | 210 | 14,8 | 1,0 | 45,0 | 16,7 | 18,7 | 42,6 | 56,0 |
| PRATO | 470 | 32,4 | 1,7 | 45,6 | 11,0 | 40,5 | 25,4 | 72,5 |
| UMBRIA | 1.830 | 26,6 | 4,9 | 42,3 | 17,0 | 39,8 | 38,0 | 85,1 |
| PERUGIA | 1.590 | 25,1 | 4,9 | 42,3 | 17,7 | 40,8 | 38,9 | 84,0 |
| TERNI | 240 | 36,1 | 4,6 | 42,3 | 12,4 | 33,6 | 32,0 | 92,1 |
| MARCHE | 3.120 | 29,9 | 2,3 | 45,7 | 11,8 | 34,8 | 33,2 | 79,1 |
| PESARO-URBINO | 800 | 42,1 | 2,0 | 36,4 | 8,5 | 38,9 | 33,9 | 79,2 |
| ANCONA | 1.090 | 29,0 | 1,8 | 49,4 | 11,0 | 35,1 | 35,5 | 84,8 |
| MACERATA | 570 | 14,9 | 3,0 | 51,1 | 20,7 | 26,0 | 35,4 | 74,9 |
| ASCOLI PICENO | 460 | 26,8 | 3,1 | 46,6 | 11,9 | 39,1 | 23,7 | 67,5 |
| FERMO | 210 | 35,9 | 2,4 | 46,4 | 4,3 | 33,0 | 32,5 | 85,6 |
| LAZIO | 37.640 | 32,4 | 3,1 | 44,8 | 13,6 | 26,5 | 26,7 | 71,8 |
| VITERBO | 160 | 22,8 | 2,5 | 46,3 | 13,6 | 37,0 | 25,3 | 67,9 |
| RIETI | 180 | 41,8 | 5,4 | 37,5 | 11,4 | 43,5 | 35,3 | 89,7 |
| ROMA | 36.120 | 32,5 | 3,1 | 44,9 | 13,5 | 26,3 | 26,5 | 71,5 |
| LATINA | 600 | 24,9 | 3,7 | 38,8 | 16,1 | 30,6 | 31,1 | 79,1 |
| FROSINONE | 580 | 30,0 | 4,0 | 43,7 | 13,2 | 28,1 | 31,7 | 80,1 |
| SUD E ISOLE | 29.800 | 36,0 | 4,5 | 35,2 | 12,8 | 33,0 | 31,4 | 78,8 |
| ABRUZZO | 2.330 | 28,9 | 3,1 | 38,4 | 15,6 | 31,8 | 33,8 | 79,5 |
| L'AQUILA | 290 | 26,3 | 1,7 | 41,5 | 21,5 | 31,5 | 31,1 | 79,2 |
| TERAMO | 440 | 26,4 | 1,6 | 39,9 | 17,5 | 32,8 | 30,8 | 81,3 |
| PESCARA | 990 | 30,0 | 4,8 | 37,5 | 12,9 | 31,1 | 37,8 | 78,7 |
| CHIETI | 610 | 30,1 | 1,8 | 37,2 | 15,7 | 32,5 | 31,0 | 79,7 |
| MOLISE | 200 | 27,1 | 3,4 | 38,9 | 17,2 | 33,0 | 34,0 | 77,3 |
| CAMPOBASSO | 150 | 30,9 | 4,6 | 37,5 | 16,4 | 28,9 | 34,2 | 75,0 |
| ISERNIA | 50 | 15,7 | 0,0 | 43,1 | 19,6 | 45,1 | 33,3 | 84,3 |
| CAMPANIA | 10.680 | 37,7 | 5,5 | 35,5 | 12,1 | 32,4 | 33,0 | 80,3 |
| CASERTA | 1.420 | 34,2 | 11,3 | 33,5 | 10,6 | 32,1 | 35,9 | 86,2 |
| BENEVENTO | 350 | 26,7 | 4,8 | 34,7 | 11,4 | 34,1 | 27,6 | 79,0 |
| NAPOLI | 6.870 | 42,0 | 4,5 | 34,6 | 12,2 | 32,6 | 33,9 | 79,1 |
| AVELLINO | 450 | 34,8 | 8,1 | 35,3 | 9,0 | 34,4 | 28,1 | 79,3 |
| SALERNO | 1.590 | 25,5 | 4,5 | 41,5 | 14,1 | 31,1 | 29,1 | 80,4 |
| PUGLIA | 5.640 | 31,3 | 3,8 | 36,1 | 13,9 | 34,5 | 32,1 | 78,3 |
| FOGGIA | 510 | 20,3 | 2,4 | 39,6 | 24,2 | 38,8 | 33,5 | 78,9 |
| BARI | 3.340 | 35,2 | 4,2 | 33,3 | 11,8 | 36,6 | 29,6 | 80,2 |
| TARANTO | 560 | 32,2 | 2,2 | 33,5 | 15,8 | 29,1 | 43,0 | 66,7 |
| BRINDISI | 210 | 28,5 | 2,4 | 46,4 | 10,6 | 26,1 | 30,0 | 71,5 |
| LECCE | 1.030 | 24,3 | 4,1 | 42,7 | 15,2 | 30,0 | 33,9 | 79,5 |
| BASILICATA | 520 | 37,2 | 2,9 | 32,4 | 11,8 | 28,8 | 31,1 | 69,7 |
| POTENZA | 370 | 40,0 | 4,1 | 31,6 | 13,0 | 31,1 | 34,3 | 70,8 |
| MATERA | 150 | 30,5 | 0,0 | 34,4 | 9,1 | 23,4 | 23,4 | 66,9 |
| CALABRIA | 1.890 | 40,1 | 5,8 | 32,5 | 11,3 | 34,2 | 33,8 | 81,0 |
| COSENZA | 890 | 43,1 | 9,9 | 28,2 | 12,4 | 34,1 | 35,2 | 80,0 |
| CATANZARO | 570 | 41,4 | 2,6 | 37,2 | 7,9 | 39,5 | 30,1 | 86,9 |
| REGGIO CALABRIA | 200 | 38,9 | 1,5 | 32,5 | 6,9 | 27,6 | 37,4 | 77,8 |
| CROTONE | 90 | 26,7 | 2,2 | 46,7 | 11,1 | 32,2 | 30,0 | 67,8 |
| VIBO VALENTIA | 140 | 25,7 | 1,4 | 32,1 | 25,0 | 24,3 | 37,1 | 77,1 |
| SICILIA | 5.350 | 32,2 | 5,0 | 36,8 | 14,5 | 35,0 | 31,6 | 76,7 |
| TRAPANI | 290 | 19,2 | 7,3 | 44,6 | 13,6 | 28,9 | 29,6 | 72,8 |
| PALERMO | 2.630 | 37,1 | 3,9 | 36,5 | 13,9 | 36,9 | 27,7 | 78,9 |
| MESSINA | 380 | 17,2 | 7,9 | 37,8 | 18,5 | 28,0 | 32,8 | 64,3 |
| AGRIGENTO | 130 | 10,0 | 3,1 | 47,7 | 28,5 | 15,4 | 33,8 | 76,9 |
| CALTANISSETTA | 130 | 20,3 | 2,3 | 34,4 | 25,8 | 40,6 | 27,3 | 82,8 |
| ENNA | 30 | 6,9 | 0,0 | 44,8 | 24,1 | 27,6 | 37,9 | 86,2 |
| CATANIA | 1.270 | 37,0 | 7,2 | 33,6 | 12,1 | 38,9 | 38,6 | 82,5 |
| RAGUSA | 240 | 15,1 | 2,1 | 37,8 | 16,8 | 27,7 | 39,5 | 57,1 |
| SIRACUSA | 260 | 31,2 | 3,1 | 38,8 | 11,9 | 28,1 | 31,2 | 62,7 |
| SARDEGNA | 3.190 | 47,6 | 2,2 | 29,3 | 9,3 | 29,8 | 21,2 | 77,8 |
| SASSARI | 480 | 25,3 | 1,5 | 33,8 | 14,8 | 29,2 | 22,5 | 66,2 |
| NUORO | 130 | 20,5 | 0,0 | 41,7 | 18,1 | 31,5 | 21,3 | 76,4 |
| CAGLIARI | 2.450 | 53,2 | 2,6 | 27,8 | 7,7 | 30,1 | 20,6 | 80,4 |
| ORISTANO | 130 | 52,3 | 0,8 | 30,0 | 11,5 | 24,6 | 26,9 | 71,5 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE G

Le professioni ricercate dalle
imprese del Made in Italy
a contenuto culturale

Sezione G - Le professioni ricercate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale

Tavola 18 - Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2020, in complesso e secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)** | di cui (%): | | | | |
|--|------------------------------------|---------------|------------------------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| | | universitario | istruzione tecnica superiore (ITS) | secondario | qualifica professionale | nessun titolo di studio |
| TOTALE MADE IN ITALY CREATIVO* | 21.880 | 2,9 | 1,9 | 30,5 | 34,1 | 30,6 |
| Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici | 1.690 | 31,3 | 9,1 | 50,6 | 9,0 | -- |
| 1 Dirigenti | -- | -- | -- | -- | -- | -- |
| 2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 180 | 88,0 | -- | 8,2 | -- | -- |
| 3 Professioni tecniche | 1.470 | 22,6 | 9,9 | 57,2 | 10,4 | -- |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 3.590 | 3,2 | 2,5 | 40,7 | 24,5 | 29,0 |
| 4 Impiegati | 1.350 | 8,5 | 6,4 | 69,1 | 16,0 | -- |
| 5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 2.240 | -- | -- | 23,7 | 29,7 | 46,4 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 15.450 | -- | 1,2 | 27,2 | 39,0 | 32,6 |
| 6 Operai specializzati | 11.170 | -- | 1,0 | 27,2 | 41,1 | 30,7 |
| 7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 4.280 | -- | 1,5 | 27,3 | 33,5 | 37,7 |
| Professioni non qualificate | 1.150 | -- | -- | 13,6 | 33,9 | 52,3 |

* Consultare la classificazione riportata in appendice per la ricostruzione dell'universo di riferimento (solo imprese artigiane)

** Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Sezione G - Le professioni ricercate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale

Tavola 19 - Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2020 e quota di quelle considerate di difficile reperimento, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)** | Entrate considerate di difficile reperimento | |
|---|------------------------------------|--|---------------------|
| | | Totale (v.a.)** | % su totale entrate |
| TOTALE* | 21.880 | 9.090 | 41,6 |
| 1. Dirigenti | -- | -- | -- |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | 180 | 100 | 53,6 |
| Altre professioni | 180 | 100 | 53,6 |
| 3. Professioni tecniche | 1.470 | 550 | 37,4 |
| 3334 Tecnici della vendita e della distribuzione | 420 | 160 | 37,7 |
| 3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate | 220 | 110 | 51,6 |
| Altre professioni | 830 | 280 | 33,5 |
| 4. Impiegati | 1.350 | 230 | 16,7 |
| 4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 870 | 120 | 13,9 |
| Altre professioni | 470 | 100 | 22,0 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 2.240 | 550 | 24,7 |
| 5223 Camerieri e professioni assimilate | 520 | 160 | 30,2 |
| 5122 Commessi delle vendite al minuto | 1.040 | 140 | 13,4 |
| 5221 Cuochi in alberghi e ristoranti | 350 | 120 | 34,9 |
| Altre professioni | 330 | 140 | 40,7 |
| 6. Operai specializzati | 11.170 | 5.840 | 52,2 |
| 6214 Montatori di carpenteria metallica | 1.980 | 870 | 43,6 |
| 6316 Orafi, gioiellieri e professioni assimilate | 1.160 | 760 | 65,2 |
| 6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno | 910 | 590 | 65,0 |
| 6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate | 870 | 590 | 67,2 |
| 6543 Valigiai, borsettieri e professioni assimilate | 1.210 | 580 | 47,9 |
| 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 480 | 270 | 57,2 |
| 6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento | 480 | 260 | 55,2 |
| 6541 Conciatori di pelli e di pellicce | 620 | 230 | 36,5 |
| 6512 Panettieri e pastai artigianali | 450 | 220 | 49,8 |
| 6332 Artigiani delle lavorazioni artistiche a mano di tessuti, cuoio e simili | 220 | 200 | 89,4 |
| 6542 Operai specializzati delle calzature e assimilati | 320 | 180 | 56,6 |
| 6217 Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME | 240 | 160 | 67,1 |
| 6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici | 220 | 110 | 47,5 |
| 6536 Tappezzieri e materassai | 240 | 110 | 44,3 |
| Altre professioni | 1.780 | 730 | 40,7 |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 4.280 | 1.670 | 39,0 |
| 7263 Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati | 800 | 410 | 50,4 |
| 7211 Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali | 620 | 340 | 54,0 |
| 7267 Addetti a macchinari per la produzione in serie di calzature | 190 | 160 | 85,5 |
| 7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali | 500 | 110 | 22,1 |
| Altre professioni | 2.170 | 660 | 30,4 |
| 8. Professioni non qualificate | 1.150 | 150 | 12,7 |
| Altre professioni | 1.150 | 150 | 12,7 |

* Consultare la classificazione riportata in appendice per la ricostruzione dell'universo di riferimento (solo imprese artigiane)

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

APPENDICE 1

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO2007 e i settori delle imprese creative e della cultura e del Made in Italy a contenuto culturale

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e i settori delle imprese creative e della cultura

| SETTORI "EXCELSIOR" | CATEGORIE DI ATTIVITA' ATECO 2007 | | |
|---------------------|-----------------------------------|--|--|
| Industrie creative | 70210 | Pubbliche relazioni e comunicazione | |
| | 71110 | Attività degli studi di architettura | |
| | 71121 | Attività degli studi di ingegneria | |
| | 71122 | Servizi di progettazione di ingegneria integrata | |
| | 73110 | Agenzie pubblicitarie | |
| | 73120 | Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari | |
| | 74101 | Attività di design di moda e design industriale | |
| | 74102 | Attività dei disegnatori grafici | |
| | 74103 | Attività dei disegnatori tecnici | |
| | 74109 | Altre attività di design | |
| Industrie culturali | 26400 | Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini | |
| | 17230 | Fabbricazione di prodotti cartotecnici | |
| | 18110 | Stampa di giornali | |
| | 18120 | Altra stampa | |
| | 18130 | Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media | |
| | 18140 | Legatoria e servizi connessi | |
| | 18200 | Riproduzione di supporti registrati | |
| | 26702 | Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche | |
| | 32401 | Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici) | |
| | 47610 | Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati | |
| | 58110 | Edizione di libri | |
| | 58130 | Edizione di quotidiani | |
| | 58140 | Edizione di riviste e periodici | |
| | 58190 | Altre attività editoriali | |
| | 58210 | Edizione di giochi per computer | |
| | 59110 | Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi | |
| | 59120 | Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi | |
| | 59130 | Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi | |
| | 59140 | Attività di proiezione cinematografica | |
| | 59201 | Edizione di registrazioni sonore | |
| | 59202 | Edizione di musica stampata | |
| | 59203 | Studi di registrazione sonora | |
| | 60100 | Trasmissioni radiofoniche | |
| | 60200 | Programmazione e trasmissioni televisive | |
| | 62010 | Produzione di software non connesso all'edizione | |
| | 62020 | Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica | |
| | 62090 | Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica | |
| | 63910 | Attività delle agenzie di stampa | |
| | 74202 | Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa | |
| | 82992 | Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste | |
| | 90030 | Creazioni artistiche e letterarie | |
| | Patrimonio storico-artistico | 91010 | Attività di biblioteche ed archivi |
| | | 91020 | Attività di musei |
| | | 91030 | Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili |
| | Performing arts e intrattenimento | 82300 | Organizzazione di convegni e fiere |
| 90010 | | Rappresentazioni artistiche | |
| 90020 | | Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche | |
| 90040 | | Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche | |
| 93210 | | Parchi di divertimento e parchi tematici | |
| 93299 | | Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca | |

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e i settori delle imprese creative e della cultura

| SETTORI "EXCELSIOR" | CATEGORIE DI ATTIVITA' ATECO 2007 |
|---------------------|---|
| Made in Italy (*) | 10730 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili |
| | 11010 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici |
| | 11021 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d. |
| | 11022 Produzione di vino spumante e altri vini speciali |
| | 13991 Fabbricazione di ricami |
| | 13992 Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti |
| | 14132 Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno |
| | 15110 Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce |
| | 15120 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria |
| | 16294 Laboratori di corniciai |
| | 23192 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico |
| | 23199 Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica) |
| | 23410 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali |
| | 23702 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico |
| | 25121 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici |
| | 25993 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli |
| | 26520 Fabbricazione di orologi |
| | 30120 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive |
| | 31011 Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi |
| | 31020 Fabbricazione di mobili per cucina |
| | 31091 Fabbricazione di mobili per arredo domestico |
| | 31092 Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi) |
| | 31093 Fabbricazione di poltrone e divani |
| | 31094 Fabbricazione di parti e accessori di mobili |
| | 31095 Finitura di mobili |
| | 31099 Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno) |
| | 32121 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi |
| | 32122 Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale |
| | 32200 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) |
| | 32402 Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo) |
| | 56101 Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole |
| | 95240 Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria |

(*) Solo imprese artigiane

ALLEGATO STATISTICO 2: TURISMO A PREVALENTE VOCAZIONE CULTURALE

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente allegato statistico riporta i dati afferenti all'oggetto di trattazione del capitolo 6, "Le imprese del turismo a "prevalentemente vocazione culturale" del volume "Sistema Informativo Excelsior. Imprese culturali. I fabbisogni professionali e formativi delle imprese culturali, indagine 2020".

La selezione delle categorie di impresa è effettuata per raggruppamenti ATECO a due cifre, includendo Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (55 e 56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79); l'elenco completo è consultabile alla Appendice 1 - Attività economiche dell'Allegato.

Come specificato nel volume, sono state rese oggetto di analisi le imprese appartenenti alle aree provinciali selezionate secondo la metodologia esposta al capitolo 6, paragrafo 1.

INDICE

| | |
|-------------------|---|
| Sezione A | Previsioni e orientamenti delle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale in Italia |
| Tavola 1 | Imprese del turismo a prevalente vocazione culturale con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2020, per classe dimensionale e ripartizione territoriale |
| Tavola 2 | Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020, secondo le tipologie contrattuali, per ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 2.1 | Entrate di dipendenti previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020 per le diverse forme contrattuali, per ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Sezione B | Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020: le professioni richieste |
| Tavola 3 | Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età |
| Sezione C | Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020: i titoli di studio dichiarati |
| Tavola 4 | Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020, secondo i livelli di istruzione segnalati e per gruppo professionale |
| Tavola 5 | Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Sezione D | Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020: principali caratteristiche |
| Tavola 6 | Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020 di personale con e senza esperienza specifica, per ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Tavola 7 | Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale per il 2020 con necessità di ulteriore formazione e alcune caratteristiche, per ripartizione territoriale e classe dimensionale |
| Sezione E | Le entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020: dati territoriali |
| Tavola 8 | Imprese del turismo culturale con dipendenti, dipendenti e entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale per ripartizione territoriale, regione e provincia |

SEZIONE A

Previsioni e orientamenti delle
imprese del turismo a prevalente
vocazione culturale in Italia

Turismo a prevalente vocazione culturale

Tavola 1 - Imprese del turismo a prevalente vocazione culturale con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2020, per classe dimensionale e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

| | Imprese del turismo culturale con dipendenti (v.a.)* | di cui: Imprese che prevedono entrate per classe dimensionale | | | | | |
|----------------------------------|--|---|-------------|-------------|-------------|--------------|------------------|
| | | Totale | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-249 dip. | 250-499 dip. | 500 dip. e oltre |
| TOTALE | 78.160 | 51,9 | 47,0 | 71,7 | 91,3 | 99,5 | 100,0 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | |
| Nord Ovest | 16.110 | 51,8 | 45,8 | 73,9 | 92,1 | 100,0 | 100,0 |
| Nord Est | 13.710 | 60,9 | 55,5 | 76,6 | 95,3 | 98,3 | 100,0 |
| Centro | 22.990 | 46,3 | 41,2 | 66,1 | 91,6 | 100,0 | 100,0 |
| Sud e Isole | 25.340 | 52,3 | 48,6 | 72,5 | 86,1 | 100,0 | 100,0 |

* Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese con dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative.

Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Turismo a prevalente vocazione culturale

Tavola 2 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020, secondo le tipologie contrattuali, per ripartizione territoriale e classe dimensionale

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui: | | | |
|----------------------------------|-----------------------------------|----------------------|-------------------------------|---|---|
| | | Personale dipendente | Personale in somministrazione | Collaboratori coordinati e continuativi | Altri lavoratori non alle dipendenze ** |
| TOTALE | 186.270 | 170.650 | 12.720 | 2.220 | 680 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 37.650 | 33.890 | 2.920 | 600 | 260 |
| Nord Est | 42.700 | 39.610 | 2.670 | 310 | 110 |
| Centro | 45.590 | 40.670 | 3.980 | 750 | 200 |
| Sud e Isole | 60.330 | 56.490 | 3.160 | 560 | 110 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 101.680 | 94.350 | 5.860 | 1.170 | 290 |
| 10-49 dipendenti | 61.670 | 55.730 | 4.980 | 750 | 220 |
| 50-249 dipendenti | 15.060 | 13.750 | 930 | 280 | 100 |
| 250-499 dipendenti | 3.320 | 3.000 | 300 | 10 | -- |
| 500 dipendenti e oltre | 4.550 | 3.820 | 650 | -- | 70 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo

** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Turismo a prevalente vocazione culturale

Tavola 2.1 - Entrate di dipendenti previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020 per le diverse forme contrattuali, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate di dipendenti previste nel 2020 (v.a.)* | di cui contratti (%): | | | |
|----------------------------------|---|-----------------------|------------------|------------|---------------------|
| | | a tempo indeterminato | di apprendistato | a chiamata | a tempo determinato |
| TOTALE | 170.650 | 17,4 | 9,0 | 9,5 | 64,1 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 33.890 | 20,0 | 11,2 | 14,4 | 54,5 |
| Nord Est | 39.610 | 8,3 | 8,5 | 13,4 | 69,9 |
| Centro | 40.670 | 21,2 | 11,6 | 8,4 | 58,7 |
| Sud e Isole | 56.490 | 19,6 | 6,2 | 4,6 | 69,6 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 94.350 | 19,3 | 7,9 | 10,0 | 62,8 |
| 10-49 dipendenti | 55.730 | 14,6 | 10,7 | 9,0 | 65,7 |
| 50-249 dipendenti | 13.750 | 16,5 | 8,7 | 10,7 | 64,1 |
| 250-499 dipendenti | 3.000 | 19,6 | 9,9 | 7,4 | 63,1 |
| 500 dipendenti e oltre | 3.820 | 14,4 | 12,9 | 0,0 | 72,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE B

Le entrate previste dalle imprese del
turismo a prevalente vocazione
culturale nel 2020:
le professioni richieste

Turismo a prevalente vocazione culturale

Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | |
|--|---|-------------------|--------------------|----------------------|
| | | fino a 29 anni | 30 anni e oltre | età non rilevante |
| TOTALE | 186.270 | 38,5 | 32,8 | 28,7 |
| 1. Dirigenti | 150 | -- | 90,3 | 8,3 |
| 1315 Responsabili di piccole aziende nei servizi di alloggio e ristorazione | 100 | -- | 97,1 | -- |
| 1225 Dirigenti generali di aziende nei servizi di alloggio e ristorazione | 30 | -- | 62,1 | -- |
| 2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | 540 | 2,2 | 96,5 | -- |
| 2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private | 240 | -- | 99,2 | -- |
| 2217 Ingegneri industriali e gestionali | 160 | -- | 98,7 | -- |
| 2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari | 60 | -- | 96,4 | -- |
| 2515 Specialisti nei rapporti con il mercato | 40 | -- | 97,7 | -- |
| 2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili | 10 | -- | 91,7 | -- |
| 2114 Analisti e progettisti di software | 10 | -- | 90,9 | -- |
| 3. Professioni tecniche | 5.620 | 10,0 | 63,7 | 26,3 |
| 3335 Tecnici del marketing | 1.790 | 0,9 | 37,3 | 61,8 |
| 3155 Tecnici della produzione di servizi | 1.100 | 21,9 | 68,5 | 9,5 |
| 3154 Tecnici della produzione e preparazione alimentare | 1.020 | 2,8 | 94,8 | 2,4 |
| 3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni | 500 | 13,3 | 83,0 | 3,6 |
| 3312 Contabili e professioni assimilate | 400 | 6,4 | 75,0 | 18,6 |
| 3331 Approvvigionatori e responsabili acquisti | 280 | -- | 81,3 | 18,7 |
| 3334 Tecnici della vendita e della distribuzione | 140 | 11,5 | 83,5 | -- |
| 3414 Agenti e tecnici di agenzie di viaggio | 80 | 44,9 | 42,3 | 12,8 |
| 3413 Animatori turistici e professioni assimilate | 70 | 97,1 | -- | -- |
| 3123 Tecnici web | 60 | 36,2 | 63,8 | -- |
| 3415 Guide e accompagnatori turistici specializzati | 50 | 19,6 | 25,5 | 54,9 |
| 3131 Tecnici meccanici | 50 | -- | 54,0 | 44,0 |
| 3212 Professioni sanitarie riabilitative | 30 | 56,0 | -- | 44,0 |
| 3412 Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali | 20 | -- | -- | 81,8 |
| 3121 Tecnici programmatori | 20 | 70,6 | -- | -- |
| 3424 Istruttori di discipline sportive non agonistiche | 10 | -- | -- | -- |
| 3341 Spedizionieri e tecnici della distribuzione | 10 | -- | -- | -- |
| 4. Impiegati | 10.800 | 35,3 | 36,6 | 28,1 |
| 4222 Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione | 7.790 | 35,9 | 30,1 | 34,0 |
| 4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office | 1.020 | 35,2 | 59,1 | 5,7 |
| 4216 Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio | 610 | 32,1 | 38,6 | 29,3 |
| 4111 Addetti a funzioni di segreteria | 480 | 25,7 | 61,9 | 12,3 |
| 4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici | 210 | 47,2 | 28,3 | 24,5 |
| 4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti | 160 | 49,4 | 49,4 | -- |
| 4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati | 160 | -- | 100,0 | -- |
| 4311 Addetti alla gestione degli acquisti | 90 | 74,7 | 25,3 | -- |
| 4114 Addetti alla gestione del personale | 70 | -- | 90,1 | -- |
| 4321 Addetti alla contabilità | 70 | 22,9 | 72,9 | -- |
| Altre professioni | 140 | 50,7 | 27,1 | 22,1 |
| 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 133.860 | 43,9 | 28,4 | 27,7 |
| 5223 Camerieri e professioni assimilate | 58.940 | 48,9 | 20,0 | 31,1 |
| 5221 Cuochi in alberghi e ristoranti | 43.900 | 33,8 | 40,2 | 26,1 |
| 5224 Baristi e professioni assimilate | 20.380 | 53,4 | 21,6 | 25,1 |
| 5222 Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi | 6.950 | 38,8 | 39,8 | 21,4 |
| 5122 Commessi delle vendite al minuto | 1.930 | 37,0 | 53,6 | 9,4 |
| 5124 Cassieri di esercizi commerciali | 1.220 | 58,7 | 22,9 | 18,3 |
| 5123 Addetti ad attività organizzative delle vendite | 260 | 9,3 | -- | 90,7 |
| 5232 Accompagnatori turistici | 130 | -- | -- | 90,8 |
| 5486 Guardie private di sicurezza | 50 | -- | 53,8 | 46,2 |
| 5433 Massaggiatori e operatori termali | 40 | -- | 62,2 | -- |
| 5487 Bagnini e professioni assimilate | 30 | 85,3 | -- | -- |
| Altre professioni | 30 | -- | 80,8 | -- |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Turismo a prevalente vocazione culturale

(segue) **Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età (quote % sul totale)**

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | |
|--|--|-------------------|--------------------|----------------------|
| | | fino a 29 anni | 30 anni e oltre | età non rilevante |
| TOTALE | 186.270 | 38,5 | 32,8 | 28,7 |
| 6. Operai specializzati | 3.180 | 55,3 | 23,4 | 21,3 |
| 6513 Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali | 2.740 | 64,2 | 16,7 | 19,1 |
| 6512 Panettieri e pastai artigianali | 220 | -- | 99,1 | -- |
| 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati | 170 | -- | 12,4 | 87,6 |
| 6413 Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive | 40 | -- | 97,5 | -- |
| 6141 Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori | 10 | -- | 100,0 | -- |
| 6537 Addetti alle tintolavanderie | 0 | -- | -- | -- |
| 7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 1.760 | 47,1 | 23,8 | 29,1 |
| 7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli | 1.330 | 60,5 | 8,1 | 31,4 |
| 7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali | 340 | -- | 73,7 | 26,3 |
| 7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion | 90 | 23,9 | 70,7 | -- |
| 7329 Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno | 0 | -- | -- | -- |
| 8. Professioni non qualificate | 30.360 | 19,6 | 45,5 | 34,9 |
| 8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali | 8.760 | 15,3 | 51,4 | 33,3 |
| 8141 Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi | 7.550 | 8,8 | 46,6 | 44,6 |
| 8142 Personale non qualificato nei servizi di ristorazione | 5.560 | 16,3 | 45,8 | 37,9 |
| 8133 Addetti alle consegne | 2.650 | 78,3 | 4,6 | 17,1 |
| 8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni | 2.460 | 7,4 | 50,3 | 42,3 |
| 8131 Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati | 1.950 | 27,4 | 59,2 | 13,4 |
| Altre professioni | 1.440 | 17,1 | 50,8 | 32,1 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE C

Le entrate previste dalle
imprese del turismo a prevalente
vocazione culturale nel 2020:
i titoli di studio dichiarati

Turismo a prevalente vocazione culturale

Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020, secondo i livelli di istruzione segnalati e per gruppo professionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Livello di istruzione segnalato (%) | | | | |
|--|-----------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| | | universitario | istruzione tecnica superiore (ITS) | secondario | qualifica professionale | nessun titolo di studio |
| TOTALE | 186.270 | 2,7 | 1,4 | 26,7 | 40,3 | 28,9 |
| Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici | 6.310 | 46,6 | 5,9 | 43,9 | 3,6 | 0,0 |
| 1 Dirigenti | 150 | 9,7 | 6,9 | 83,4 | 0,0 | 0,0 |
| 2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione | 540 | 94,8 | 4,9 | 0,4 | 0,0 | 0,0 |
| 3 Professioni tecniche | 5.620 | 42,9 | 6,0 | 47,0 | 4,0 | 0,0 |
| Impiegati, professioni commerciali e nei servizi | 144.660 | 1,4 | 1,5 | 28,7 | 42,9 | 25,5 |
| 4 Impiegati | 10.800 | 19,1 | 16,2 | 45,9 | 18,8 | 0,0 |
| 5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 133.860 | 0,0 | 0,3 | 27,3 | 44,8 | 27,6 |
| Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine | 4.940 | 0,0 | 2,4 | 20,3 | 42,7 | 34,7 |
| 6 Operai specializzati | 3.180 | 0,0 | 3,1 | 10,9 | 64,0 | 22,0 |
| 7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili | 1.760 | 0,0 | 1,0 | 37,2 | 4,3 | 57,5 |
| Professioni non qualificate | 30.360 | 0,0 | 0,2 | 14,5 | 35,3 | 50,0 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Turismo a prevalente vocazione culturale

Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | Livello di istruzione segnalato (%) | | | | |
|----------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| | | universitario | istruzione tecnica superiore (ITS) | secondario | qualifica professionale | nessun titolo di studio |
| TOTALE | 186.270 | 2,7 | 1,4 | 26,7 | 40,3 | 28,9 |
| <i>di cui:</i> | | | | | | |
| con difficoltà di reperimento | 49.260 | 2,0 | 1,4 | 31,3 | 42,1 | 23,1 |
| con esperienza | 126.790 | 3,7 | 2,0 | 26,0 | 41,5 | 26,9 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | |
| Nord Ovest | 37.650 | 4,4 | 1,6 | 25,0 | 42,7 | 26,2 |
| Nord Est | 42.700 | 0,6 | 1,0 | 23,9 | 45,5 | 28,9 |
| Centro | 45.590 | 3,7 | 1,7 | 26,2 | 41,0 | 27,5 |
| Sud e Isole | 60.330 | 2,3 | 1,4 | 30,0 | 34,7 | 31,6 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 101.680 | 2,5 | 1,1 | 25,5 | 43,0 | 28,0 |
| 10-49 dipendenti | 61.670 | 2,4 | 1,8 | 26,4 | 39,0 | 30,3 |
| 50-249 dipendenti | 15.060 | 3,0 | 2,8 | 31,5 | 33,9 | 28,8 |
| 250-499 dipendenti | 3.320 | 5,6 | 1,5 | 21,9 | 39,0 | 32,0 |
| 500 dipendenti e oltre | 4.550 | 7,8 | 0,4 | 43,6 | 20,8 | 27,3 |

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE D

Le entrate previste dalle imprese
del turismo a prevalente vocazione
culturale nel 2020:
principali caratteristiche

Turismo a prevalente vocazione culturale

Tavola 6 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale nel 2020 di personale con e senza esperienza specifica, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui con specifica esperienza (%): | | | di cui senza specifica esperienza (%): | | |
|----------------------------------|---|--------------------------------------|----------------|-------------|--|------------------------------------|-------------|
| | | nella professione | nel settore | Totale | generica esperienza di lavoro | nessuna esperienza di lavoro | Totale |
| TOTALE | 186.270 | 12,2 | 55,9 | 68,1 | 20,7 | 11,3 | 31,9 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | |
| Nord Ovest | 37.650 | 14,4 | 55,7 | 70,0 | 17,2 | 12,8 | 30,0 |
| Nord Est | 42.700 | 11,0 | 50,2 | 61,3 | 23,5 | 15,3 | 38,7 |
| Centro | 45.590 | 8,2 | 56,4 | 64,6 | 23,9 | 11,4 | 35,4 |
| Sud e Isole | 60.330 | 14,6 | 59,7 | 74,2 | 18,4 | 7,3 | 25,8 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 101.680 | 11,3 | 55,6 | 66,9 | 20,4 | 12,7 | 33,1 |
| 10-49 dipendenti | 61.670 | 12,5 | 56,7 | 69,2 | 21,8 | 9,0 | 30,8 |
| 50-249 dipendenti | 15.060 | 16,2 | 53,4 | 69,6 | 18,6 | 11,8 | 30,4 |
| 250-499 dipendenti | 3.320 | 17,0 | 55,9 | 72,9 | 17,6 | 9,5 | 27,1 |
| 500 dipendenti e oltre | 4.550 | 9,6 | 60,3 | 69,9 | 20,3 | 9,8 | 30,1 |

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Turismo a prevalente vocazione culturale

Tavola 7 - Entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale per il 2020 con necessità di ulteriore formazione e alcune caratteristiche, per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

| | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* | di cui (%): | | | | | | | | |
|----------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|---|-------------|-------------|-------------------|----------------|-----------------|-------------------|
| | | con necessità di ulteriore formazione | in sostituzione di analoga figura | non in sostituzione e non presente in azienda | femmine | maschi | ugualmente adatti | fino a 29 anni | 30 anni e oltre | età non rilevante |
| TOTALE | 186.270 | 73,0 | 31,3 | 28,1 | 21,7 | 25,1 | 53,2 | 38,5 | 32,8 | 28,7 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | | | | | |
| Nord Ovest | 37.650 | 83,1 | 36,0 | 15,9 | 21,9 | 22,4 | 55,7 | 43,7 | 28,8 | 27,4 |
| Nord Est | 42.700 | 68,6 | 33,3 | 26,4 | 23,6 | 20,5 | 55,9 | 37,4 | 30,2 | 32,4 |
| Centro | 45.590 | 79,6 | 34,3 | 28,3 | 24,4 | 29,4 | 46,2 | 41,6 | 36,7 | 21,8 |
| Sud e Isole | 60.330 | 64,8 | 24,7 | 36,8 | 18,2 | 26,7 | 55,1 | 33,6 | 34,3 | 32,1 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 101.680 | 71,1 | 27,5 | 35,6 | 24,5 | 27,4 | 48,1 | 39,4 | 34,2 | 26,4 |
| 10-49 dipendenti | 61.670 | 72,4 | 36,9 | 20,4 | 16,1 | 22,1 | 61,9 | 37,7 | 31,8 | 30,5 |
| 50-249 dipendenti | 15.060 | 80,5 | 30,8 | 17,5 | 19,3 | 19,1 | 61,5 | 32,9 | 27,7 | 39,4 |
| 250-499 dipendenti | 3.320 | 83,7 | 30,4 | 13,9 | 28,8 | 21,8 | 49,4 | 27,8 | 33,4 | 38,8 |
| 500 dipendenti e oltre | 4.550 | 90,8 | 42,9 | 11,0 | 37,1 | 35,2 | 27,7 | 54,5 | 31,9 | 13,6 |

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

SEZIONE E

Le entrate previste dalle imprese
del turismo a prevalente vocazione
culturale nel 2020:
dati territoriali

Turismo a prevalente vocazione culturale

Tavola 8 - Imprese del turismo culturale con dipendenti, dipendenti e entrate previste dalle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale per ripartizione territoriale, regione e provincia

| | Imprese del turismo culturale con dipendenti (v.a.)* | Dipendenti (v.a.)* | Entrate previste nel 2020 (v.a.)* |
|------------------------------|---|--------------------|--------------------------------------|
| TOTALE ITALIA | 78.160 | 492.970 | 186.270 |
| NORD OVEST | 16.110 | 107.950 | 37.650 |
| PIEMONTE | 4.650 | 26.120 | 9.850 |
| TORINO | 4.650 | 26.120 | 9.850 |
| LOMBARDIA | 8.080 | 63.620 | 20.760 |
| MILANO | 7.300 | 59.690 | 19.460 |
| MANTOVA | 780 | 3.930 | 1.300 |
| LIGURIA | 3.370 | 18.210 | 7.040 |
| GENOVA | 2.320 | 13.500 | 4.950 |
| LA SPEZIA | 1.050 | 4.710 | 2.090 |
| NORD EST | 13.710 | 99.280 | 42.700 |
| VENETO | 8.580 | 65.580 | 26.210 |
| VERONA | 2.840 | 19.590 | 7.680 |
| VENEZIA | 3.820 | 30.940 | 13.790 |
| PADOVA | 1.920 | 15.050 | 4.740 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 630 | 4.070 | 1.630 |
| TRIESTE | 630 | 4.070 | 1.630 |
| EMILIA ROMAGNA | 4.500 | 29.640 | 14.870 |
| BOLOGNA | 2.390 | 16.140 | 6.920 |
| FERRARA | 790 | 4.370 | 1.970 |
| RAVENNA | 1.320 | 9.130 | 5.980 |
| CENTRO | 22.990 | 147.890 | 45.590 |
| TOSCANA | 8.980 | 54.660 | 17.440 |
| LUCCA | 1.620 | 9.010 | 3.370 |
| PISTOIA | 770 | 4.170 | 1.350 |
| FIRENZE | 3.240 | 24.450 | 7.120 |
| PISA | 1.220 | 5.720 | 2.010 |
| AREZZO | 830 | 4.060 | 1.290 |
| SIENA | 1.300 | 7.250 | 2.300 |
| UMBRIA | 1.680 | 10.150 | 2.780 |
| PERUGIA | 1.680 | 10.150 | 2.780 |
| MARCHE | 730 | 3.650 | 1.500 |
| ASCOLI PICENO | 730 | 3.650 | 1.500 |
| LAZIO | 11.600 | 79.440 | 23.870 |
| ROMA | 11.600 | 79.440 | 23.870 |
| SUD E ISOLE | 25.340 | 137.840 | 60.330 |
| CAMPANIA | 10.030 | 56.250 | 23.020 |
| CASERTA | 1.390 | 6.500 | 2.600 |
| NAPOLI | 5.630 | 34.790 | 13.330 |
| SALERNO | 3.010 | 14.960 | 7.090 |
| PUGLIA | 5.750 | 31.770 | 15.560 |
| BARI | 3.490 | 19.700 | 8.090 |
| LECCE | 2.260 | 12.070 | 7.470 |
| BASILICATA | 550 | 3.150 | 1.580 |
| MATERA | 550 | 3.150 | 1.580 |
| SICILIA | 9.010 | 46.680 | 20.180 |
| TRAPANI | 1.160 | 5.190 | 2.490 |
| PALERMO | 2.000 | 11.460 | 5.080 |
| MESSINA | 1.730 | 8.850 | 3.680 |
| AGRIGENTO | 710 | 3.090 | 1.330 |
| CATANIA | 1.730 | 9.880 | 3.540 |
| RAGUSA | 750 | 3.500 | 1.910 |
| SIRACUSA | 930 | 4.710 | 2.150 |

* Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior i dati relativi alle imprese con dipendenti (e ai dipendenti stessi) non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, liberi professionisti, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali e creative. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2020

APPENDICE 2

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO2007 e i settori delle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale

Appendice 2 - Attività economiche del turismo a prevalente vocazione culturale

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e i settori delle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale

| SETTORE | CATEGORIE DI ATTIVITA' ATECO 2007 | |
|---|-----------------------------------|--|
| Alloggio | 55100 | Alberghi |
| | 55201 | Villaggi turistici |
| | 55202 | Ostelli della gioventù |
| | 55203 | Rifugi di montagna |
| | 55204 | Colonie marine e montane |
| | 55205 | Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole |
| | 55300 | Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte |
| | 55901 | Gestione di vagoni letto |
| | 55902 | Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero |
| Ristoranti e attività di ristorazione mobile | 56101 | Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole |
| | 56102 | Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto |
| | 56103 | Gelaterie e pasticcerie |
| | 56104 | Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti |
| | 56105 | Ristorazione su treni e navi |
| Altri servizi di prenotazione e attività connesse | 79901 | Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio |
| | 79902 | Attività delle guide e degli accompagnatori turistici |
| | 79110 | Attività delle agenzie di viaggio |
| | 79120 | Attività dei tour operator |

APPENDICE 3

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO2007 e i settori delle imprese creative e della cultura "digitali"

Appendice 3 - Attività economiche culturali "digitali"

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e i settori delle imprese creative e della cultura "digitali"

| SETTORI "EXCELSIOR" | CATEGORIE DI ATTIVITA' ATECO 2007 | |
|---------------------|-----------------------------------|--|
| Industrie creative | 73100 | Pubblicità |
| | 73110 | Agenzie pubblicitarie |
| | 73120 | Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari |
| | 74102 | Attività dei disegnatori grafici |
| | 74103 | Attività dei disegnatori tecnici |
| Industrie culturali | 18130 | Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media |
| | 18200 | Riproduzione di supporti registrati |
| | 26400 | Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini |
| | 32401 | Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici) |
| | 58110 | Edizione di libri |
| | 58130 | Edizione di quotidiani |
| | 58140 | Edizione di riviste e periodici |
| | 58190 | Altre attività editoriali |
| | 58210 | Edizione di giochi per computer |
| | 59100 | Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi |
| | 59110 | Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi |
| | 59120 | Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi |
| | 59130 | Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi |
| | 59140 | Attività di proiezione cinematografica |
| | 59200 | Attività di registrazione sonora e di editoria musicale |
| | 59201 | Edizione di registrazioni sonore |
| | 59203 | Studi di registrazione sonora |
| | 60000 | Attività di programmazione e trasmissione |
| | 60100 | Trasmissioni radiofoniche |
| | 60200 | Programmazione e trasmissioni televisive |
| | 62010 | Produzione di software non connesso all'edizione |
| | 62020 | Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica |
| | 62090 | Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica |
| | 74202 | Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa |

APPENDICE 4

Graduatoria delle province con turismo
"a prevalente vocazione culturale" e
relativi punteggi ottenuti, calcolati
secondo le modalità di cui alla
sezione 6.1

Graduatoria delle province con turismo "a prevalente vocazione culturale" e relativi punteggi ottenuti, calcolati secondo le modalità di cui alla sezione 6.1

| Provincia | Punteggio realizzato |
|--------------------------------------|----------------------|
| FIRENZE | 0,779 |
| VENEZIA | 0,767 |
| ROMA | 0,709 |
| NAPOLI | 0,665 |
| MATERA | 0,557 |
| RAGUSA | 0,550 |
| CASERTA | 0,540 |
| SIENA | 0,524 |
| CATANIA | 0,523 |
| SIRACUSA | 0,522 |
| PISA | 0,494 |
| MILANO | 0,415 |
| BOLOGNA | 0,415 |
| SALERNO | 0,394 |
| AGRIGENTO | 0,361 |
| LA SPEZIA | 0,338 |
| PERUGIA | 0,336 |
| LUCCA | 0,313 |
| PALERMO | 0,312 |
| MESSINA | 0,308 |
| VERONA | 0,292 |
| AREZZO | 0,282 |
| LECCE | 0,281 |
| FERRARA | 0,279 |
| BARI | 0,272 |
| TORINO | 0,256 |
| RAVENNA | 0,241 |
| GENOVA | 0,240 |
| PISTOIA | 0,233 |
| TRAPANI | 0,233 |
| TRIESTE | 0,219 |
| ASCOLI PICENO | 0,205 |
| BARLETTA-ANDRIA-TRANI | 0,202 |
| MANTOVA | 0,200 |
| PADOVA | 0,197 |
| MEDIA SELEZIONE (35 PROVINCE) | 0,384 |
| MEDIA PAESE (107 PROVINCE) | |
| VALORE MINIMO (107 PROVINCE) | |

* Si segnala che, in considerazione del fatto che la provincia di BAT (Barletta-Andria-Trani) manca di una Camera di Commercio, i dati afferenti ai comuni del territorio (fatta eccezione per Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli) sono inclusi nella provincia di Bari.

